COPERTINA n°37 2000 13-03-2006 10*21 Pagina 1

solo lire 3.000
euro 1.55

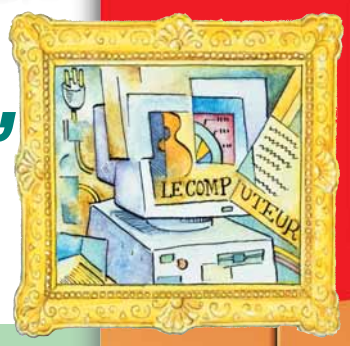
n.37 11 Luglio - 24 Luglio 2001

computer idea

semplice, pratico tutto in italiano

In edicola ogni 15 giorni

Il "museo elettronico"



> Alla riscoperta dell'arte con le migliori raccolte multimediali in CD-ROM p68

Lavorare da casa

> Tutto quello che avete sempre desiderato sapere sul "telelavoro" p10

Vacanze sicure con il Web

> Tutti i siti da consultare prima di partire per le vacanze p60

Computer palmari

> Piccoli, potenti, leggerissimi... Li abbiamo provati per voi p20

Passo a passo

20 pagine di idee e suggerimenti

> La connessione telefonica di Windows
> Diventare maghi nella creazione di MP3
> L'uso dei moduli nell'elaborazione di testi
> Installare una stampante con Windows Me
> Progettare un "database"
> Inviare e ricevere i fax
> Tutta un'altra musica!
> Piccoli passi p35

costruisci il tuo pc

Packard Bell Internet Dre@m Machine 3

Il PC senza età p16

Sony Vaio PCG-QR10

Un portatile che... si fa notare! p17

CyberLink PowerVCR II

Trasforma il PC in videoregistratore p76

ISSN 1591-6960
9 771591 696002 10037

vnu business publications italia

Spedizione in A.p. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Milano - in caso di mancata consegna restituire al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Roserio - Milano

3 Sommario.imp 13-03-2006 10*19 Pagina 3

sommario > in questo numero

Benvenuti a **Computer Idea!**
Semplice, **pratico**, tutto in italiano

Casa dolce casa!

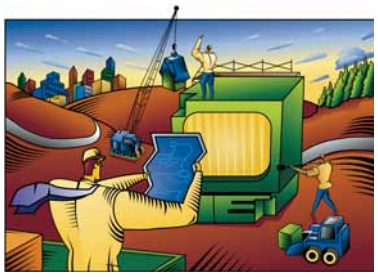
Andare al lavoro vi causa troppo stress? Avete un figlio e non volete lasciarlo tutto il giorno nelle mani della baby sitter? Oggi è possibile lavorare senza uscire di casa: tutto quello che serve è un computer e una connessione a Internet. Computer Idea indaga sul mondo del "telelavoro" e vi spiega cosa occorre e dove rivolgersi per avere utili informazioni. **pag. 10**

Serve una mano?

Piccoli quanto un pacchetto di sigarette, i computer palmari permettono di lavorare, rimanere "connessi" e avere a portata di mano tutti i dati di cui abbiamo bisogno. Computer Idea ha provato per voi i migliori 16 modelli attualmente in vendita. Da non perdere! **pag. 20**

Chi fa da sé...

I computer che vedete nelle vetrine non vi interessano? Sappiate dunque che assemblare un PC non è poi così difficile a patto di avere un poco di pazienza, componenti di buona qualità e un poco di manualità... e naturalmente il nostro Esperto che vi spiega tutti i trucchi del mestiere. **pag. 28**



Conto alla rovescia

Internet non ci aiuta solo a scegliere le nostre vacanze, ma anche a metterci al sicuro da spiacevoli inconvenienti prima e dopo la nostra partenza. Scoprite con noi i siti Web da non perdere per partire informati. **pag. 60**

Posta
> Le vostre lettere 4

Attualità
> Le ultime notizie dal mondo delle nuove tecnologie 6

Vediamoci chiaro
> Telelavoro
Casa dolce casa! 10

Nuovi prodotti
> Packard Bell Internet Dre@m Machine 3
A prova di famiglia 16
> Sony Vaio PCG-QR 10
Il portatile in stile Jazz 17
> Ova WiBox
Per un pugno di cavi 18
> Trust Ami Hand Track
Il topo volante 18

A confronto
> Computer palmari
Serve una mano? 20

L'esperto
> Chi fa da sé... 28

Le vostre lettere
> Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande 56

Internet
> Vacanze sotto controllo
Conto alla rovescia 60
> Navigando 66
> Il mio sito 67

Software
> Arte in bit
Musei portatili e quadri animati 68
> PowerVCR II Deluxe
Un videoregistratore nel PC 76
> Città del mondo: San Francisco
Metti il Golden Gate per esempio 77

Tempo libero
> F1 Racing Championship 78
> UEFA Challenge 79
> Blood & Lace 79
> Desperados 80
> Periferiche per giocare 82
> DVD 84

Shopping
> Oggetti del desiderio 85

> passo a passo
> Inviare e ricevere file I
> Diventate maghi nella creazione di MP3 IV
> L'uso dei moduli nell'elaborazione dei testi VII
> Progettare un database IX
> Tutta un'altra musica! XIII
> Installare una stampante con Windows Me XVI
> La connessione telefonica di Windows XIX
> Piccoli passi XX

4-5 Lett/coloph.cc 13-03-2006 10*16 Pagina 4

computer idea — vnu business publications italia

Via Gorki, 69 - 20092 - Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing — **Claudio De Falco** Direttore Responsabile

Redazione — **Andrea Maselli** Vice Direttore • andrea.maselli@bp.vnu.com
Mario Bosisio Responsabile • mario.bosisio@bp.vnu.com
Lorenzo Cavalca • lorenzo.cavalca@bp.vnu.com
Marco Passarello • marco.passarello@bp.vnu.com
Nadia Tadioli • nadia.tadioli@bp.vnu.com
Luisa Tatoni • luisa.tatoni@bp.vnu.com
Monica Rogiani Segreteria • monica.rogiani@bp.vnu.com - Tel: 02 66034411

Test Labs — **Francesco Ferrari** Responsabile • francesco.ferrari@bp.vnu.com

Collaboratori: per la redazione
Arturo Amadori, Elena Avesani, Stefano Bargiacchi, Gianluigi Bonanomi, Roberto Bonin, Marta Bricco, Marina Calderini, Matteo Camisasca, Mirella Castigli, Fabrizio Ceccarini,Simone Coen, Veronica D'Antonio, Emilia Esposito, Giuseppe Ghezzi Riccò, Fabio Giacomini, Vito Giannini, Giovanni Gigante, Davide Giulivi, Ugo Laviano, Stefano Mancarella, Francesco Marazzi, Alpidio Melchionna, Federica Micardi, Luciana Paccagnella, Matteo Prioschi, Luciano Raffaelli, Mattia Ravanelli, Ernesto Redaelli, Daniela Redolfi, Gianluca Rogiani, Raffaello Rusconi, Luana Silighini, Simone Soletta, Wladimir Trinastich, Cesare Vairetti, Fabrizio Veutro, Massimiliano Vispi.
Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasca, Massimo Giudici, Damir Laurenzi, Daniele Preda

Grafica e produzione — **Marco Passoni** Coordinamento grafico & Responsabile DTP
Simona Terrana, Renata Lavizzari Impaginazione
Studio Armando Chitolina Progetto grafico
Roberto Cappuccio Servizi Fotografici
Image Bank Illustrazioni
Korygraf Illustrazioni
The Stock Illustration Source Illustrazioni
Zefa Illustrazioni
Marco Passoni Realizzazione copertina
Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche S.p.A. (BG) Stampa
Bama Trezzo S/Adda (MI) Fotolito
Parrini & C. (RM) Distribuzione - Tel: 06 695144 - Fax 06 6781817
Ufficio Traffico Tel: 02 66034219

Direzione — **Ruud Bakker** Presidente
Jacqueline Lampe Amministratore Delegato
Claudio De Falco Publisher

Pubblicità — **Roberta Rinaldi** Product Manager • roberta.rinaldi@bp.vnu.com

INTERNATIONAL SALES • www.globalreps.com
European/Asian/Middle East representation:
Global Media Europe Ltd • Julie Gill
32-34 Broadwick Street • London W1A 2HG
Tel: ++44 20 7316 9638 • Fax: ++44 20 7316 9774
US representation:
Global Media USA, LLC • 565 Commercial Street, 4th Floor
San Francisco, CA 94111 - 3031 USA
Tel: ++1 415 249 1620 • Fax: ++1 415 249 1630

VNU Labs — **I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo. I sei laboratori con sede a Londra, Amsterdam, Milano, Bruxelles, Parigi e Madrid sono responsabili dei test di tutte le riviste VNU in Europa. Tutti i laboratori VNU si avvalgono delle stesse metodologie e benchmark.**
VNU European Lab,
Gordon Thorn Manager

Newswire — **Newswire, divisione della New Media Division della VNU è un servizio di news giornaliero. Il servizio fornisce news e analisi utilizzate da tutte le riviste specializzate VNU. Ha sedi presenti a Londra e Silicon Valley e un network di corrispondenti specializzati in tutto il mondo.**
Caroline Gabriel Tel: ++44 20 73169000

Abbonamenti — **TELEPROFESSIONAL srl • Servizio Abbonamenti •**
Via Mentana, 17/A - 20052 Monza (MI)
Abbonamenti • Richiesta di informazioni • Arretrati o reclami:
Tel: 039 206860 - Fax 039 206883
e-mail computeridea@teleprofessional.it

N. di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti:
14418222 intestato a: VNU Business Publications Italia • Casella Postale 68 • 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Abbonamento annuale: ITL 60.000/€ 30,99
Abbonamento per l'estero: ITL 120.000/€ 61,98
Prezzo della rivista: ITL 3.000/€ 1,55 • Arretrati: ITL 6.000/€ 3,10
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96

Tiratura del presente numero: 250.000 copie
VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Nazionale della Stampa al n° 4863 in data 22/4/1995. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. ©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V. VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96
I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di VNU Business Publications Italia S.r.l., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.
1) In particolare il trattamento dei tuoi dati personali è necessario al fine di fornirti i servizi contenuti nell'offerta, e ad informarti in merito a nuove offerte promosse da VNU Business Publications Italia S.r.l.
2) Il trattamento dei dati avviene con procedure idonee a tutelare la tua riservatezza e consiste nella loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, cancellazione, interconnessione, e quant'altro utile per l'esecuzione delle attività e dei servizi promossi, comprese la combinazione di due o più delle attività suddette.
3) Il trattamento dei tuoi dati per le finalità sopraindicate avrà luogo anche con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla Legge. I dati saranno trattati da parte di dipendenti e/o collaboratori incaricati da VNU Business Publications Italia S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la diretta supervisione e responsabilità di VNU Business Publications Italia S.r.l.
4) Il conferimento dei dati personali da parte tua è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale mancato conferimento dei tuoi dati e del tuo consenso al loro trattamento, nei limiti di cui alla presente informativa, rende, però, impossibile l'espletamento dei servizi offerti.
5) VNU Business Publications Italia S.r.l. potrà inoltre, se autorizzata, comunicare i dati ad aziende che ne facciano richiesta per scopi pubblicitari e di marketing.
6) I dati, o alcuni di essi, potranno essere comunicati esclusivamente a soggetti esterni che svolgono funzioni connesse e strumentali all'operatività tecnica dei servizi offerti da VNU Business Publications Italia S.r.l.; un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso la sede legale di VNU Business Publications Italia S.r.l.
Potrai consultare, modificare, opporti o far cancellare i tuoi dati o comunque esercitare tutti i diritti che Ti sono riconosciuti ai sensi dell'art. 13 della Legge 675/96, inviando una lettera raccomandata a VNU Business Publications Italia S.r.l., Via Gorki n. 69, Cinisello Balsamo (Mi) - 20092, o inviandoci un fax al n. 02/66034.238.
Il titolare del trattamento, ai sensi di legge, è la società VNU Business Publications Italia S.r.l., con sede in Cinisello Balsamo, Via Gorki n. 69.

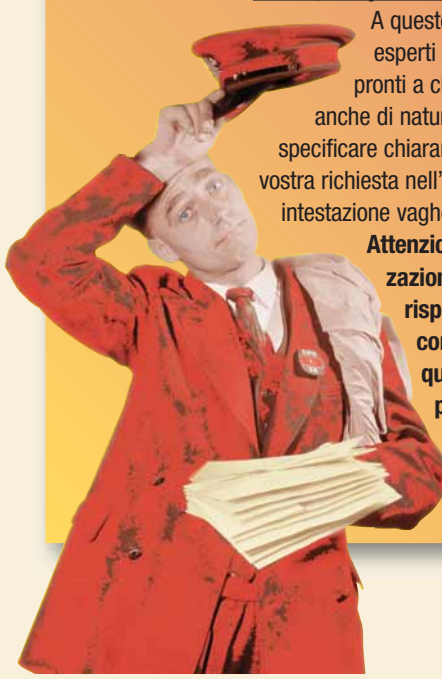
posta > le vostre lettere

Il sito Web di Computer Idea è on-line!

Ci stiamo ancora lavorando, ma potete già visitarlo all'indirizzo **www.computer-idea.it**. Qualunque consiglio o critica relativo al sito è il benvenuto all'indirizzo di posta elettronica **vnunet@vnunet.it**

Vi leggo con piacere e approfitto della vosta gentilezza per qualche secondo. Spesso parlate di spyware e volevo fare alcune osservazioni, senza intento di suscitare un dibattito, solo perché penso che chi come voi lavora professionalmente in un settore possa essere interessato al parere di un semi-profano (il "semi" è merito vostro, prima l'aggettivo giusto era "totale").
Credo che infatti l'accesso a un luogo pubblico esponga di per sé all'attenzione di chi quello spazio occupa. Se si vogliono tenere nascoste determinate cose le si tengono ben chiuse. Ma se entro in un bar per incontrare una persona, inevitabilmente ci saranno persone totalmente estranee che mi osserveranno e acquisiranno dati sul mio modo di vestire, comportarmi, parlare o che altro. C'è anche chi ascolta la conversazione, magari non volendo. Trasportata questa situazione su Internet si può dire che certi dati si è "obbligati" a mostrarli anche a coloro con cui non ci relazioniamo direttamente, ma che comunque fanno parte della comunità in cui ci troviamo. Un modo per ottenere dati può essere lo spyware. Secondo me non c'è ragione di preoccuparsi più del dovuto (salvo un aspetto che di seguito esamino). Basta un minimo di prudenza e la coscienza di essere esposti. Se poi non ho niente da nascondere dov'è il problema? Tanto più che le difese esistono: firewall, criptare il disco fisso e così via. Non sono assolute, ma nemmeno la porta blindata vi difende dal ladro professionista. Idem, lo smanettone è bloccato, ma l'hacker professionista lavora solo un po' di più. E non si può sperare che un vicino chiami la polizia. Diverso è il discorso sull'uso delle informazioni acquisite: se esco dal bar (dalla Rete) e mi dimentico di ciò che ha detto il vicino di tavolo qual è il problema? Ma se mi scrivo tutto e lo vendo a chi è interessato compio indubbiamente un reato di violazione della privacy.
Lo stesso per Internet, dipende da come vengono usate le

Se avete suggerimenti, idee, proposte, se volete soltanto segnalarci i vostri Internet preferiti o, magari, quelli creati proprio da voi, potete scriverci all'indirizzo **lettere.computeridea@bp.vnu.com**.



A questo stesso indirizzo i nostri esperti sono a vostra disposizione, pronti a chiarirvi qualunque dubbio, anche di natura tecnica. Ricordatevi di specificare chiaramente l'argomento della vostra richiesta nell'oggetto della mail, evitando intestazione vaghe o generiche.

Attenzione! Per motivi di organizzazione interna, non potremo rispondere alle richieste di consulenza tecnica inviate a qualunque altro indirizzo di posta elettronica.

Computer Idea, vi aspetta a braccia aperte, non solo in edicola!

4-5 Lett/coloph.cc 13-03-2006 10*16 Pagina 5

In primo piano

Carissima Redazione,
sono il famoso umorista, paragonato scherzosamente a Forattini sul N. 31 della vostra rivista. Vi scrivo per allegarvi un piccolo omaggio matitoso che spero vorrete pubblicare sul vostro prossimo numero, l'argomento è di stretta attualità, riguarda infatti le chat. Sperando che sia di vostro gradimento vi saluto e vi ringrazio per i consigli utili che date sulla vostra rivista...
Buon lavoro, sperando in una futura altra vignetta...

Giovanni Beduschi

Caro Giovanni pubblichiamo subito "il tuo piccolo omaggio" veramente molto divertente. Recensendo il tuo sito avevamo visto giusto, ti stai rivelando una promessa mantenuta. Naturalmente siamo noi a sperare in una tua futura vignetta… continua a leggerci e a omaggiarci. A presto.

informazioni acquisite, questo è l'aspetto inquietante! Con tutto ciò torno al discorso d'inizio, se sei in pubblico sei esposto necessariamente a terzi che acquisiscono dati su di te senza che tu lo sappia.
Sta alla loro coscienza farne buon uso.

Francesco Baroncini

***Caro Francesco, quello della privacy è un argomento che potrebbe occupare pagine e pagine di rivista. Si tratta fondamentalmente di un concetto di origine anglosassone, come si deduce anche dall'intraducibilità del termine in italiano. I popoli latini sono probabilmente meno sensibili al problema e più abituati a condividere le proprie convinzioni e i propri "segreti". Se pensiamo allo stile di vita che fino a pochi decenni fa caratterizzava le cittadine italiane, risulta evidente quanto poco spazio venisse dato alla privacy, quanto difficile fosse mantenere un segreto e quanto alto fosse il controllo sociale. Anche oggi noi viviamo in piccole comunità (l'ufficio, la palestra, il gruppo di amici) dove il concetto di privacy è molto relativo ed è vero che, come dici tu, semplicemente entrando in un bar noi forniamo al vicino di "cappuccino" una serie di informazioni su di noi che partono dal nostro abbigliamento e si arricchiscono con l'ascolto della nostra conversazione. Ma mentre al bar si può essere ragionevolmente sicuri che il nostro vicino non andrà oltre a qualche vaga considerazione sul nostro conto, sulla rete non è proprio così. Se al caffè temiamo qualcosa possiamo abbassare il tono di voce e addirittura vestirci in maniera diversa dal solito per confondere le idee, abbiamo insomma tutti gli strumenti per giudicare la situazione e comportarci di conseguenza. Internet invece è una comunità virtuale ed è una novità per molti utenti, che non conoscendo tutte le regole del gioco, possono non sapere chi, come, cosa prende informazioni su di loro.
Questi fattori possono già da soli creare una certa angoscia, perché le cose che non si conoscono generano facilmente dei fantasmi. Ma non è tutto, come tu giustamente sottolinei, fondamentale è anche l'uso che le aziende, e non semplici persone come al bar, decidono di fare delle informazioni che ci carpiscono a nostra insaputa. Un problema che francamente ci sembra di portata troppo vasta per essere lasciato alla coscienza dei singoli. Ecco perché Computer Idea si impegna a tenervi informati su tutti i programmi spyware in circolazione e su come tutelare al meglio la vostra sacrosanta privacy.***

Potete contattare il nostro **Servizio Informazioni Lettori** all'indirizzo di posta elettronica computeridea@teleprofessional.it

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** o per eventuali **reclami** potete invece rivolgervi al numero 039-206860.

Lo stile del **Web**

Nel mondo del marketing si dice che i venditori mediocri riescono a piazzare solo *prodotti*, i veri professionisti riescono a vendere le *marche*, ma che soltanto i geni sono in grado di vendere *stili di vita*.
Così una pasta di grano duro può esserci venduta facendo leva sul suo buon sapore, ma anche come incarnazione della genuinità e delle "cose sane di una volta". E se quei signori in giacca e cravatta sono davvero bravi, riusciranno ad appiopparci la stessa minestra come immagine di un uomo di successo che gira il mondo e prende il meglio dalla vita, ma sa bene che l'unica cosa che conta davvero è l'amore per i propri cari, la propria famiglia...
Straordinario, ma, fin qui, una semplice lezione di marketing. Qualcuno si sarà però accorto che lo stesso trattamento riservato alla pasta sta toccando anche a Internet. Il Web come prodotto non si vende: non funziona bene, non c'è richiesta, in molti non sono neppure riusciti a capire cos'è o a cosa serva esattamente.
Ma come stile di vita, signori, Internet non ha paragoni. Le cose oggi accadono solo in Rete - o perlomeno così ci dicono - e di qui nasce l'invito generico e generale a "rimanere connessi", chattare, downloadare, surfare, sempre, comunque e senza sosta: si tratta di un invito rivolto a tutti e per nessun motivo specifico. Appuntamenti, conferenze, acquisti, finanza, sesso... tutto deve passare da Internet per continuare a essere trendy: le cose sono sempre le stesse, ma il marchio del Web ci fa sentire più giovani, arrivati, in sintonia con i tempi che cambiano. Ci sono persino quelli che vorrebbero vederci eccitati per un concerto "in diretta su Internet" di questa o quella star internazionale, sempre però in quel quadratino 5 x 5: come dire che un posto in prima fila nel teatro del "villaggio globale" non si può proprio rifiutare. A costo di soffrire. I media, naturalmente, non stanno a guardare. Si diffondono le riviste e le trasmissioni televisive che inneggiano al nuovo stile di vita on-line, che ci raccontano come tecnologie che probabilmente non arriveranno mai cambieranno comunque la nostra vita.
Ci invitano a far l'amore sul Web, narrano di incredibili fortune e di tonfi disastrosi fatti in Rete, di eroi e di antieroi, di versioni di latino ricevute via Wap, per poi cedere, immancabilmente, a quella deliziosa banalità che è "l'identikit della net-generation": un giorno pantaloni larghi e tastiera sulle ginocchia, il giorno dopo doppiopetto e trading on-line miliardario e poi, all'improvviso, maglione casual, computer palmare e tazzone di Nescafè in riva al lago... A noi, invece, continua a cadere la linea, troviamo sempre occupato, i server sono giù e, comunque, "il sito non lo aggiornano mai". Ci avranno mica rifilato un prodotto?

Andrea Maselli - andrea.maselli@bp.vnu.com

La Rete di Mir

MILANO - Su Gameonline (www.gameonline.it), la divisione del gruppo Digital Bros dedicata al multiplayer, potrete giocare a The Legend of Mir: The Three Heroes, un interessante videogioco on-line sviluppato in Corea. Il titolo unisce le caratteristiche di un classico gioco di ruolo a quelle di uno d'azione e consente al giocatore di vivere innumerevoli avventure in un ambiente che continua a svilupparsi in modo autonomo e persistente anche quanto non siete collegati ai server di gioco. Fra le novità più interessanti spicca il fatto che The Legend of Mir verrà distribuito gratuitamente e gli unici costi saranno solo quelli relativi all'abbonamento mensile (10 euro) per accedere al mondo di Mir. Per maggiori informazioni e per giocare fate riferimento al sito: www.legendofmir.net.

TOP TEN PIÙ CLICCATI

1	virgilio	www.virgilio.it	3.925.290*	=
2	iol ITALIA ONLINE	www.iol.it	3.918.955*	=
3	microsoft.com Home	www.microsoft.com	2.863.262*	+1
4	TISCALI NET	www.tiscalinet.it	2.770.968*	-1
5	DADA	www.supereva.it	2.396.221*	=
6	YAHOO!	www.yahoo.it**	1.850.566*	+1
7	tin.it	www.tin.it	1.807.801*	-1
8	msn	www.msn.it***	1.666.309*	+1
9	GeoCities	www.geocities.yahoo.com/home	1.619.669*	+1
10	KataWeb	www.kataweb.it	1.579.941*	-1

Classifica per dominio calcolata su un campione di utenza family.
Fonte: Nielsen//NetRatings. *Audience: Numero di visitatori mensili (maggio).
** Senza Yahoo.com che registra 1.542.663 contatti
*** Senza Msn.com che registra 2.101.963 contatti.

Olidata & nVidia

CESENA (FO) - nVidia e Olidata rompono lo schema che vuole che un PC con componentistica integrata sia per forza di cose un computer a basso prezzo e prestazioni non eccelse. Grazie all'utilizzo della nuova tecnologia nForce prodotta da nVidia, ormai uno dei colossi nel mondo dei chip grafici, potremo giocare con computer dotati di schede video GeForce direttamente integrate sulle schede madri. Olidata, sempre attenta alle ultime novità tecnologiche, ha già messo in listino un PC basato su nForce e proprio nella linea "Game", quella caratterizzata da PC che esigono prestazioni di ottimo livello. Oltre che sulla tecnologia nForce i nuovi Olidata Game Enforce montano un microprocessore Athlon di AMD, capace di garantire ottime performance di calcolo. Maggiori dettagli disponibili sul sito ufficiale di Olidata (www.olidata.it).

L'e-book francese

PARIGI (Fra) - L'ultima soluzione per la gestione di "e-Book" (libri consultabili in formato elettronico) arriva dalla Francia. A proporla è Cytale, compagnia fondata nel 1998 proprio per creare una piattaforma e un portale dedicati all'editoria elettronica: l'e-Book di Cytale si chiama Cybook, pesa 920 grammi, misura 21x26 cm, può collegarsi a Internet e scaricare dal portale di Cytale (www.cytale.com) uno o più degli innumerevoli testi già disponibili in formato elettronico. I libri presenti su Cytale.com sono codificati in formato OEB (Open E-Book), un nome che fa presagire un loro possibile utilizzo anche con altre soluzioni hardware e software. Buona lettura!

Brevi

>Zingarelli su CD-ROM
BOLOGNA - Il celebre dizionario Zingarelli, edito da Zanichelli, è in vendita non solo nella tradizionale, e voluminosa versione cartacea, o in quella che ha abbinato il CD-ROM, ma anche nel solo formato ottico, al prezzo di 98.000 lire. Da poco è disponibile anche l'edizione 2002 del celebre dizionario. Per informazioni www.zanichelli.it

6-9 News cc 13-03-2006 10*13 Pagina 8

Cellulari e **salute**

NEW YORK (Usa) - Le radiazioni dei cellulari fanno male? Nessuno della comunità scientifica è per adesso riuscito a dimostrare il nesso tra tumori al cervello e uso del cellulare, ma i tre grandi produttori di telefoni mobili, Nokia, Ericsson e Motorola hanno cominciato a depositare brevetti di componenti capaci di proteggere dalle radiazioni elettromagnetiche. I tre "big" hanno depositato i loro brevetti, motivandone l'efficacia proprio contro questo danno presunto: un'incredibile contraddizione, accentuata dal fatto che le tre società sono al lavoro sulla ricerca di queste soluzioni da ben otto anni!

A margine di questi sviluppi, si è diffusa un'altra allarmante notizia: secondo uno studio svedese, che propende per la tesi dei cellulari nocivi, i più dannosi sarebbero i modelli analogici come gli E-Tacs, presenti per primi e da moltissimi anni in Italia.

> Il terzo incomodo

TAIPEI (Taw) - Tornano a essere a tutti gli effetti tre i contendenti nel mercato dei microprocessori per personal computer: VIA Technologies, infatti, ha finalmente presentato la sua CPU chiamata "C3" che lancia la sfida a Intel e AMD e raccoglie il testimone della passata esperienza dei progetti Cyrix III e Centaur. VIA non ha ancora annunciato in dettaglio prezzi e formati per il nuovo processore: sia sa che il debutto avverà a 800 MHz al quale seguirà certamente una versione a 1 GHz, mentre sul fronte dei prezzi è sicuro che VIA punterà a offire un'elevato rapporto fra convenienza e prestazioni. Un'altro punto di forza del C3 sembrano essere in bassi consumi energetici che fanno presagire un facile accesso per questa CPU al mercato dei computer portatili. È più difficile invece che VIA Technologies riesca a concorrere ad armi pari con AMD e Intel sul fronte delle frequenze e delle prestazioni più spinte.

Netscape è morto, ***viva Netscape!***

LOS ANGELES (Usa) - Futuro incerto per Netscape, lo storico protagonista fra i programmi di navigazione per Rete. Già uscito malconcio nella guerra dei browser, pare giunto alla fine. La notizia giunge dalla stessa America Online, che dal 1998 detiene ogni diritto su Netscape e che ha annunciato che d'ora in poi Netscape non sarà più sinomimo di "Internet browser" bensì di compagnia dedicata allo sviluppo del portale e dei servizi Internet conosciuti in questi anni come Nescape Netcenter, con l'aggiunta dei contenuti di Time Warner, il colosso dell'informazione alleato di America Online. È la fine assoluta di Netscape come browser? Forse non del tutto perché in contemporanea è arrivata anche la versione beta del noto programma di navigazione browser, la 6.1, con alcune novità, come un nuovo dispositivo (cache) per memorizzare i siti più visitati e un nuovo programma di gestione della posta. Chi ci capisce qualcosa è bravo...

> Ultimissime!

Occhio ai programmi-spia

La voce gira da tempo: Bearshare e iMesh, due programmi che sono diventati famosi sull'onda di Napster e della condivisione dei file, contengono spyware, cioè programmi-spia che controllano l'attività dell'utente per raccogliere dati da vendere alle aziende di pubblicità. Esistono molte voci contrastanti, che difendono o attaccano i due programmi. In attesa di informazioni più sicure, conviene preferire chi si differenzia dalla massa, cominciando a garantire di non contenere alcuno spyware.

Sulfbnk.exe? È una burla!

Nasce dal Brasile l'ultima burla che ha fatto il giro della Rete. Al centro dell'attenzione è un file, Sulfbnk.exe, che sarebbe un pericolo virus a tempo, non rilevato dagli antivirus e capace di danneggiare alcuni computer. Se vi arriva un messaggio che racconta questa storia, non credeteci: è un innocuo file di Windows. Non va cancellato e l'unica cosa da fare è spiegare chi vi ha messo in allerta che non conviene credere a tutte le voci che circolano in Rete.

MP3 **addio**!

NEW YORK (Usa) - Il formato di file musicali MP3 pare avere i giorni contati! Non per questioni legali o per la concorrenza del formato audio WMA di Microsoft, ma semplicemente perché entro l'anno, con tutta probabilità, verrà soppiantato dal suo successore, MP3Pro, sviluppato dalla Thomson Multimedia già madre del celebre formato audio. I vantaggi di MP3Pro (disponibile da giugno in versione dimostrativa) sembrano vincenti su tutta la linea: a parità di qualità sonora i file MP3Pro saranno più piccoli anche del 50% rispetto ai corrispondenti MP3, mentre a parità di dimensioni, sarà possibile ottenere una qualità migliore. Inoltre, il nuovo formato è retro-compatibile con gli MP3 e quindi possono essere ascoltati con un qualsiasi lettore MP3 già esistente: ovviamente in questo caso non si potrà godere di tutta la qualità musicale eventualmente immagazzinata nel file MP3Pro, ma si ascolterà il brano come se fosse un normale MP3.

10-14 Vediamoci chiaro cc 13-03-2006 10*11 Pagina 10

Casa dolce casa!

di Lorenzo Cavalca

*Come unire **lavoro e nuove tecnologie**? Con il **Telelavoro**. Seguite Computer Idea alla scoperta del "**lavoro da casa**" e di quello che occorre per svolgerlo nel migliore dei modi.*

Internet è sulla bocca di tutti, i computer sono sempre più diffusi, per non parlare dei cellulari, gadget immancabili per grandi e piccoli, ma nonostante questo il nostro paese si rivela pieno di contraddizioni nell'uso delle nuove tecnologie. Spesso, infatti, il loro utilizzo è parziale, limitato magari al tempo libero, senza che venga percepito il contributo pratico che, Internet e PC soprattutto, possono portare nella vita di tutti i giorni.

Un esempio per tutti è il telelavoro, il trait d'union tra lavoro, casa e, appunto, queste nuove tecnologie. In Italia pochi lo conoscono, e molti meno ancora lo praticano. Ne diamo una sintetica definizione: "qualsiasi attività alternativa di lavoro che faccia uso delle tecnologie di comunicazione senza richiedere la presenza del lavoratore nell'ambiente di lavoro tradizionale". Non è dunque né un livello contrattuale né una tipologia di inquadramento lavorativo,

10-14 Vediamoci chiaro cc 13-03-2006 10*11 Pagina 11

> I siti dove informarsi

Se volete sapere qualcosa di più sulle organizzazioni di settore, sui siti di selezione del personale, o reperire semplicemente informazioni in materia, ecco i siti da visitare:

www.cgil.it
Nel sito del sindacato si può dare un'occhiata al contratto per le telecomunicazioni.

www.eto.org.uk
"European telework on-line": il portale del tele-lavoro, in inglese.

www.funzionepubblica.it/telelavoro/
Dal dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, informazioni e aggiornamenti in materia.

www.ilsole24ore.com
Il portale del Sole 24 Ore ha una ricca sezione ("lavoro") dedicata al telelavoro.

www.mclink.it/telelavoro/dinicola.htm
La pagina Web del professor Di Nicola, coordinatore del Progetto europeo sul Telelavoro.

www.offertelavoro.it
Un portale dedicato alla ricerca di lavoro on-line, con una sezione anche per i "telelavoristi".

www.tca.org.uk
Il portale della più grande organizzazione dedicata al telelavoro (pagine in inglese).

www.telelavorando.it
Come suggerisce il nome, è un portale dedicato alla domanda/offerta di "telelavoristi".

www.telelavoro.it
Sito ufficiale del comitato italiano per la promozione del telelavoro.

www.telelavoro.rassegna.it
Il sito che insegna a "telelavorare".

www.telework-mirti.org
Il sito di Euro-Telework, progetto patrocinato dalla Commissione europea.

www.societaitalianatelelavoro.it
La pagina Web della Sit, la Società italiana del Telelavoro.

ma soltanto un modo di espletare la propria occupazione. Storicamente nasce in Svezia, e le prime attività professionali a svilupparlo sono state quelle che facevano, e ancora fanno, uso del telefono: agenti di vendita, addetti al telemarketing e alle ricerche di mercato, sondaggisti ecc. Da un punto di vista tecnico-contrattuale, o meglio del luogo in cui viene espletato, il telelavoro può essere:

- *domiciliare*, se fatto nella propria abitazione;
- mobile, se non espletato in un luogo fisso;
- *"telecentrico"*, se si svolge in strutture aziendale dedicate;
- *remotizzato*, una variabile del tipo precedente, in uso soprattutto nella pubblica amministrazione quando dei dipendenti lavorano in una sede, ma per un'altra.

Perché scegliere il telelavoro? L'opportunità nasce con lo sviluppo delle nuove tecnologie, e con la possibilità di lavorare a casa facendo le stesse cose che si fanno abitualmente in ufficio rimanendo in contatto con il proprio datore di lavoro grazie al computer e al Web. Spesso può risultare conveniente lavorare a casa, per risparmiare magari sulle spese per recarsi in ufficio, oppure per allevare i propri figli o per assistere una persona anziana.

Patrizio Di Nicola, coordinatore per l'Italia del Progetto europeo per il telelavoro

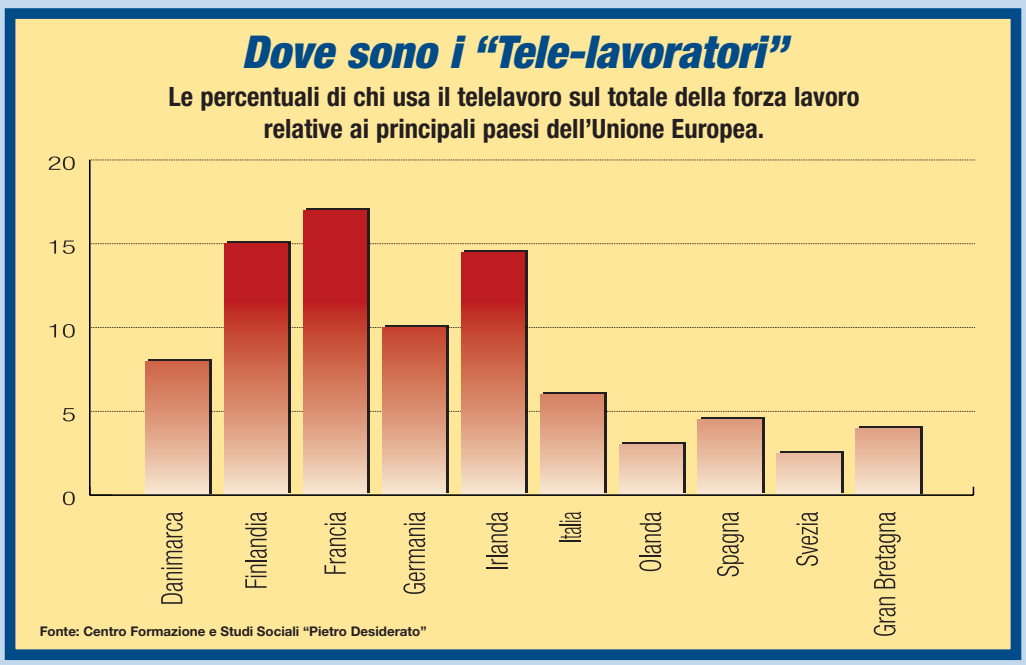
Vantaggi e svantaggi

I vantaggi di poter svolgere l'attività professionale nella propria abitazione sono diversi. In primo luogo si può scegliere e il luogo di lavoro

segue a pag. 13

> Italia fanalino di coda

Nel "Bel Paese" coloro che svolgono la propria attività lavorativa in un posto diverso da quello del datore di lavoro sono passati dal 1994 al 2000 da 97.000 a 720.000.
Un aumento certamente notevole, ma che non riesce a smuovere l'Italia dagli ultimi posti tra i paesi europei nei quali questa modalità di lavoro è diffusa: a fronte di una media europea del 6%, solo il 3.6% della forza lavoro degli italiani usufruisce del telelavoro.
Di questi, 315.000 lavorano a casa uno o due giorni alla settimana, 90.000 sono lavoratori autonomi che hanno l'ufficio All'interno della propria abitazione, mentre 135.000 lavorano solo sporadicamente, qualche giorno al mese, da casa.



10-14 Vediamoci chiaro cc 13-03-2006 10*11 Pagina 12

> Il Kit del perfetto "tele-lavoratore"

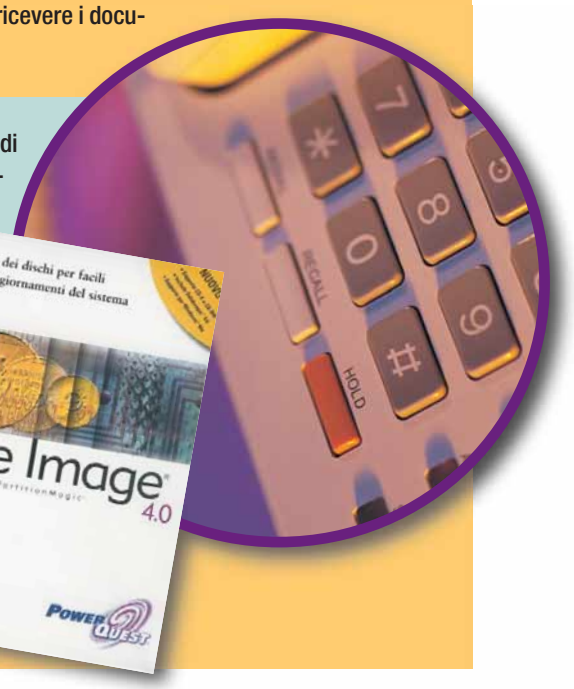
Il tele-lavoro è un mix di tecnologia e servizi che varia a secondo del tipo di attività svolta. Per questo non esiste una regola fissa per la dotazione tecnologica da avere, ma questa varia sulla base delle proprie esigenze e della disponibilità finanziaria del lavoratore e dell'azienda.

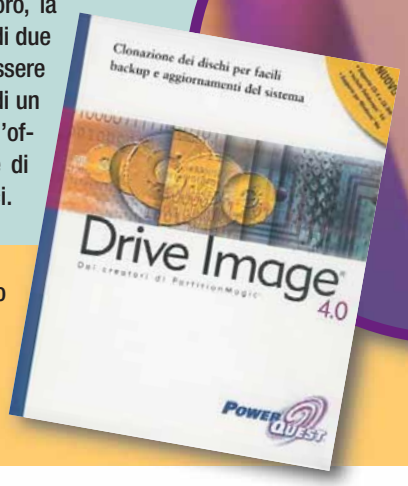
Quale Computer? Se dovete lavorare prevalentemente da casa, optate per un PC Desktop, piuttosto che per un portatile, sono più economici e a parità di prezzo dispongono di più funzionalità. Scegliete un portatile nel caso in cui sarete costretti a spendere molto tempo in viaggio o in luoghi differenti dal vostro domicilio abituale.
Un PC con in dotazione almeno un processore Pentium Celeron/Amd Duron a 800 MHz, un disco fisso di 15 Gb, 64 Mb di RAM (costo indicativo 1.700.000/1.900.000 lire) dovrebbe garantirvi una macchina di una certa longevità, adatta quasi a ogni esigenza, a meno che non dobbiate lavorare con la grafica, perché in questo caso dovrete alzare i requisiti e quindi il prezzo. Per essere sempre reperibili, potete considerare anche l'acquisto di un palmare o di un hand-held.

Quale abbonamento Web? Avere un collegamento a Internet è essenziale, soprattutto per essere in contatto con il proprio datore di lavoro. Se dovete avere accesso a informazioni 24 ore su 24, considerate l'acquisto di un abbonamento a tempo pieno, magari anche a pagamento, che garantisce una capacità di accesso e di trasferimento dati se non più rapida, quanto meno più sicura e avara di cattive sorprese. Un abbonamento Adsl, che garantisce una maggiore velocità di navigazione e di trasferimento dati, può essere una valida soluzione, ma non è obbligatoria.

Quale fax? Anche se siete dotati di uno degli appositi software per inviare fax tramite computer, dotatevi anche di una macchina fax, che vi risolverà parecchi problemi quando dovrete inviare documenti cartacei e vi consentirà di ricevere i documenti anche a PC spento.

Quale linea telefonica? Onde evitare di fare confusione tra le chiamate "normali" e chiamate di lavoro, la soluzione migliore è dotarsi di due linee. Optare per una connessione ISDN può essere la scelta vincente. Le spese sono quelle relative all'acquisto di un modem ISDN, costa 150.000 lire circa, e per quanto riguarda l'offerta Telecom (l'unica sul mercato), 240.000 lire per le spese di installazione, canone mensile di 38.400 lire, più gli scatti telefonici.





E infine? Visto che mai come in questo caso il computer, o meglio i dati in questo registrati, sono fonte di lavoro e di guadagno, effettuate spesso il back-up delle informazioni, utilizzando periferiche di memorizzazione (masterizzatori e lettori di Zip) e programmi ad hoc (Norton Utilities, Drive Image, ma anche software shareware come WinRescue 98, 1Safe, Second Copy).

> Cosa prevede la legge

In ambito privato la regolamentazione del telelavoro è, per ora, lasciato alla contrattazione aziendale (i casi di Telecom Italia, Seat e Zanussi sono i più significativi). Purtroppo un progetto di legge in materia giace ancore in Senato dalla scorsa Legislatura. L'unica previsione su carta è quella del contratto unico delle "Telecomunicazioni" stipulato la scorsa estate dalle parti sociali e le aziende aderenti all'Intersind.

In ambito pubblico il discorso è diverso. Il telelavoro è espressamente previsto dall'art. 4 della Legge 191/98 che prevede che le "Amministrazioni pubbliche possano avvalersi di forme di lavoro a distanza e a tal fine installare nelle proprie disponibilità di bilancio di apparecchiature informatiche e collegamenti telematici". La legge è stata poi integrata dal regolamento attuativo contenuto nel DPR 8 marzo 1999 n. 70 e dall'accordo quadro sul telelavoro nella pubblica amministrazione del luglio '99. Di rilievo anche l'intesa realizzata a livello europeo in materia nell'area commerciale, tra le rappresentanze sindacali e il settore della distribuzione.

10-14 Vediamoci chiaro cc 13-03-2006 10*11 Pagina 13

> Telelavorando

Ecco quali sono le professioni nelle quali è più facile e frequente svolgere la propria attività con il telelavoro.

- Consulente aziendale
- Correttore di bozze
- Esperto di contabilità
- Giornalista free-lancer
- Grafico pubblicitario
- Informatore farmaceutico
- Operatore telefonico
- Piccolo imprenditore
- Sondaggista/rilevatore
- Traduttore
- Venditore (pubblicità, servizi ecc.)
- Web editor

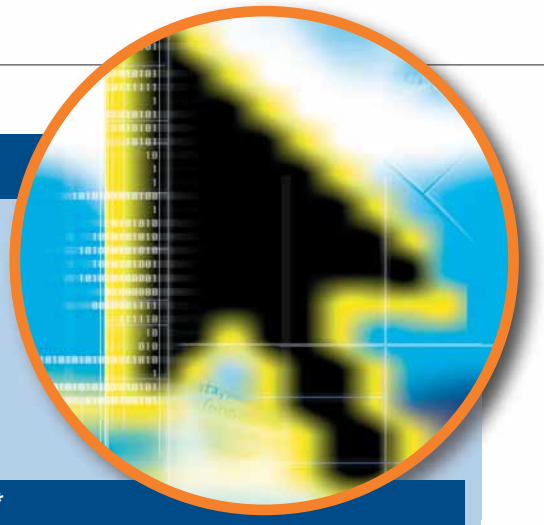
segue da pag. 11

(magari la propria abitazione) e programmarsi la giornata liberamente nel rispetto dei vincoli contrattuali. In secondo luogo si riducono drasticamente i tempi "morti" di spostamento in ufficio risparmiando così le spese di trasporto. Infine, si ha molto più tempo per stare con la famiglia, caso questo preferito proprio dalle lavoratrici con figli a carico. Non mancano comunque gli aspetti negativi. Occorre infatti dotarsi, non solo della strumentazione tecnologica adatta (linee telefoniche, PC, stampanti, ecc.) ma anche di ambienti dedicati, come, per esempio, un locale indipendente e lontano dalle pericolose "incursioni" dei figli più piccoli. Senza contare la minore tutela sindacale (per la personalizzazione del rapporto lavorativo la forza contrattuale è inferiore), e una minore tutela della salute del lavoratore (i controlli ispettivi in materia sono sicuramente inferiori rispetto a quelli possibili sul luogo di lavoro). Dai dati (vedi le tabelle alle pagine 11 e 14) lo sviluppo di questa modalità di lavoro in Italia potrebbe essere migliore, ma nel complesso la situazione non è negativa: "il dato va senza dubbio interpretato - spiega Patrizio Dinicola, coordinatore per l'Italia del Progetto europeo per il telelavoro (ETD, European Telework Development) - in Italia c'è infatti molto telelavoro implicito, esercitato da liberi professionisti e piccoli imprenditori, che non entra nella rilevazioni, ma resta valido comunque il dato che vede il nostro paese alle spalle dei più importanti paesi europei, e c'è una ragione: utilizziamo meno tecnologia, PC e Internet, degli altri!" Pur con i "soliti" ritardi, il telelavoro è però in ascesa anche nel nostro paese. E chi volesse esercitare, magari da casa, il proprio lavoro, a chi si deve rivolgere? "Purtroppo manca ancora una normativa generale in materia, le parti sociali e gli organi comunitari stanno ancora studiando questo fenomeno, per cui, salvo i casi dove il telelavoro non abbia una disciplina di riferimento (pubblica amministrazione, contratto di lavoro per le telecomunicazioni) tutto è lasciato alla contrattazione aziendale, al privato che ne faccia richiesta, o all'azienda stessa quando lo consideri complementare o necessario alle sue strategie".

10-14 Vediamoci chiaro cc 13-03-2006 10*11 Pagina 14

> La situazione in cifre

A oggi sono circa nove milioni gli "europei" che utilizzano il telelavoro. Osservando i numeri, l'Italia consegue un brillante quarto posto, alle spalle di Germania, Regno Unito, e Olanda, ma come si è visto (vedi tabella a pagina 11) la percentuale tra telelavoratori e il totale della forza lavoro il nostro paese scivola al sesto posto con una percentuale del 3.6%. Il dato comunque è in, costante crescita, perché lo sviluppo di questa pratica va di pari passo con l'incremento della diffusione di Internet e del PC nelle famiglie italiane.



IL TELELAVORO IN EUROPA*

Paesi	Telelavoratori a domicilio	Telelavoratori autonomi	Telelavoratori mobili	Telelavoratori occasionali	Totale
Danimarca	121	37	56	104	280
Finlandia	142	47	55	126	355
Francia	272	45	182	136	635
Germania	538	536	520	570	2.132
Irlanda	14	8	4	35	61
Italia	315	90	270	135	720
Olanda	285	166	308	451	1.044
Regno Unito	630	234	550	754	2.027
Spagna	162	32	65	97	357
Svezia	207	61	90	282	594
Altre nazioni europee	259	129	205	270	804
Giappone	--	--	--	--	2.090
Usa	--	--	--	--	15.700

** dati x1.000*

Fonte: Ecatt

> Una storia italiana

Il caso più famoso di utilizzo del telelavoro è il servizio "Info12" di Telecom Italia Wireline, (la Business Unit di Telecom Italia per la telefonia fissa e Internet per le aziende).
Infatti tra le 2.500 persone impegnate nel servizio, circa 300 lavorano da casa. E, almeno nel loro caso, niente è più lontano dalla loro realtà dell'immagine comunicata dagli spot pubblicitari che vede raggruppati tutti insieme e in un'unica stanza gli operatori telefonici. Per il numero di persone coinvolte il progetto non ha eguali in Italia e in Europa (solo l'esperienza di British Telecom è simile ma coinvolge meno persone).
"Il dato più significativo è la soddisfazione degli addetti - spiega Marcella Logli responsabile dei servizi di informazione di Telecom Italia (tra cui "info 12") - e questo per una serie di motivi: la riduzione dello stress, il miglioramento della qualità della vita, il risparmio di tempo e denaro dovuto alla significativa riduzione degli spostamenti. Il che lascia pensare che l'inserimento di nuovi "telelavoratori" possa proseguire...".
L'esperienza è nata nel '99, a seguito delle intese sindacali del '95 e del '98.
"I telelavoratori, naturalmente, hanno lo stesso inquadramento di quando lavoravano in sala - conclude Logli - cambia soltanto il luogo da dove svolgono la prestazione lavorativa".

Marcella Logli, responsabile dei servizi di informazione Telecom Italia

18-20 Nuovi prodotti.cc 13-03-2006 10*08 Pagina 16

> In questo numero

> Packard Bell Internet Dre@m Machine 3
A prova di famiglia Pag. 16

> Sony Vaio PCG-QR10
Il portatile con stile Pag. 17

> OVA WiBox
Per un pugno di cavi Pag. 18

> Trust Ami Hand Track
Il topo volante Pag. 18

COMPUTER DESKTOP

A prova di **famiglia**

*Da Packard Bell un PC indicato **per tutte le età** e **tutte le esigenze**.*

I figli ormai sono grandicelli e chiedono a gran voce di comprare il primo PC. Anche il vostro coniuge, tutto sommato, vorrebbe tenersi aggiornato sugli ultimi programmi per l'ufficio e, perché no, imparare a navigare in Internet. Qualche amico lontano già preme perché anche voi abbiate una casella di posta elettronica e, meraviglia tra le meraviglie, parla già di potersi vedere con una Web cam. Siete arrivati al capolinea, dovete assolutamente comprare un computer. Le esigenze però dei vari familiari sono diverse, e mal si conciliano con prezzi e configurazioni in vendita. Per venirvi incontro abbiamo voluto provare l'ultimo nato in casa Packard Bell, siglato Internet Drea@m Machine, ovvero una potente stazione di lavoro e divertimento, che grazie alle prestazioni del processore Intel Pentium III a 1000 MHz è in grado di garantirvi un ottimo supporto a qualsiasi tipo di applicativi desideriate usare. Il sistema operativo è come di consueto per PC indirizzati all'ambiente domestico, Windows Me. Se il vostro compagno/a è ora soddisfatto/a grazie alla presenza di un modem integrato da 56K e a quella di una piccola ma funzionale Web cam prodotta da Logitech che vi consentirà di andare in modo multimediale in Internet, i vostri figli vi ringrazieranno per la presenza della scheda video con processore grafico nVidia GeForce 2 MX, equipaggiato con 32 Mb di memoria dedicata, e in grado di far "girare" in modo più che discreto qualsiasi gioco di ultima generazione.
Se amate la musica, la fotografia o i video digitali, le unità di massa di questo computer vi appagheranno ampiamente, dato che è stato incluso di serie un masterizzatore CD-RW 8x4x32x e un disco fisso di grande capacità, oltre 30 Gb, in grado di memorizzare file digitali anche di grandi dimensioni. Non poteva poi mancare, per accontentare tutta la famiglia, un lettore DVD 16x, in grado ovviamente di leggere anche i comuni CD con velocità 40x. In questo caso la tecnologia Twin View resa disponibile dalla scheda video, permette di collegare al PC anche il televisore e di gustare quindi a pieno schermo l'eventuale film o cartone animato. In alternativa il monitor da 17 pollici che offre una risoluzione massima di 1280x1024 è in grado di visualizzare documenti di lavoro anche di grande dimensione. Seppur dotato di 128 Mb di memoria RAM, ormai la dotazione minima per utilizzare in modo veloce Windows Me, questa configurazione risente della limitata espandibilità interna, dato che a disposizione rimangono liberi, per eventuali periferiche, solo due slot PCI. In abbinamento vengono forniti oltre 30 titoli multimediali che spaziano dal mondo dei videogiochi sino a quelle delle enciclopedie, e che vede inclusi anche Microsoft Works 2000, Word 2000 e Money 2000. La garanzia è di un anno ma può essere estesa a tre, pagando 330.000 lire.

Mario Bosisio

> In dettaglio

Internet Dre@m Machine 3

Produttore: Packard Bell (Tel.039/6294518; www.packardbell.it)
Prezzo: 3.487.000 lire

> Facilità d'uso: 8
> Funzionalità: 8
> Documentazione: 9
> Rapporto qualità/prezzo: 9

> Giudizio: Ricco pacchetto software abbinato e prestazioni di buon livello, rendono ideale questa configurazione come primo PC per la famiglia. Scarsa invece l'espandibilità.

> Voto: 8,5

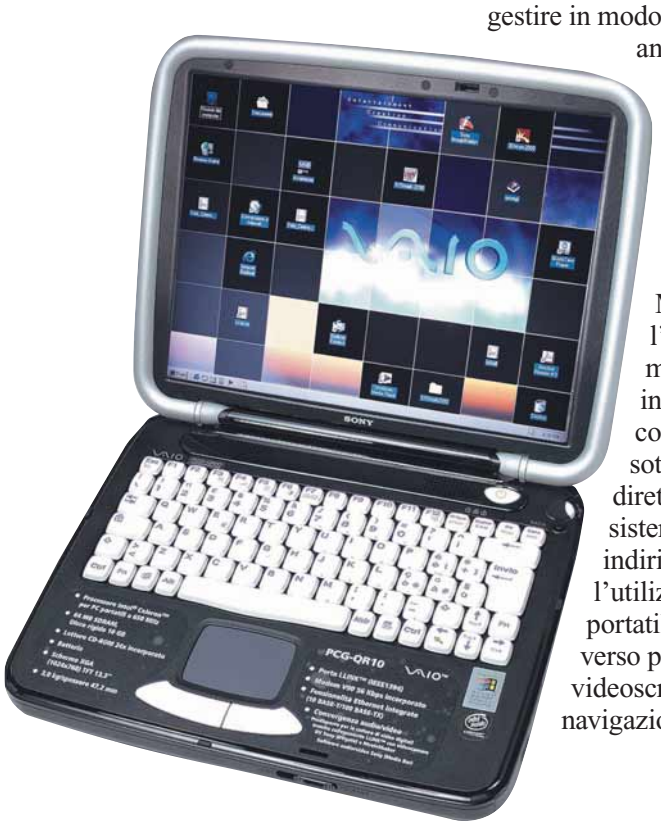
18-20 Nuovi prodotti.cc 13-03-2006 10*08 Pagina 17

COMPUTER PORTATILI

Il portatile con **stile**

*Linee **raffinate**, particolari **curatissimi**, **porta di comunicazione** dedicata per la fotocamera digitale. Al piccolo Vaio **non manca proprio nulla** per attirare l'attenzione.*

Qualcuno potrebbe scambiarlo per un prodotto di lusso. E forse era proprio questa l'intenzione dei designer e dei progettisti della Sony, quando hanno realizzato questo piccolo gioiello del mondo informatico. Anche se il suo nome PCG-QR10, ricorda più quello di un futuribile robot, il "piccolo Vaio", come abbiamo deciso di ribattezzarlo nel nostro laboratorio, colpisce soprattutto per la sua linea elegante e anche un poco eccentrica, che sicuramente metterà in risalto il suo futuro possessore. Il portatile è tra l'altro dotato di una pratica maniglia che permette il suo trasporto senza ricorrere a un'apposita borsa. Una volta aperto si può apprezzare la tastiera laccata di bianco che introduce un'ulteriore sfumatura di ricercatezza in questo prodotto decisamente atipico per il mondo dell'informatica e dei notebook in particolare. Lo schermo da 13,3 pollici a matrice attiva è particolarmente luminoso e permette un'ottima visione anche lateralmente a un altro eventuale utente. La risoluzione massima è di 1024x768 punti, più che sufficiente per gestire in modo efficace anche fogli di calcolo di una certa grandezza in tutta comodità. Il processore Intel Celeron 650 MHz, i 64 Mb di RAM e l'utilizzo della memoria video in modo dinamico, cioè sottraendola direttamente al sistema, indirizzano l'utilizzo di questo portatile soprattutto verso programmi di videoscrittura e la navigazione in Internet.



Il disco fisso da 10 Gb è sufficientemente ampio per contenere i propri programmi preferiti e le immagini catturate da fotocamere digitali e periferiche USB. L'espandibilità è garantita infatti da due slot per schede PCMCIA di tipo II o in alternativa una di tipo III (molto più spessa), due porte USB e una porta i.Link IEEE1394 (per il collegamento di periferiche digitali, come per esempio le fotocamere). Mancano dalla lista le porte PS/2 per il tradizionale mouse esterno, alternativo alla tavoletta touchpad integrata, e la tradizionale porta parallela per la connessione alla stampante. È quindi necessario dotarsi anche di un piccolo replicatore di porte portatile USB, per poter collegare con una certa facilità, tutte quelle periferiche che di norma trovano posto sulla scrivania del tipico utente domestico (scanner, stampante, Web cam, ecc). Nei vani interni trovano posto la batteria agli ioni di litio, con autonomia dichiarata dal produttore di circa due ore e mezza, e un lettore CD-ROM 24x indispensabile per effettuare il caricamento del sistema operativo e degli eventuali programmi aggiuntivi. Manca invece totalmente il lettore floppy, disponibile opzionalmente su porta USB a poco più di 200 mila lire. Sono invece presenti modem e scheda di rete integrata, che consentono un uso anche aziendale del portatile. Già preinstallati vengono dati i programmi DVGate e PictoreToy per la manipolazione delle immagini video digitali. La garanzia è di un anno ma può essere estesa sino a tre pagando una leggera differenza.

Mario Bosisio

> In dettaglio

Vaio PCG-QR10

Produttore: Sony
(Tel. 02/618381; www.sony.it)
Prezzo: 3.990.000 lire

> Facilità d'uso: 8
> Funzionalità: 9
> Documentazione: 8
> Rapporto qualità/prezzo: 8

> Giudizio: Un notebook particolare che sicuramente farà parlare di sé per il design con cui è stato progettato. Le caratteristiche tecniche e le prestazioni lo indirizzano verso un uso non professionale.

> Voto: 8,5

18-20 Nuovi prodotti.cc 13-03-2006 10*08 Pagina 18

ACCESSORI PER PC

Per un pugno di cavi

***WiBox** è una soluzione **semplice** ed **efficace** per liberare il computer da **fastidiosi ingombri**.*

Uno dei problemi che coinvolgono in pratica tutta la popolazione degli amanti del PC è sicuramente costituito dall'ingombro dei cavi. Fino a poco tempo fa le periferiche che si collegavano al computer erano piuttosto limitate in numero, ma ora non è difficile trovare sulle nostre scrivanie, oltre a una stampante, anche uno scanner, un modem e una Web cam. I dispositivi che necessitano di un'alimentazione, quindi, finiscono per sovraccaricare in poco tempo la nostra unica presa da muro, mentre i nostri piedi rimangono sempre più volentieri aggrovigliati tra i fili. Se le normali "ciabatte" non riescono a risolvere il problema, forse può riuscirci il nuovo WiBox, che grazie a un'idea tanto semplice quanto geniale, è in grado di eliminare tutti i cavi di alimentazione che sporgono dalla nostra scrivania, fornendo anche una sicura ciabatta a interruttore, con tanto di salvavita per bloccare in caso di emergenza l'alimentazione di tutte le periferiche collegate. Si tratta di un pianale che nasconde al suo interno dei vani in cui è possibile arrotolare e sistemare con ordine fino a 6 cavi, tenendo esterno solo il proprio, che va naturalmente collegato alla presa di corrente. La copertura scorre su due binari in modo da renderne facile l'utilizzo, ma al tempo stesso è realizzata con una struttura molto resistente. Una volta riposto il pianale sotto il monitor, l'impressione di ordine ed efficienza non potrà far altro che stupirvi. Le dimensioni non sono proprio esigue, infatti il rettangolo è 42 x 40 cm, mentre il vostro monitor si alzerà dalla sua normale posizione di soli 6 cm.

Alpidio Melchionna

> In dettaglio

WiBox
Produttore: OVA
Distributore: OVA
(Tel. 051/6939111; www.wibox.it)
Prezzo: 90.000 lire

> Facilità d'uso: 8
> Funzionalità: 9
> Documentazione: 6
> Rapporto qualità/prezzo: 7

> Giudizio: Un oggetto decisamente utile, facilissimo da utilizzare e dall'ingombro non eccessivo.

> Voto: 8

MOUSE

Il topo volante

*Per tutte quelle **situazioni** in cui il piano di appoggio è **ridotto** o **inutilizzabile**.*

Il nuovo arrivato nella vasta gamma dei prodotti Trust è Ami Hand Track, mouse dal design esclusivo, ideale per i computer portatili. Più che di mouse sarebbe giusto parlare di trackball: non è infatti necessario far scorrere il dispositivo su una superficie, ma basta impugnarlo sull'indice della mano e poi controllarlo con facilità con il pollice. Il curioso prodotto è utilizzabile quindi anche in piedi, per le presentazioni di lavoro, o comunque in posti ove sarebbe impossibile utilizzare un normale mouse. Per utilizzarlo non è necessario essere seduti vicino al monitor, evitando così l'affaticamento degli occhi. Adatto sia a destri che a mancini, Trust Ami Hand Track è dotato di tre pulsanti che consentono una grande libertà di movimento e diverse funzionalità. Il suo design ergonomico evita posture scorrette e dolori ai polsi e lo rende ideale per i professionisti, per chi lavora a lungo al computer e per chi ama navigare in Internet per ore. Il dispositivo è davvero molto leggero, circa 200 grammi, ed è quindi facilmente trasportabile; si connette al PC tramite il connettore PS/2, ed è subito riconosciuto dai sistemi operativi Windows 95/98, Windows NT, 2000 e ME. Il manuale multilingua fornito a corredo non è niente di eccezionale: ci aiuta comunque nell'installazione e la manutenzione del prodotto. Come è usuale per i prodotti Trust, Ami Hand Track viene fornito con due anni di garanzia e sostituzione immediata presso il rivenditore in caso di guasto.

Vito Giannini

> In dettaglio

Ami Hand Track
Produttore: Trust (www.trust.com)
Distributore: Aashima
(Tel. 051/6635947; www.aashima.com)
Prezzo: 44.000 lire

> Facilità d'uso: 9
> Funzionalità: 8
> Documentazione: 6
> Rapporto qualità/prezzo: 7

> Giudizio: Un prodotto utile in situazioni ove è impossibile utilizzare i mouse tradizionali. Pur essendo un dispositivo unico nel suo genere, il prezzo ci sembra elevato.

> Voto: 7

20-25 Confronto cc 13-03-2006 10*05 Pagina 20

Serve una mano?

di Luisa Tatoni

Meglio un ***computer palmare*** *o la classica (e solida)* ***agenda****? A voi la scelta, ma attenzione:* ***un palmare cambia la vita****.*

To beam. Quanti conoscono l'inglese ricorderanno questo verbo per la famosa frase della serie Star Trek "Beam me up, Scotty", che in italiano era tradotto con "Scott, ci faccia risalire". Oggi il verbo "to beam" ha un altro significato: "Passami i dati con il palmare e usa la porta a raggi infrarossi". Gergo da smanettoni dell'informatica, direte voi. Non è poi così vero, rispondiamo noi. Perché, che amiate o odiate questi aggeggi, che li troviate una inutile complicazione tecnologica o un indispensabile prolungamento della vostra mano, è indubbio che i palmari sono sempre più diffusi, anche se l'Italia non arriva al livello del Giappone o degli Stati Uniti. Tant'è che le case produttrici si sbizzarriscono a inventare nuovi modelli per soddisfare tutti i possibili utilizzatori: giovanissimi amanti delle colorate mascherine, seri professionisti alla ricerca della massima prestazione, ingegneri hi-tech o appassionati di musica digitale.
C'è un palmare per ogni gusto, anche se la funzione di base è sempre la stessa: portare con sé i propri dati ed essere in grado di aggiornarli o modificarli in qualsiasi momento. Ogni palmare dispone, infatti, di una serie di applicazioni standard: rubrica, agenda, blocco note, elenco delle cose da fare, calcolatrice, orologio, lista della spesa e qualche gioco o applicazione multimediale per distrarsi nel tempo libero. La dotazione software varia,

20-25 Confronto cc 13-03-2006 10*05 Pagina 21

ovviamente, a seconda del sistema operativo utilizzato e della memoria disponibile e, in genere, è possibile caricare programmi aggiuntivi, facilmente reperibili su Internet.
Il nome "palmare" deriva dalla dimensione dell'apparecchio, che sta nel palmo di una mano. A differenza degli handheld PC, i palmari non hanno la tastiera. Per immettere i dati si usa una piccola penna (chiamata stilo) che interagisce con il display touch-screen.
Quasi tutti i palmari dispongono di un sistema di riconoscimento della scrittura che interpreta i segni tracciati sullo schermo e li traduce in lettere e numeri.
Il palmare, poi, si collega al computer da tavolo per scambiare i dati, con un'operazione chiamata sincronizzazione, che permette di avere sempre una copia aggiornata delle informazioni e un sicuro backup a casa o in ufficio.
In pratica, il palmare è una evoluzione dell'agenda elettronica. Certo, il prezzo è un po' diverso (oscilla fra le 300.000 e il milione e mezzo) ma è giustificato da prestazioni superiori e da un'ottima integrazione con il PC, oltreché dagli accessori che permettono di collegarsi a Internet mentre si è in viaggio, di scrivere come su portatile e di trovare soluzioni utili per tutte le esigenze dei lavoratori "mobili".

Sistemi operativi e programmi

Nel campo dei palmari non esiste un dominatore incontrastato: si scontrano diversi sistemi operativi, portandosi dietro filosofie di utilizzo e schiere di amanti e detrattori. Di fatto, nell'arena del miglior sistema operativo si trovano due contendenti: il Palm OS e il Pocket PC, nome commerciale del più conosciuto Microsoft Windows CE.
Il sistema operativo Palm, più spartano e poco esoso in termini di memoria e risorse di sistema, è quello utilizzato sui modelli Palm e Handspring.
Preferiscono invece il Pocket PC, con l'apparenza miniaturizzata del desktop di un computer tradizionale, il Casio Cassiopeia EM 505I e i modelli di HP e Compaq. Altri produttori, come Olivetti, hanno scelto di sviluppare un sistema operativo proprio, ma in questo modo hanno chiuso le porte alla grande quantità di applicazioni e programmi che provengono da sviluppatori indipendenti e che sono stati una delle fortune del Palm OS. Le differenze tra i due sistemi operativi più famosi, per esempio, si riassumono facilmente: chiunque abbia usato Windows si troverà a suo agio con Pocket PC. C'è il tasto Start, da cui si accede a tutti i programmi; le applicazioni sono le stesse del PC (Internet Explorer, Word, Excel, Outlook); la resa multimediale è buona, il che trasforma il palmare in un oggetto appariscente e accattivante.
In compenso il prezzo è in media più elevato, le batterie durano meno e viene da domandarsi quanto serva, effettivamente, caricare qualche minuto di video da guardare su un palmare a bassa risoluzione. Certo, se si parla di musica MP3 (che si può ascoltare sui palmari con Windows CE, quasi sempre dotati di uscita cuffie integrata) il discorso si fa più interessante. In questo caso bisogna però tener presente che un minuto di musica MP3 occupa circa 1 Mb e difficilmente il vostro palmare potrà contenere più di dieci minuti di canzoni.
Palm OS, dal canto suo, è un sistema operativo poco grafico ma semplice, veloce e funzionale. La sua forza è l'essenzialità, che rende tutte le applicazioni facili da usare. Nella versione 3.5 ci sono tutte le applicazioni indispensabili, ma mancano gli strumenti di Office, incorporati invece nella versione 4.0 con Document To Go, che permette di lavorare sui file di Word e Excel. La versione 4, purtroppo, è però disponibile solo nei Palm serie m500. Quasi totalmente assente la componente multimediale.

L'importanza della memoria

La quantità di memoria dei palmari oscilla tra i 2 Mb del Da Vinci e del Personal Viewer 750 Plus e i 32 Mb dei Jornada, dell'iPAQ 3630 e del Cassiopeia di Casio. Due Megabyte di memoria sono sufficienti per una rubrica completa di medie dimensioni, un'agenda con qualche anno di appuntamenti, un consistente numero di appunti e un po' di programmi

Telefonino

Aggiungendo un modulo con funzioni GSM, il palmare si trasforma in un telefonino. In questo modo si sfruttano appieno le potenzialità della rubrica ed è più facile mandare SMS. Qui vediamo il modulo GSM per il palmare Handspring Visor Prism su www.handspring.it

Tastiera

Inviare e-mail, prendere appunti e spedire fax. Con una tastiera è più semplice, purché sia pieghevole e a misura di palmare. Molti modelli prevedono questo accessorio: qui vedete la tastiera Stowaway di Targus (www.targus.com) per i modelli iPAQ di Compaq. Aperta è grande come una tastiera standard ed è quindi comoda da usare, ma pesa solo 225 grammi e, chiusa, si ripone comodamente nel taschino

Registratore

I palmari più avanzati, come il Cassiopeia, i Jornada e gli iPAQ, incorporano un microfono per la registrazione digitale. I modelli che non supportano questa utile funzione, possono avvalersi di un accessorio come il TotalRecall di Targus (www.targus.com), che funziona con gli Handspring e registra fino a 90 minuti di conversazione

a confronto > computer palmari

Produttore	Olivetti	Olivetti	Casio	Handspring	Palm	Palm	Handspring	Hewlett-Packard
	SOTTO LE 500.000 LIRE			DA 500.000 A 1.000.000 LIRE				
>Modello	Da Vinci	DV4	Personal Viewer 750 Plus	Visor Deluxe	m105	IIIxe	Visor Platinum	Jornada 525
>Prezzo	279.000 lire	299.000 lire	450.000 lire	535.000 lire	549.000 lire	669.000 lire	699.000 lire	899.000 lire
>Distributore	Olivetti Tecnost	Olivetti Tecnost	Ical	Handspring	Palm Inc.	Palm Inc.	Handspring	Hewlett Packard
>Telefono	02/48361	02/48361	02/93975557	02/75419704	02/69682185	02/69682185	02/75419704	02/92122770
>Numero Verde	800-365452	800-365452	--	--	--	--	--	--
>Sito Internet	www.olivettitecnost.it	www.olivettitecnost.it	www.casio.it	www.handspring.it	www.palm.com/europe	www.palm.com/europe	www.handspring.it	www.hp.com
>Caratteristiche tecniche								
>Peso (grammi)	170	136	145	153	125	170	160	230
>Dimensioni in mm (alt. x larg. x spess.)	124 x 83 x 18	110 x 75 x 18	138 x 81,5 x 125	122 x 76 x 18	118 x 79 x 18	120 x 80 x 17	175 x 75 x 16	130 x 78 x 17
>Lingua	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano
>Processore	Sharp SM 6010 30 MHz	Proprietario	Proprietario	Motorola Dragonball Vz 33 MHz	Motorola Dragonball MC68 EZ 33 MHz	Motorola Dragonball MC68 EZ 33 MHz	Motorola Dragonball V2 33 MHz	Hitachi 32 bit 133 MHz
>Sistema operativo	Da Vinci S.O.	Da Vinci S.O.	PVOS 1.1	Palm OS 3.01H	Palm OS 3.5	Palm OS 3.5	Palm OS 3.5.2H	Microsoft Windows Pocket PC 3.1
>Memoria RAM	2 Mb	4 Mb	2 Mb	8 Mb	8 Mb	8 Mb	8 Mb	16 Mb
>Risoluzione display (in pixel)	160 x 160	140 x 130	160 x 160	160 x 160	160 x 160	160 x 160	160 x 160	240 x 320
>Tipo display	Retroilluminato	Retroilluminato	Retroilluminato	Retroilluminato	Retroilluminato	Retroilluminato	Retroilluminato	Matrice attiva, retroill.
>Colori display	Monocromatico	Monocromatico	Monocromatico	Monocromatico	Monocromatico	Monocromatico	Monocromatico	256 colori
>Porte	Seriale	Seriale	IrDA, Seriale	IrDA, USB	IrDA, Seriale	IrDA, Seriale	IrDA, USB	IrDA, Seriale
>Espansione Memoria	No	No	No	Sì	No	No	Sì	Sì
>Docking Station	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No
>Batterie								
>Tipo	2 batterie ministilo AAA	2 batterie ministilo AAA	2 batterie ministilo AAA	2 batterie ministilo AAA	2 batterie ministilo AAA	2 batterie ministilo AAA	2 batterie ministilo AAA	Ricaricabili Litio
>Autonomia*	60 ore	60 ore	160 ore	2 mesi	2 mesi	2 mesi	2 Mesi	8 ore
>Multimedia								
>Microfono incorporato	No	No	No	No	No	No	Sì	Sì
>Uscita stereofonica	No	No	No	No	No	No	No	Sì
>Altoparlante	No	No	No	No	No	No	No	Sì
>Inserimento dati								
>Touch Screen	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
>Riconoscimento della scrittura	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
>Assistenza								
>Garanzia	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi
>Help desk telefonico	800-365452	800-365452	02/93975557	02/75419704	02/75419557	02/75419557	02/75419704	02/92122770
>Giudizio								
>Scrittura	7	6	6	8	8	8	8	8
>Schermo	7	7	6	7	7	7	7	9
>Ergonomia	7	7	7	7	9	7	7	7
>Connettività	6	6	7	8	7	7	8	7
>Accessori	6	6	6	9	8	7	9	7
>Rapporto prezzo/prestazioni	7	7	5	8	9	8	9	9
>Voto	7	6,5	6	8	8	7	8	7,5

** Al minimo della luminosità, dichiarata dal produttore*

** Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia*

OLTRE UN 1.000.000 DI LIRE

Compaq	Palm	Handspring	Handspring	Hewlett-Packard	Palm	Compaq	Casio	Produttore
iPAQ H3130	Vx	Visor Edge	Visor Prism	Jornada 548	m505	iPAQ 3630	Cassiopeia EM 505I	>Modello
957.000 lire	999.000 lire	1.069.000 lire	1.119.000 lire	1.299.000 lire	1.325.000 lire	1.328.000 lire	1.390.000 lire	>Prezzo
Compaq	Palm Inc.	Handspring	Handspring	Hewlett Packard	Palm Inc.	Compaq	Ical	>Distributore
02/64740330	02/69682185	02/75419704	02/75419704	02/92122770	02/69682185	02/64740330	02/93975557	>Telefono
800-859030	--	--	--	--	--	800-859030	--	>Numero Verde
www.compaq.it	www.palm.com/europe	www.handspring.it	www.handspring.it	www.hp.com	www.palm.com/europe	www.compaq.it	www.casio.it	>Sito Internet
								> Caratteristiche tecniche
163	115	136	194	260	139	170	218	>Peso (grammi)
130 x 84 x 16	115 x 77 x 10	119 x 79 x 11	120 x 75 x 21	130 x 78 x 16	114 x 79 x 13	130 x 84 x 16	127 x 81,8 x 19	>Dimensioni in mm (alt. x larg. x spess.)
Italiano	Italiano	Inglese	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano	>Lingua
Intel StrongARM RISC 206 MHz/32 bit	Motorola Dragonball MC68 EZ 33 MHz	Motorola Dragonball V2 33 MHz	Motorola Dragonbal V2 33 MHz	Hitachi 32 bit 133 MHz	Motorola Dragonball MC68 EZ 33 MHz	Intel StrongARM RISC 206 MHz/32 bit	Nec 150 MHz	>Processore
Microsoft Windows Pocket PC 3.1	Palm OS 3.5	Palm OS 3.5.2H	Palm OS 3.5.2H	Microsoft Windows Pocket PC 3.1	Palm OS 4	Microsoft Windows Pocket PC 3.1	Microsoft Windows Pocket PC 3.0	>Sistema operativo
16 Mb	8 Mb	8 Mb	8 Mb	32 Mb	8 Mb	32 Mb	32 Mb	>Memoria RAM
240 x 320	160 x 160	160 x 160	160 x 160	240 x 320	160 x 160	240 x 320	320 x 240	>Risoluzione display (in pixel)
Retroilluminato	Retroilluminato	Retroilluminato	Retroilluminato	Matrice attiva, retroill.	Retroilluminato	Matrice attiva, retroill.	Matrice attiva, retroill.	>Tipo display
Monocromatico	Monocromatico	Monocromatico	65.536 colori	65.536 colori	65.536 colori	4.096 colori	65.536 colori	>Colori display
IrDA, Seriale	IrDA, Seriale	IrDA, USB	IrDA, USB	IrDA, USB, Seriale	IrDA, Usb	IrDA, Seriale	IrDA, USB	>Porte
Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	>Espansione Memoria
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	>Docking Station
								> Batterie
Ricaricabili Litio	Ricaricabili Litio	Ricaricabili Litio	Ricaricabili Litio	Ricaricabili Litio	Ricaricabili Litio	Ricaricabili Litio	Ricaricabili Litio	>Tipo
14 ore	2 settimane	1 mese	6 ore	8 ore	45 giorni	10 ore	7 ore	>Autonomia*
								> Multimedia
Sì	No	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	>Microfono incorporato
Sì	No	No	No	Sì	No	Sì	Sì	>Uscita stereofonica
Sì	No	No	No	Sì	No	Sì	Sì	>Altoparlante
								> Inserimento dati
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	>Touch Screen
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	>Riconoscimento della scrittura
								> Assistenza
12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	>Garanzia
02/48230033	02/75419557	02/75419704	02/75419704	02/92122770	02/75419557	02/48230033	02/93975557	>Help desk telefonico
								> Giudizio
8	8	8	8	8	8	8	8	>Scrittura
8	7	7	7	9	7	9	10	>Schermo
8	9	7	7	6	10	9	8	>Ergonomia
7	7	8	8	9	8	7	9	>Connettività
8	8	9	9	7	8	8	6	>Accessori
7	8	8	7	8	7	8	8	>Rapporto prezzo/prestazioni
7,5	7,5	8	7,5	7,5	8,5	8,5	8,5	>Voto

* Al minimo della luminosità, dichiarata dal produttore

* Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia

20-25 Confronto cc 13-03-2006 10*06 Pagina 24

Computer da bici

Per i patiti del ciclo, Bikebrain trasforma il Palm o l'Handspring nel più sofisticato computer da bicicletta. Informazioni su velocità, ciclometraggio, altitudini. Connettendosi al computer, permette di effettuare analisi sofisticate sul percorso. Anti-shock, assorbe urti e vibrazioni. Su www.bikebrain.com

Fotocamera

Sempre più spesso il palmare si trasforma in una macchina fotografica digitale. Se avete lo schermo a colori, il risultato è immediato e divertente. La HP Pocket Camera per il Jornada cattura immagini e registra la voce. L'obiettivo può essere ruotato a 180 gradi per splendidi autoritratti. Su www.hp.com/jornada/products/ 520

Pennini

Non sono semplici ricambi di stilo per palmari, quelli proposti da Pentopia (www.pentopia.com). Sono un concentrato di molteplici funzioni: sotto al cappuccio è nascosta una penna a sfera (ricaricabile), la parte in gomma è l'ideale per il tapping sul display del palmare e svitando la parte bassa si accede a uno spillo fatto su misura per il reset. In Italia sono importati da E-Motion, tel. 011/3822165, www.e-motion.it

Memoria

Tranquillità assicurata con questa scheda dalle dimensioni di un francobollo. Consente di effettuare il backup e il recupero di tutti i dati contenuti nel palmare serie Palm m500, con un unico semplice passaggio. Si compra su www.palmdirect.com/ palmeurope

aggiuntivi. Serve molta più memoria quando si desiderano salvare o conservare sul palmare file di grandi dimensioni, come le foto digitali o le registrazioni audio. La capacità di espandere la memoria è ovviamente importante e va tenuta in considerazione al momento dell'acquisto. Pocket PC richiede molta più memoria del Palm OS. I modelli Handspring e Palm hanno 8 Mb a disposizione, ma è una limitazione solo apparente, perché in realtà le applicazioni sono molto "leggere" e la capacità complessiva del sistema è ottima.

Al sicuro sul PC

Una caratteristica fondamentale dei palmari è la capacità di collegarsi al PC per scambiare dati e caricare programmi aggiuntivi. Questa operazione prende il nome di sincronizzazione e presenta un duplice vantaggio: permette di avere una copia di sicurezza dei dati su PC (se perdete quindi il palmare, almeno salverete le ore che avete passato a caricare gli indirizzi) e trasforma l'agenda elettronica in un'estensione del PC. Per l'operazione di sincronizzazione serve una "docking station", cioè un'apposita base da tavolo, e il software in dotazione.La docking station conserva il palmare al sicuro sullo scrivania, carica le batterie al litio (nei modelli che le utilizzano) e fa da interfaccia fra il computer e il palmare. Tutti i palmari sono venduti con questo accessorio, tranne il Jornada 525, per il quale l'acquisto è opzionale (l'operazione di sincronizzazione avviene comunque con un apposito cavo).

La connessione con il PC avviene attraverso la porta seriale o attraverso la porta USB. Questa modalità è preferibile per la velocità di trasferimento dei dati e la semplicità di installazione, ma molti palmari utilizzano ancora la porta seriale, il che, quando si ha fretta o quando si trasferisce il famoso file MP3 di qualche Megabyte, può risultare un tantino esasperante.

Tutti i palmari che abbiamo testato, tranne i DaVinci di Olivetti, sono dotati di una porta IrDA per la connessione a raggi infrarossi, con la quale si possono trasferire i dati - senza fili - a notevole velocità: 115 Kbps. L'uso più comune della porta IrDA, però, è lo scambio di dati tra palmare e palmare. Come dicevamo in apertura, è possibile trasferire indirizzi, applicazioni, file e altro tra modelli con il medesimo sistema operativo. Se poi avete un cellulare con porta a raggi infrarossi, il gioco è fatto: i dati del palmare passano al GSM e sono pronti per instradare chiamate o inviare SMS.

Cosa ci faccio col palmare?

C'è chi vive benissimo con la sua agenda di carta (che non si scarica, non si rompe, non ha bisogno di aggiornamenti). Un palmare fa le stesse cose di un'agenda, solo che le fa un po' meglio. Innanzitutto contiene una quantità elevata di informazioni (migliaia di indirizzi, svariati anni di appuntamenti, centinaia di appunti e memo) tutti ben ordinati e facili da consultare. In secondo luogo permette di utilizzare piccole applicazioni tipiche del computer o della calcolatrice, come il convertitore per l'Euro (presente sui modelli Casio e Olivetti), il visualizzatore di immagini, il software cartografico con le mappe delle città, i giochi e via dicendo. Palm OS ha una quantità incredibile di programmi, che si possono prelevare da Internet con le formule shareware o freeware.
La sfida tra produttori si gioca anche sul fronte degli accessori. Fotocamere digitali, modem, memoria, tastiere pieghevoli, GPS, telefoni cellulari sono solo alcuni degli esempi di quel che si può collegare a un palmare per espanderne le funzionalità.
I modelli Handspring hanno numerosissimi accessori, seguiti a poca distanza dai Palm. I modelli con Pocket PC ne contano meno e perlopiù si tratta delle espansioni necessarie per un uso professionale (modem, scheda di rete wireless, caricabatterie da automobile e via dicendo). A seconda dell'utilizzo che si prevede di fare, conviene controllare al momento dell'acquisto se esistono o meno gli accessori per il proprio modello di palmare.

Schermo, batterie e stilo

Alcuni palmari hanno lo schermo monocromatico o a scala di grigi, altri a colori (da 256 a 65.536). Gli schermi migliori, esattamente come per i portatili,

20-25 Confronto cc 13-03-2006 10*06 Pagina 25

sono quelli a matrice attiva, che offrono una resa superiore nelle diverse condizioni di luminosità.
La retroilluminazione è sempre utile, ma riduce notevolmente la carica delle batterie, dalla quale dipende la vita stessa del palmare. I modelli con batterie ricaribili sono, a nostro giudizio, preferibili a quelli che utilizzano le batterie alcaline. Anche se la durata della carica di questi ultimi è maggiore, bisogna prestare molta attenzione alla sostituzione delle pile: l'operazione va eseguita in un minuto, altrimenti si perdono tutti i dati presenti sul palmare (che si potranno ricaricare con una sincronizzazione, ma immaginate di essere in viaggio, lontani dal vostro PC…). Doversi portare sempre dietro il cavo per la ricarica è, a sua volta, una seccatura. Un merito particolare va al Cassiopeia di Casio, che permette di collegare l'alimentatore direttamente all'apparecchio, facendo a meno della base da tavolo.
Per inserire le informazioni, i palmari

utilizzano una penna particolare, chiamata stilo, con la quale si "tocca" lo schermo. Tutti i palmari, tranne il PV 750 Plus di Casio e il DV4 di Olivetti, sono dotati di un sistema di riconoscimento della scrittura, che funziona in maniera abbastanza semplice: si tracciano le lettere di un alfabeto convenzionale chiamato "graffiti" nell'apposita area o direttamente sullo schermo e il sistema operativo le interpreta e traduce in digitale. Questo sistema è ben sviluppato e funziona magnificamente, anche se la velocità di inserimento dati è inferiore alla digitazione su tastiera. La tastiera aggiuntiva è un classico accessorio dei palmari; i modelli Olivetti ne hanno una nella confezione, ma bisogna ricordare che il DV4 non effettua il riconoscimento della scrittura.

Il palmare in palmo di mano

L'ergonomia è una componente importante nel palmare, che deve essere leggero, facile da accendere e semplice da usare. Non c'è nulla di peggio che trovarsi a scrivere sotto dettatura un numero di telefono e non trovare il tasto di accensione, mentre lo stilo vi scappa di mano e non vi ricordate i graffiti giusti. Se pensate di portare il palmare nel taschino della camicia, scegliete un modello leggero: il premio per il "peso piuma" va al Palm Vx, ottimo prodotto adatto a tutte le utenze. Seguono il Palm m105, che abbina ai suoi 125 grammi una gran robustezza e a un bel design innovativo.
I modelli con Palm OS sono mediamente più leggeri di quelli con Pocket PC e lo schermo monocromatico permette una componentistica più sottile di quello a colori. Per accedere alle funzioni più utilizzate (agenda, rubrica, blocco note) tutti i palmari mettono a disposizione dei tasti veloci, sulla cui funzionalità e utilità ci sarebbe molto da discutere.
Il palmare è un oggetto personale strettamente legato al vostro stile di vita. Che sia uno status symbol o che vi serva per lavoro, che ci facciate trading on-line o che ci conserviate gli indirizzi delle vostre conquiste, ne trarrete giovamento solo se al momento di scegliere farete un'analisi imparziale del vostro comportamento. Dal canto nostro, abbiamo sempre amato i Palm, ma ci rendiamo conto che lo sviluppo dei sistemi con Pocket PC e la bellezza di modelli come i Jornada di HP e gli iPAQ di Compaq, ne fanno degli agguerriti concorrenti. Il nostro consiglio è dunque più salomonico che mai: prima di acquistarne uno guardateli tutti, toccateli, usateli più che potete.
Solo con un po' di familiarità vi accorgete che c'è un modello che fa assolutamente per voi. E da quel momento, ne siamo sicuri, non vorrete più tornare indietro.

Gusci

Limone, gomma da masticare, leopardo, carbone, radica. Sono solo alcuni dei colori proposti per le mascherine di plastica per i Palm m100. Costano poco, sono costruite nello stesso materiale della mascherina originale e si montano con estrema facilità. Da E-Motion, www.e-motion.it

Porta infrarossi

Per comunicazioni senza fili tra PC e altre periferiche infrarossi (palmari e cellulari, per fare un esempio) c'è l'USB to Fast IrDA Adapter. Si installa con facilità e viene riconosciuto automaticamente da Windows. Si trova su www.sitecom.com

Wireless

Connettere il palmare alla rete aziendale wireless? Si fa con la PC card Wireless di Compaq da 11 Mbps. Consente di accedere alle informazioni in tempo reale mentre ci si sposta all'interno di un edificio. Funziona con i modelli iPAQ. Su www.compaq.it/prodotti/pc-palmari/opzioni.asp

GPS

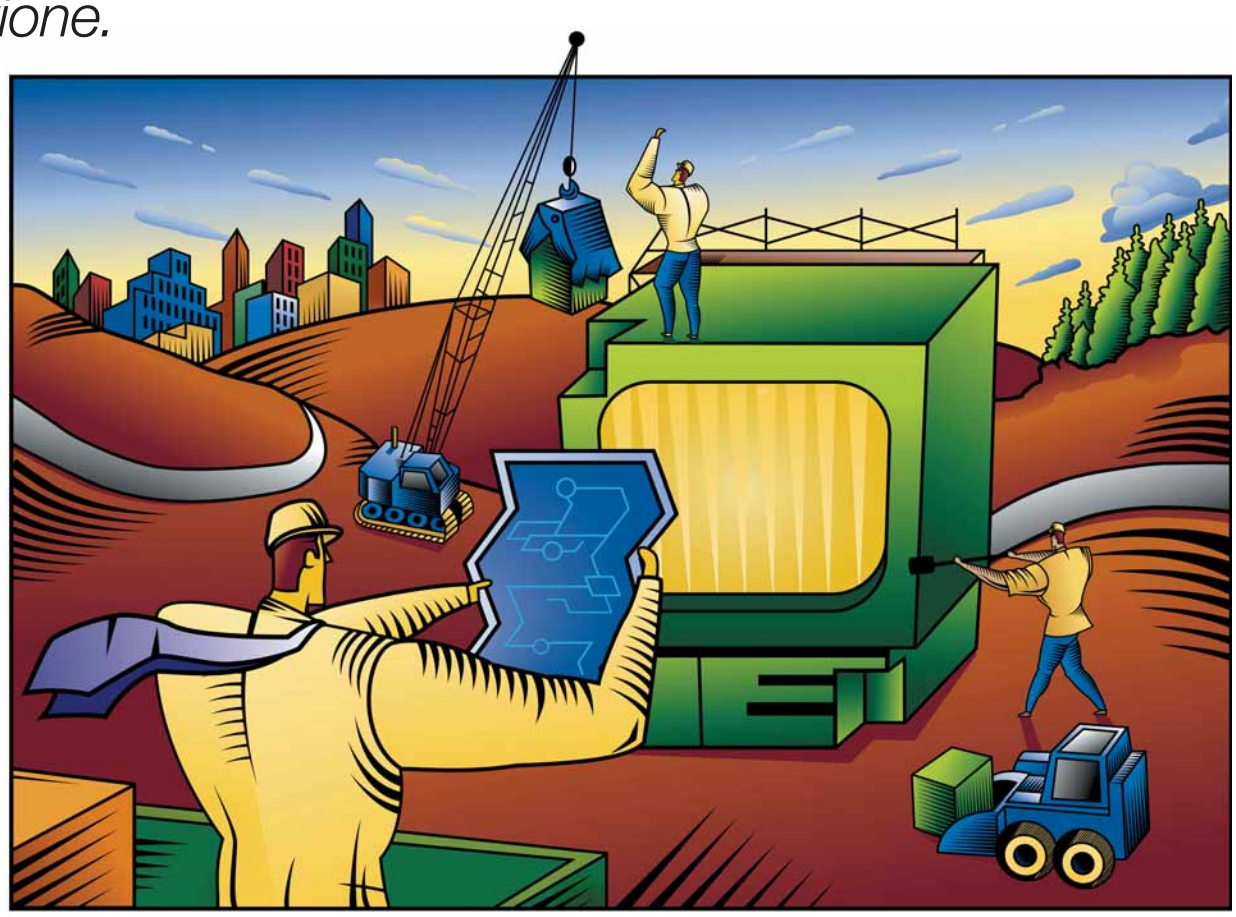
Il sistema GPS consente un preciso e sicuro rilevamento della posizione, dello spostamento, dell'altitudine e della velocità. Caricando l'apposito software mostra le maggiori reti stradali su diverse scale. Ottimo per chi si sposta molto e visita spesso città straniere. Il GPS Companion di Magellan e il software MAPViewer funzionano sui Palm serie V. Da www.e-motion.it

28-34 Esperto.imp 13-03-2006 10*02 Pagina 28

Chi fa da sé...

di Alpidio Melchionna

*Se siete stanchi di acquistare configurazioni **già "precotte"**, è finalmente giunto per voi il momento di **assemblare il vostro primo PC**. Il nostro Esperto vi guida in questa **difficile** operazione.*

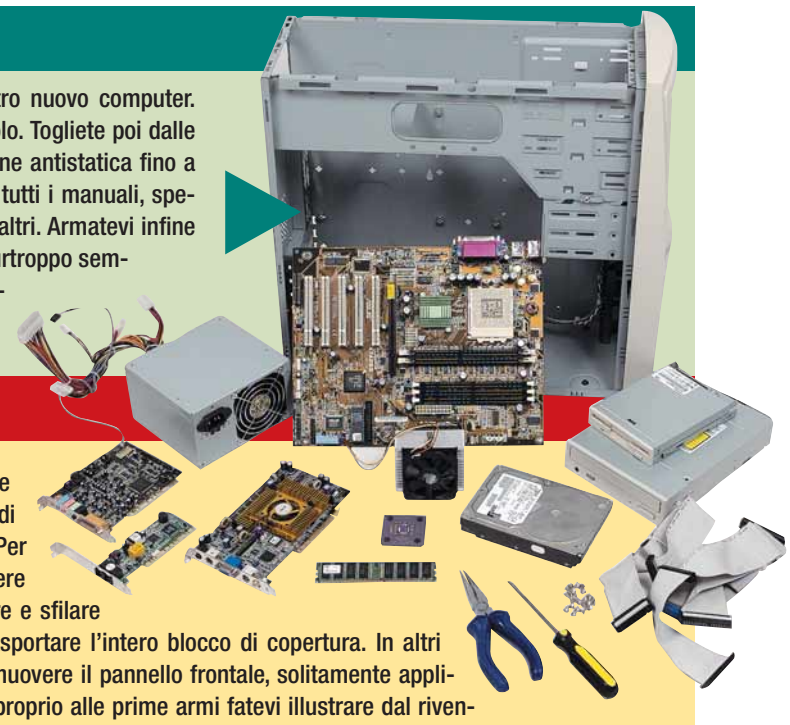


Lo avete richiesto in tutti i modi possibili…via e-mail, lettera e telefono. Coinvolti da tanta partecipazione ci siamo finalmente decisi a mostrarvi come si può assemblare da soli il proprio computer. Quella che segue è quindi una guida ragionata all'installazione delle varie periferiche e all'impostazione dei parametri più importanti del BIOS. Prima però di lanciarvi in questa non facile impresa, cercate la collaborazione del vostro rivenditore di fiducia l'unico che, al momento dell'acquisto, possa guidarvi nella scelta dei vari componenti. Nessuno meglio di lui può infatti segnalarvi eventuali problemi di incompatibilità tra le varie periferiche, scheda madre, video e audio. Se a questo punto vi sentite sicuri del fatto vostro e volete davvero cimentarvi in questa operazione, tenete aperto Computer Idea a fianco della vostra postazione di lavoro e seguite fedelmente i vari passaggi, fino all'ultima fase, quella di installazione del sistema operativo. Per quanti non avessero potuto seguirci sugli scorsi numeri della nostra rivista, riproporremo interamente le importanti fasi dell'installazione di Windows sul N. 39 in edicola il prossimo 8 agosto. Il primo consiglio che vogliamo darvi è quello di lavorare in tutta tranquillità: staccate quindi il telefono, spegnete il televisore e concentratevi su viti, vitine e manuali. Prima di tutto procuratevi due cacciaviti a croce sufficientemente lunghi per raggiungere ogni parte del cabinet del PC e una pinza con i becchi lunghi e sottili per poter afferrare l'eventuale vite sfuggita pericolosamente al vostro controllo. Fate inoltre attenzione alla polvere, nemica numero uno di tutti i componenti elettronici, e se proprio volete fare uno spuntino, fatelo altrove, non nelle immediate vicinanze del PC aperto. Per facilitarvi abbiamo voluto anche inserire una lista della spesa in modo che possiate controllare velocemente se siete in possesso di tutti i componenti fondamentali. Buon lavoro quindi e ricordatevi il motto: la pazienza è la virtù dei forti! Non scoraggiatevi alle prime difficoltà.

28-34 Esperto.imp 13-03-2006 10*02 Pagina 29

> Tanto per cominciare

Preparate tutto quello che serve per assemblare in maniera efficace il vostro nuovo computer. Posizionatevi su di una scrivania sufficientemente ampia, oppure su di un tavolo. Togliete poi dalle scatole i cavi le varie schede, senza però liberarle dalla loro busta di protezione antistatica fino a quando non le dovrete effettivamente utilizzare. Tenete poi a portata di mano tutti i manuali, specialmente quello della scheda madre, che dovrete consultare più spesso degli altri. Armatevi infine di cacciavite a stella e di una piccola pinza. Seguite attentamente i manuali (purtroppo sempre e solo in inglese) e in particolar modo le tabelle che per facilitare le installazioni vengono di norma ivi pubblicate.



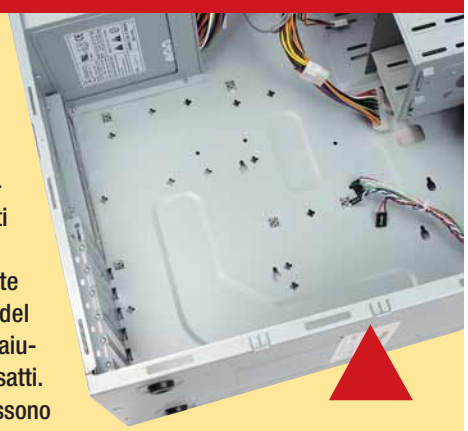
> Cabinet

Esistono cabinet di diverse dimensioni e con i sistemi di apertura più fantasiosi. Per alcuni modelli basta togliere le viti nella parte posteriore e sfilare via il pannello laterale o asportare l'intero blocco di copertura. In altri casi bisogna addirittura rimuovere il pannello frontale, solitamente applicato a pressione. Se siete proprio alle prime armi fatevi illustrare dal rivenditore il sistema di apertura. Dopo aver aperto il cabinet, troverete al suo interno il cavo di alimentazione, le viti e i vari supporti necessari per assemblare il resto dei componenti. Dopo aver agganciato i piedini antiscivolo nella parte inferiore preparatevi ad assemblare la vostra creatura.
Consiglio: per vostra fortuna i cavi che andrete a collegare sulla piastra possono essere inseriti solo in un unico verso; non sforzate quindi il fissaggio, forse state inserendo il cavo nel modo sbagliato.

> Alimentatore

L'alimentatore è sempre già montato nel suo vano, ma è possibile che in base al modello o alla marca del cabinet dobbiate rimuoverlo per inserire con più comodità la scheda madre. Nella maggior parte dei casi è sufficiente svitare le quattro viti che spuntano sul retro ed estrarre poi l'alimentatore dall'interno. In altri modelli sono previste invece una o due grosse viti che possono essere rimosse senza l'utilizzo del cacciavite, permettendo quindi una rimozione molto più veloce. In questa occasione avete l'opportunità di controllare la potenza dell'alimentatore, accertandovi di avere un modello da 250/300W se dovete montare un PC di ultima generazione con molte periferiche interne e almeno due dischi fissi.
Consiglio: acquistate anche una ventola supplementare per raffreddare l'interno del cabinet, il vostro rivenditore saprà consigliarvene una adatta per le dimensioni del vostro case scelto.

> Interno del cabinet



In questa fase è fondamentale applicare i piedini di supporto sui quali si appoggerà la scheda madre, collocandoli in corrispondenza dei fori presenti sulla scheda stessa.
Solitamente sono stampate sulla superficie interna del cabinet delle indicazioni per aiutarvi ad individuare i fori esatti.
Questi piccoli supporti possono avere forme diverse e modi di inserimento differenti: ci sono quelli in plastica che vanno semplicemente appoggiati, quelli metallici da inserire a vite, mentre altri, i più diffusi, sono delle piccole clip dalla base rettangolare che vanno applicate con l'aiuto di una pinza all'interno dei rispettivi fori.
Consiglio: fate delle prove prima di procedere al fissaggio completo e fate molta attenzione a non rigare in modo accidentale la superficie della piastra, pena la possibile rottura delle piste della scheda.

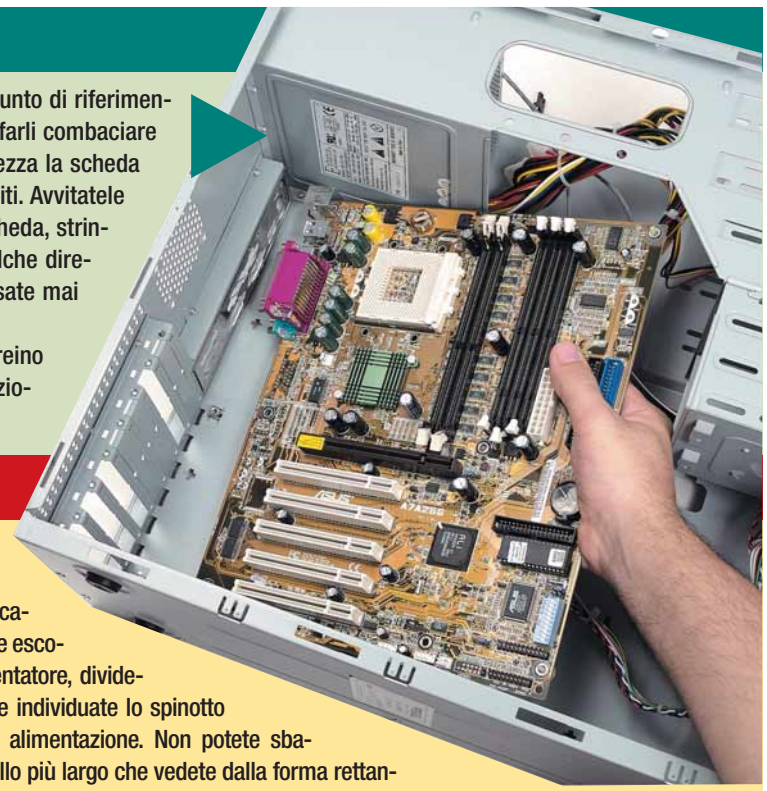
La lista della spesa

- ✓ Cabinet (a torre, medio, mini o ultrasottile "slim")
- ✓ Alimentatore (di solito già compreso nella spesa del cabinet)
- ✓ Scheda madre (deve essere abbinata al tipo di CPU desiderato)
- ✓ Cavi a nastro IDE e floppy (già compresi nella confezione della scheda madre)
- ✓ Viti per fissaggio scheda madre e periferiche (già compresi nella confezione della scheda madre)
- ✓ Processore (deve essere in sintonia con il modello della scheda madre)
- ✓ Disco fisso (almeno 15/20 Gb)
- ✓ Memoria RAM (minimo 64 Mb, ottimale 128 Mb)
- ✓ Scheda video (con almeno 16/32 Mb di memoria video integrata)
- ✓ Scheda audio (se non volete utilizzare magari quella già integrata nella scheda madre)
- ✓ Modem (interno o esterno)
- ✓ Scheda di rete (solo se volete far comunicare tra loro due PC)
- ✓ Lettore floppy (indispensabile)
- ✓ Lettore CD-ROM / DVD-ROM
- ✓ Masterizzatore (opzionale, ma ormai indispensabile)

28-34 Esperto.imp 13-03-2006 10*03 Pagina 30

> Scheda madre

Per inserire la scheda madre in modo corretto dovete prendere come punto di riferimento i connettori colorati ai quali collegherete poi la tastiera e il mouse, e farli combaciare con le loro rispettive feritoie del cabinet. Appoggiate con molta delicatezza la scheda sui supporti che avete montato in precedenza, e iniziate ad inserire le viti. Avvitatele prima in maniera blanda e poi, una volta sicuri della posizione della scheda, stringetele saldamente. È possibile che dobbiate spingere la scheda in qualche direzione in modo che le viti combacino perfettamente, in ogni caso non usate mai troppa forza.
Consiglio: controllate che le mascherine metalliche delle porte non creino pericolosi contatti con l'interno delle porte stesse, questa è tra le operazioni più delicate di tutta la fase di montaggio.

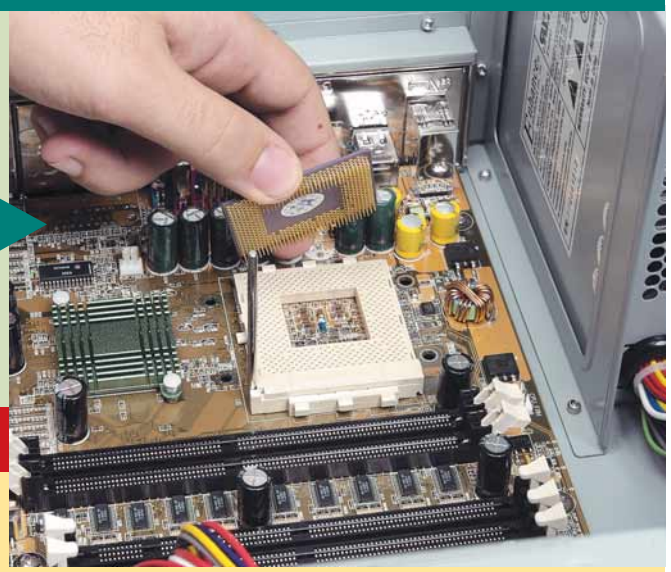


> Alimentazione

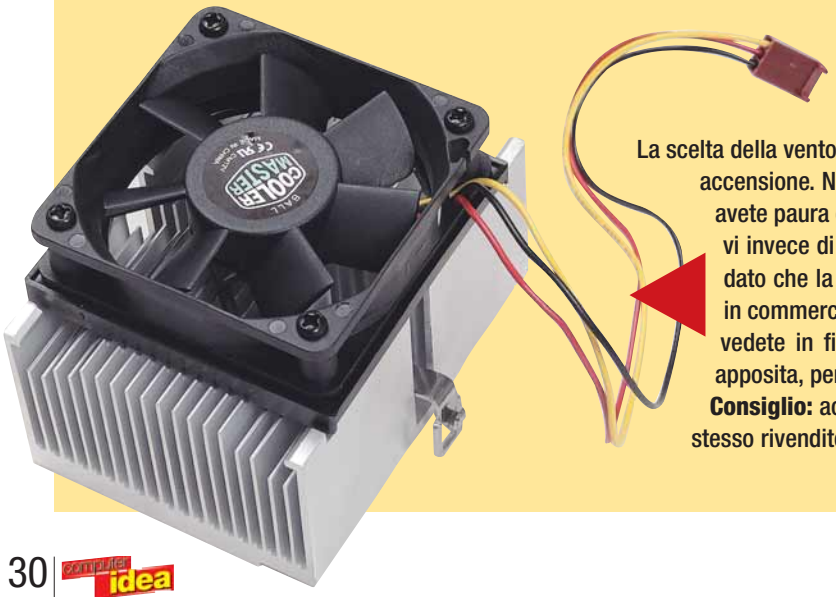
Sbrogliate il manipolo di cavi colorati che escono dall'alimentatore, divideteli per tipo e individuate lo spinotto principale di alimentazione. Non potete sbagliarvi, è quello più largo che vedete dalla forma rettangolare, con due file parallele di contatti. Infilatelo nella presa corrispondente sulla scheda madre e spingete bene fino in fondo, in modo da bloccare i due dentini di aggancio. Se invece state collegando una scheda per il nuovo Pentium 4, dovrete collegare anche altri due connettori più piccoli. In questo caso seguite con attenzione le istruzioni riportate nel manuale di installazione.
Consiglio: non appoggiatevi mai con le mani sulla piastra per fare maggiore forza, dato che gli elementi elettronici o i supporti plastici che per esempio sorreggono memoria RAM, sono molto delicati.

> Processore

A fianco dell'alloggiamento del processore posto sulla scheda madre (e chiamato socket), si trova una piccola sbarretta che va sollevata. Prendete il processore tenendolo dai bordi, guardate la parte inferiore con tutti i piedini dorati, e controllate che non ve ne siano di piegati. Per sapere in che modo inserire il processore, osservate gli spigoli del medesimo, in modo da notare che in uno o due angoli manchino due piedini. Lo stesso schema è presente nell'alloggiamento della scheda madre, quindi con estrema cautela inseritelo in questo senso. Quando il processore combacia perfettamente con la superficie, abbassate pure la sbarretta di sicurezza.
Consiglio: anche in questo caso non sforzate l'ingresso della CPU sullo zoccolo, potreste danneggiare gravemente il processore e renderlo inutilizzabile.



> Ventola



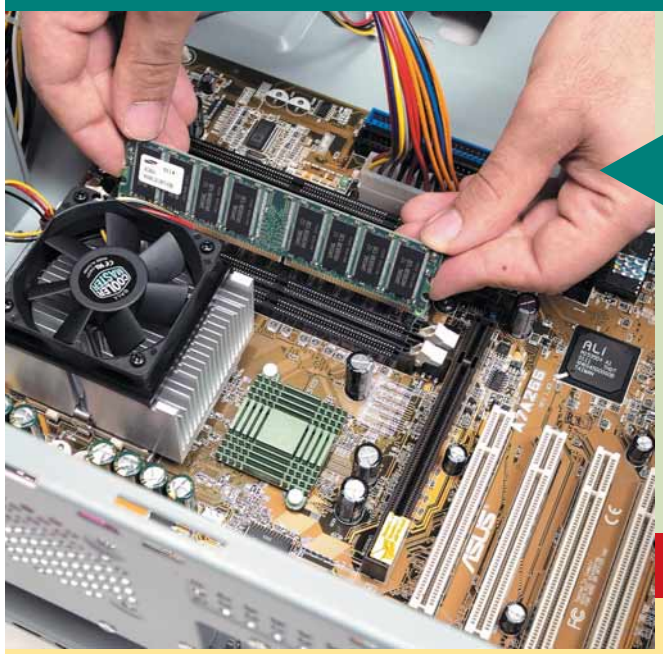
La scelta della ventola è fondamentale se non volete bruciare il vostro nuovo PC alla prima accensione. Ne esistono di diverti tipi in base al processore che volete installare, se avete paura di sbagliare fatevi consigliare dal vostro rivenditore. Non preoccupatevi invece di prendere la più costosa, (in ogni caso non supera mai le 40.000 lire), dato che la salute della vostra CPU dipende proprio dalla ventola. I nuovi modelli in commercio presentano sempre un dissipatore passivo (la struttura cromata che vedete in figura) di dimensioni generose, sul quale viene montata una ventola apposita, per raffreddare il più possibile i "bollenti" calcoli della CPU.
Consiglio: acquistate scheda madre, processore e ventola possibilmente presso lo stesso rivenditore, in modo che questi possa garantirvi la massima compatibilità.

28-34 Esperto.imp 13-03-2006 10*03 Pagina 31

> Applicazione della ventola

Rimuovete l'adesivo che si trova nella parte inferiore della ventola, sotto il quale è applicata una particolare pasta conduttrice. Si tratta di un composto utile a diminuire ancora di più il calore sviluppato dal processore, e va a interporsi proprio in corrispondenza del microchip centrale. Per applicare la ventola, fissatela prima ad uno dei due dentini ai lati del socket e poi, con l'aiuto di una piccola pinza, agganciate il fermo al secondo dentino, facendo attenzione a non romperlo. Collegate infine il cavetto di alimentazione della ventola nella presa "CPU Fan" sulla scheda madre, grazie al quale è possibile monitorare la velocità della ventola e la temperatura del processore.
Consiglio: Controllate bene la posizione del dissipatore sulla CPU, in modo da non sforzare in modo pericoloso il suo inserimento.

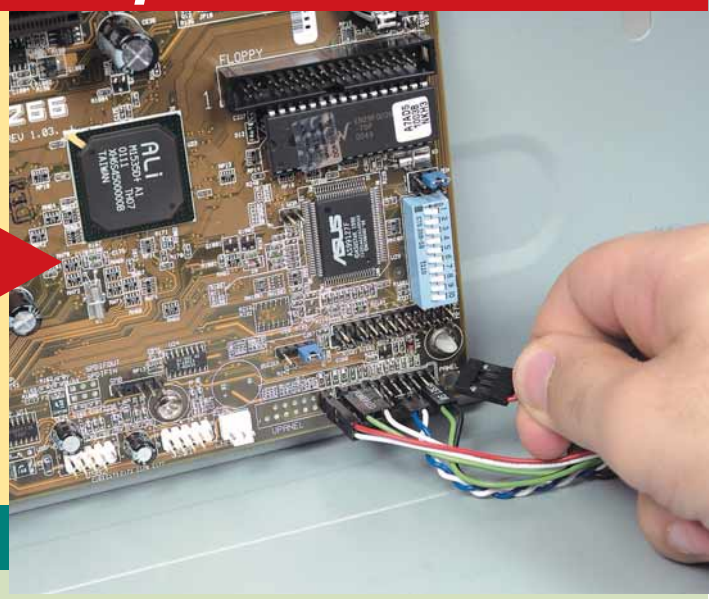
> Memoria



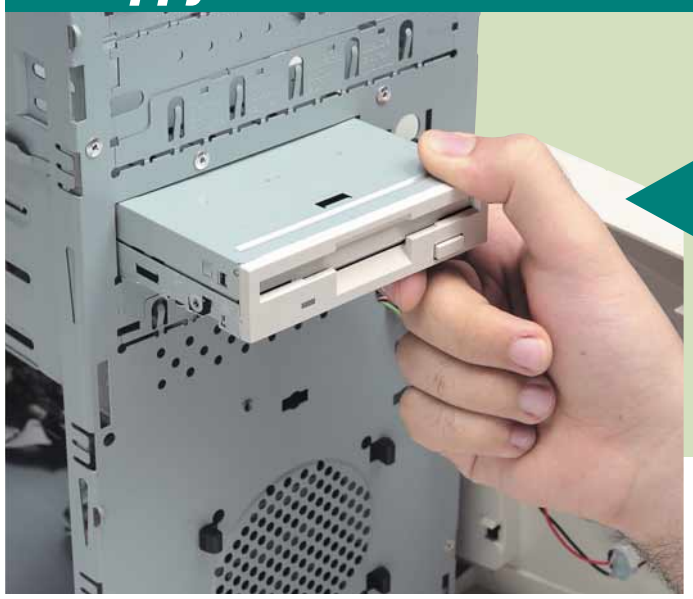
Per inserire la memoria, dovete innanzitutto individuare il connettore sulla scheda madre adatto per il vostro tipo di modulo RAM. Notate gli spazi che intervallano la parte dorata di connessione e individuate la stessa sequenza sulla scheda madre, in modo che corrispondano alla perfezione Aprite quindi i due fermi ai lati del supporto e inserite verticalmente il modulo di memoria, spingendo da i due lati esterni fino a far scattare i fermi di sicurezza. È indifferente la scelta di un connettore rispetto ad un altro, decidete semplicemente in base alla praticità di installazione.
Consiglio: in caso di errato inserimento al momento di avvio del PC sentirete un prolungato bip provenire dal piccolo altoparlante interno del computer, non preoccupatevi per rimediare vi basterà controllate l'inserimento del banco.

> Luci e pulsanti

Dedicatevi ora al collegamento dei led, ovvero le lucine colorate che si vedono dall'esterno, dei pulsanti del cabinet, ovvero quello di accensione e del reset, e naturalmente dello speaker del PC, cioè il piccolo altoparlante che emette il "bip" iniziale all'avvio del sistema. Seguite sempre le indicazioni del manuale e aiutatevi con le scritte stampate sui piccoli connettori e sulla scheda madre. Non preoccupatevi di sbagliare il senso o di non collegare qualche luce, dato che non sono in grado di causare alcun danno. È comunque buona norma fare questi collegamenti subito, prima che il cabinet venga riempito di tutti gli altri componenti.
Consiglio: le scritte sulla scheda madre sono molto piccole e quasi sempre poco decifrabili, consultate il manuale allegato, di norma riporta uno schema preciso della giusta posizione dei contatti.



> Floppy disk



Inserite il floppy disk nel vano più alto tra quelli a disposizione da 3,5 pollici. È possibile che dobbiate rimuovere una placca metallica di sicurezza all'interno del cabinet per riuscire a far sbucare all'esterno il lettore floppy. Fate attenzione a non ferirvi e smuovete la placca in modo da rompere le due piccole saldature ai lati. Una volta collocato il lettore floppy, fissatelo con due viti da entrambi i lati, e collegate il suo cavetto di alimentazione. Anche in questo caso non potete sbagliarvi, perché è il più piccolo e piatto tra quelli disponibili e può essere collegato in un solo senso, seguendo gli appositi binari.
Consiglio: se avete acquistato un cabinet di quelli a torre molto alti, controllate bene la lunghezza di tutti i cavi prima di passare alla fase di installazione delle singole unità.

28-34 Esperto.imp 13-03-2006 10*03 Pagina 32

> Ponticelli del CD-ROM

Prima di inserire all'interno del cabinet i lettori CD, DVD, o il masterizzatore, controllate di aver già prestabilito le varie impostazioni master/slave. Si tratta semplicemente di spostare un piccolo ponticello sul retro del lettore, collegando tra loro due piccoli dentini. Selezionate il masterizzatore come master e il lettore CD o DVD come slave. Solitamente le indicazioni in merito alla posizione esatta sono stampate sul lettore, altrimenti potete sempre consultare il manuale dell'unità. Successivamente vedremo come collegare i cavi EIDE (quelli grigi e piatti) alla scheda madre.
Consiglio: se avete acquistato un masterizzatore, collegatelo come master sul secondo canale EIDE e lasciate il CD-ROM sul primo, come slave del disco fisso.

> CD-ROM e DVD-ROM

Con lo stesso procedimento utilizzato per il lettore floppy inserite anche il lettore CD o DVD, oppure il masterizzatore. Fate sempre attenzione alle eventuali placche metalliche interne di sicurezza e fissate con le viti i vari lettori. Nella maggior parte dei casi riuscirete a infilare dall'esterno il componente che vi interessa, ma se così non fosse, dovrete rimuovere il pannello frontale del cabinet, agendo su delle linguette nella parte interna del pannello. In questo caso il connettore da usare è quello più grande, infatti è lo stesso che dovrete utilizzare per i vari lettori CD o DVD. Inoltre il senso in cui potete inserirlo è uno solo, dato che il connettore presenta due lati spigolosi e i due opposti rotondeggianti.
Consiglio: se non avete che un solo vano da 5,25 pollici in grado di alloggiare un lettore CD/DVD/masterizzatore, vi consigliamo di acquistare un'unità di tipo COMBO, che racchiude queste tre tecnologie in un'unica unità.

> Il disco fisso

L'unità di memorizzazione (disco fisso) va inserita di norma al di sotto del lettore floppy, ma solo dopo aver controllato che il ponticello sul retro sia predisposto nella posizione master. Per essere sicuri consultate il manuale relativo, oppure seguite le immagini o le diciture riportate sullo stesso disco. Fissatelo con le solite viti e collegate l'alimentazione usando lo stesso tipo di spinotto usato per il lettore CD o DVD. Maneggiate questo componente con estrema cautela, dato che un urto anche non troppo violento potrebbe pregiudicarne il funzionamento o l'affidabilità.
Consiglio: se avete un cabinet molto piccolo evitate di installare il disco fisso sopra a alimentatori e componenti che possono dissipare molto calore durante il loro funzionamento.

> Ma quanti cavi ci sono?

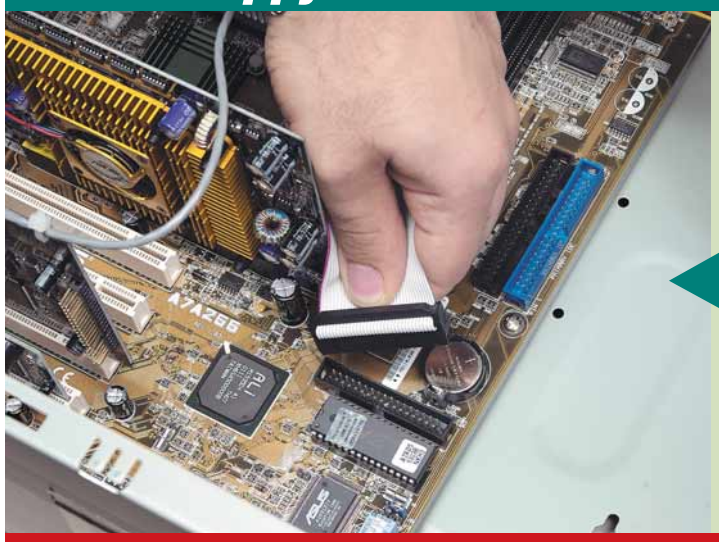
Nella scatola troverete ben tre diversi tipi di cavi per collegare i componenti alla scheda madre. Il più stretto (il primo da destra nella foto) è quello del cavo floppy, quello colorato è il nuovo cavo ATA100 per collegare i nuovi dischi fissi che offrono la stessa funzionalità, mentre quello centrale è il classico cavo EIDE, al quale potete connettere il masterizzatore, o anche il lettore CD e DVD. Quest'ultimo può essere usato anche per collegare le nuove unità, ma in questo caso non potranno offrire le prestazioni di velocità proprie dell'ATA100.
Consiglio: al momento di acquistare scheda madre e disco fisso chiedete al rivenditore che entrambi siano compatibili allo standard ATA 100, decisamente più veloce e in grado di valorizzare la vostra configurazione.

28-34 Esperto.imp 13-03-2006 10*03 Pagina 33

> Collegamento dei cavi EIDE

Collegate ora le diverse periferiche in base ai rispettivi cavi, proprio come sopra descritto. Al connettore blu riservate quello che poi si connetterà il disco fisso, mentre a quello nero riservate il solo masterizzatore, o se non lo avete, il lettore CD o DVD. Alcuni tipi di cavo hanno un dentino sul connettore in modo da indicare in che senso vanno inseriti. Se questo non ci fosse, prendete come riferimento la striscia colorata sul lato del cavo. Questa corrisponde a quello che viene chiamato nel manuale della scheda madre il PIN1, ovvero il primo piedino di riferimento da far corrispondere a quello del connettore.
Consiglio: per non sbagliarvi la striscia rossa deve essere posta dalla stessa parte del filo rosso del connettore di alimentazione.

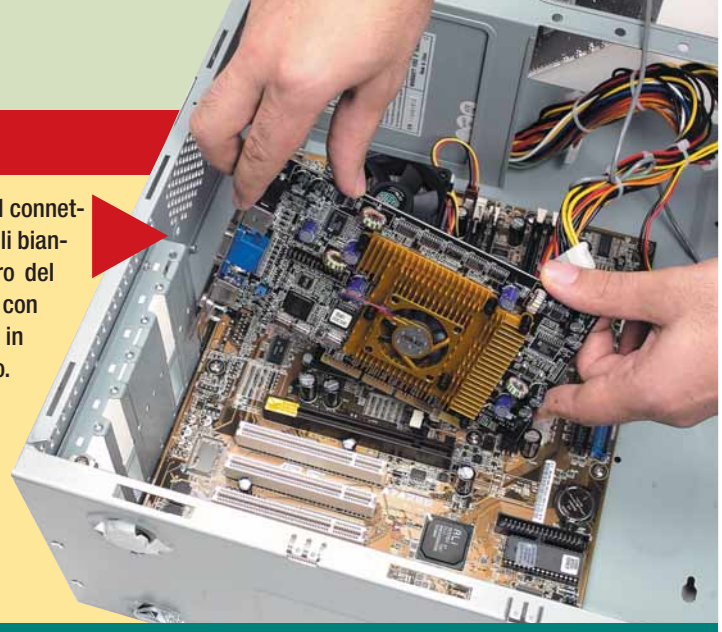
> Cavo floppy



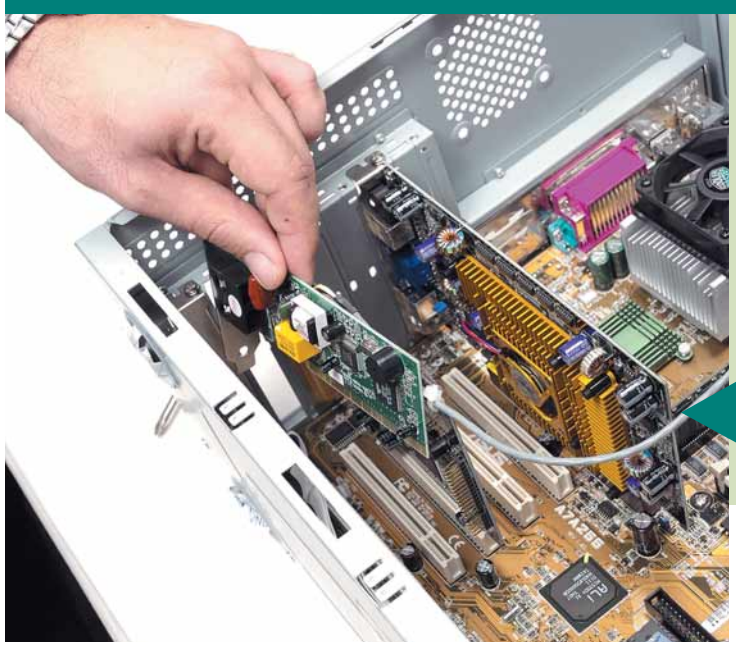
Con lo stesso procedimento visto sopra, collegate anche il cavo del floppy disk, che solitamente è collocato in una posizione diversa rispetto ai suoi cugini maggiori. Collegate il cavo dalla parte in cui si trova un solo spinotto, applicando poi sul lettore floppy il connettore opposto, facendo sempre attenzione al verso. Se vi sbagliate, al momento dell'accensione finale del PC noterete la luce del floppy disk sempre accesa, segno che dovrete invertire il collegamento.
Consiglio: anche se molti ritengono il floppy disk ormai obsoleto, non ascoltateli, rimane infatti il miglior modo di scambiare piccoli file e in caso di problemi e di far ripartire il vostro PC.

> Scheda video

La scheda video va inserita nello slot AGP. Lo riconoscerete subito perché è il connettore più vicino al processore, e dopo di questo ci sono gli slot PCI, ovvero quelli bianchi. Probabilmente dovrete rimuovere la piccola striscia metallica sul retro del cabinet per far uscire poi lo spinotto di collegamento al monitor. Maneggiate con attenzione la scheda e dopo averla posta verticalmente inseritela nello slot in modo che non siano più visibili i collegamenti dorati della scheda video. Fissate ora la scheda al cabinet con una vite.
Consiglio: proprio perché è l'elemento più costoso del vostro PC, acquistate una scheda che sia realmente in linea con i programmi che volete utilizzare altrimenti avrete speso inutilmente il vostro denaro. Se volete utilizzare giochi e programmi di grafica sono in commercio schede grafiche con 32/64 Mb di memoria video, costose ma con prestazioni davvero eccezionali.



> Modem interno

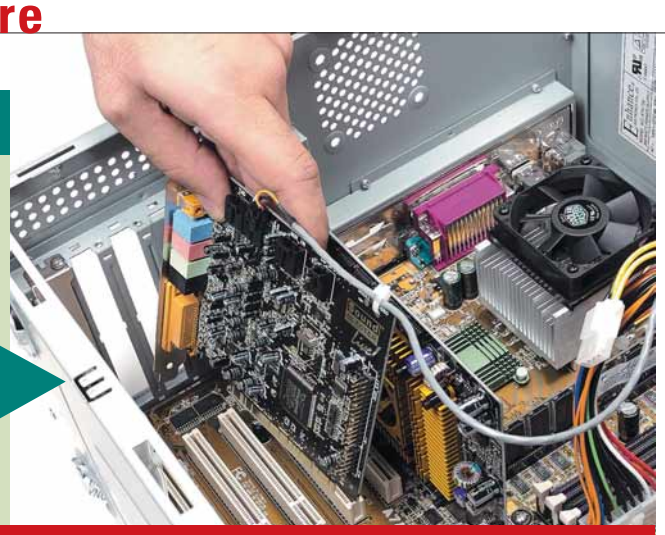


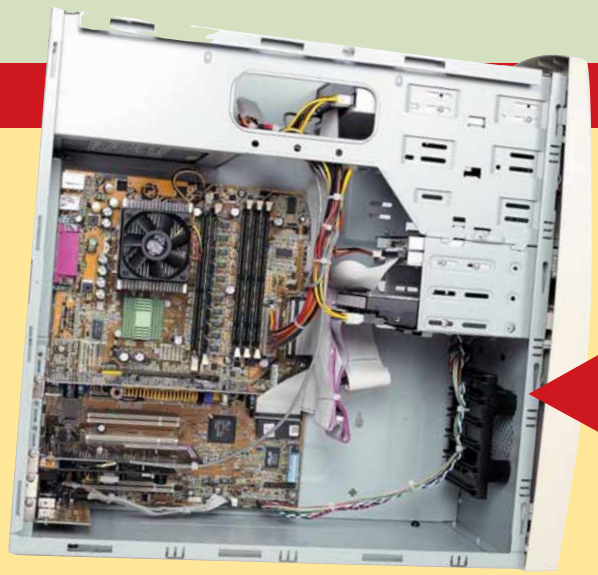
Per inserire il modem seguite lo stesso procedimento visto sopra, solo che dovrete inserire la scheda in uno slot PCI, ovvero uno di quelli bianchi. Fate ricadere la vostra scelta su di un connettore che permetta un facile inserimento dei componenti e fissate sempre la scheda con una vite. Nel caso del modem verificate che le due prese nel quale dovrete inserire poi lo spinotto del telefono rimangano libere a sufficienza. Se così non fosse potete spostare di qualche millimetro l'inclinazione della scheda.
Consiglio: attenzione a come inserite le schede, anche solo una piccola inclinazione può determinare un cattivo funzionamento della vostra periferica. Prima della chiusura del cabinet, provate ad accendere il PC, se non udite alcun bip continuato provenire dal piccolo altoparlante tutto dovrebbe essere a posto.

28-34 Esperto.imp 13-03-2006 10*03 Pagina 34

> Scheda audio

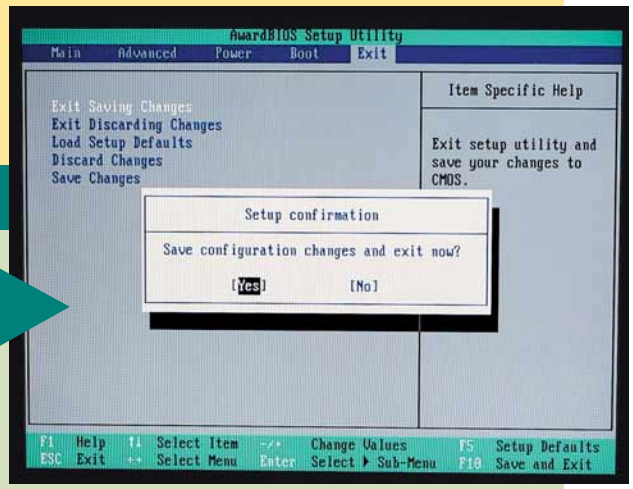
Se non avete intenzione di utilizzare la scheda audio integrata nella piastra madre (oppure quest'ultima non ne è affattodotata) potete procedere ad inserire tra le fila dei vostri componenti anche una scheda audio. Anche qui dovrete scegliere uno slot PCI e collegare poi anche il cavetto interno all'uscita digitale del lettore CD o DVD. Seguite con attenzione le indicazioni del manuale della scheda video e quelli del lettore CD per connetterelo con facilità.
Consiglio: visto la grande moltitudine di periferiche audio in commercio consultate gli ultimi numeri di Computer Idea, abbiamo parlato molte volte di questo tipo di periferiche. A voi non resta che la scelta.



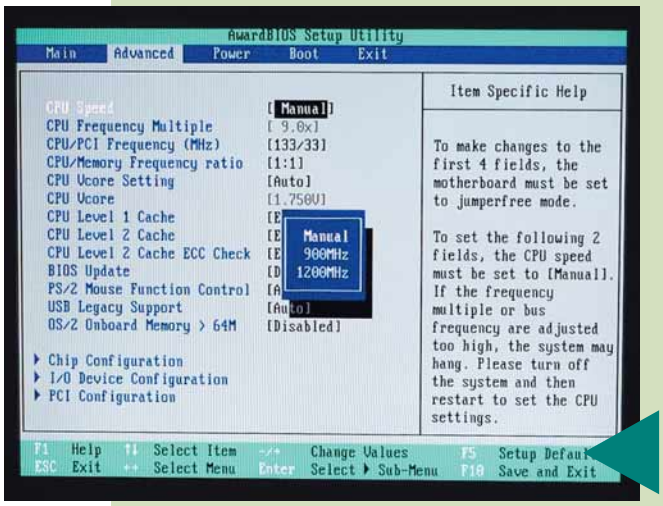


> È finito!

Finalmente il vostro nuovo PC è completato in ogni sua parte. Prima di collegare i cavi esterni e provare ad accenderlo, controllate che ogni cavo di alimentazione sia ben inserito, che i connettori EIDE siano messi nel verso corretto e che le schede siano infilate fino in fondo ai loro slot, in modo che i piedini dorati non siano visibili.
Se avete acquistato anche delle ventole aggiuntive per aerare al meglio l'interno del cabinet inseritele ora, altrimenti potete richiudere il pannello di protezione esterna fissandolo con le viti che avete rimosso all'inizio.
Consiglio: controllate che non vi siano viti pericolosamente libere all'interno del cabinet. Un controllo accurato vi eviterà pericolosi contatti tra i vari componenti.



> Accensione



Il momento fatidico è finalmente giunto. Dopo aver richiuso il cabinet collegate il cavo di alimentazione, quello del monitor, il mouse e la tastiera. Premete il pulsante di accensione e dopo il riconoscimento del processore e il test della memoria, premete il tasto "CANC" per accedere al BIOS. Da qui dovete verificare essenzialmente che la frequenza della CPU sia corretta, cambiandola eventualmente con le impostazioni proprie del processore. Si tratta comunque di un'operazione dedicata ai più esperti, e nella maggior parte dei casi, la scheda madre riconoscerà automaticamete la frequenza del processore. Dopo le eventuali modifiche salvate le impostazioni e uscite dal BIOS.
Consiglio: non modificate le impostazioni di frequenza della CPU e del relativo suo moltiplicatore. L'operazione di "overclock" è infatti pericolosa e può a lungo andare creare problemi al vostro sistema, mettendone in pericolo i dati.

> Installazione software

Al riavvio successivo potrete procedere con l'installazione del sistema operativo, ma per questo vi rinviamo allo speciale di Computer Idea dedicato. Seguendo sempre le istruzioni dei vari manuali d'uso, installate infine i driver necessari al corretto funzionamento di tutti i componenti hardware utilizzando i CD che trovate nelle scatole delle varie schede. Il frutto di tanta fatica splende finalmente sulla vostra scrivania, pronto ad accogliere tutti i vostri programmi preferiti.
Consiglio: i primi driver da installare sono quelli della scheda madre, in modo che questi possano poi gestire in modo adeguato le unità disco, la scheda video AGP e tutte le altre periferiche. Proseguite poi con quelli della scheda video, di quella audio e del modem. Per masterizzatore, DVD e disco fisso, tutto avviene di norma in modo automatico.

Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*44 Pagina I

(passo a passo / n. 37)

>In questo numero:

> Inviare e ricevere i fax **Pag. I**

> Diventate maghi nella creazione di MP3 **Pag. IV**

> L'uso dei moduli nell'elaborazione di testi **Pag. VII**

> Progettare un database **Pag. IX**

> Tutta un'altra musica! **Pag. XIII**

> Installare una stampante con Windows Me **Pag. XVI**

> La connessione telefonica di Windows **Pag. XIX**

> Piccoli passi **Pag. XX**

Inviare e ricevere i fax

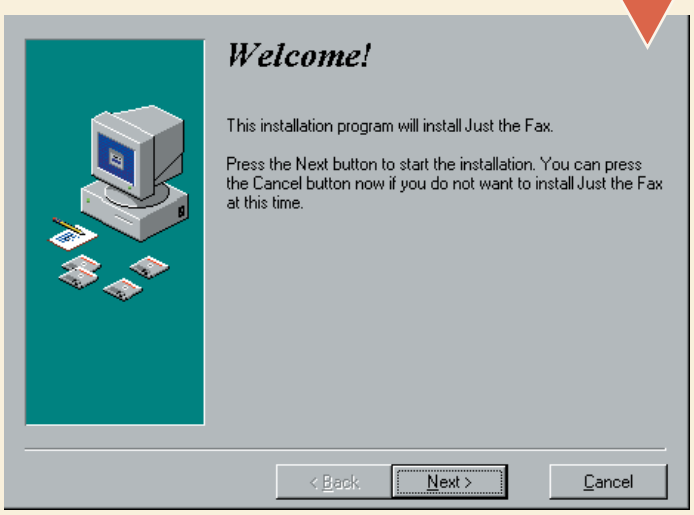
*Il vostro **computer**, unito a un **modem**, può diventare una **perfetta stazione di invio e ricezione dei fax**. Basta un semplice programma: **Just The Fax**.*

Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*44 Pagina II

Se possedete un computer e un modem-fax non avete alcuna necessità di acquistare anche un fax. Non serve nemmeno un collegamento a Internet. Dotatevi di Just The Fax, il resto sarà un gioco da ragazzi. Il programma prodotto dalla RKS, è semplice, si scarica in pochi istanti ed è economico. Scaricate prima la versione di prova e testatela per un mese. Quindi, se vi aggrada, acquistatela per poche decine di migliaia di lire. L'unica limitazione di Just The Fax è quella di consentire l'invio di soli fax testuali.

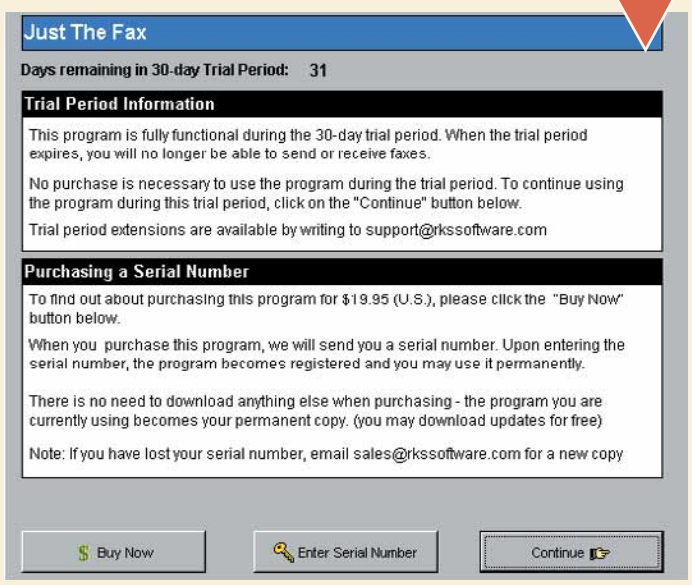
1 Per recuperare il programma Just The Fax collegatevi al sito Internet www.rkssoftware.com. Nella home page che vi appare fate clic sulla frase "Clic here to enter our site" (Fai clic qui per entrare nel sito) e verrete catapultati nella pagina contenente tutti i programmi prodotti dalla RKS.
Fate clic sulla voce "Just The Fax Software". Nella finestra successiva fate clic sulla voce "30 day free trial version" (versione gratuita in prova per trenta giorni). A questo punto partirà automaticamente il download del file di installazione del programma in versione 32 **bit** (poco più di 1 Mb).

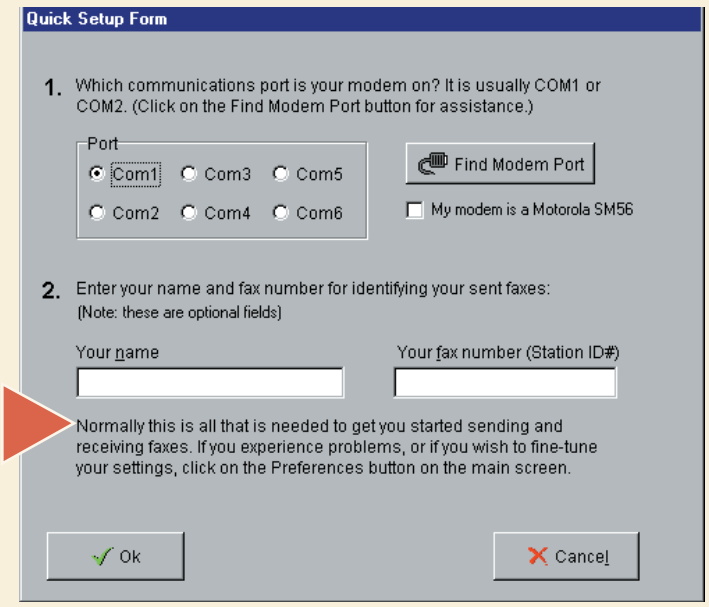
2 Una volta scaricato il file "Jtf32.exe", fateci un doppio clic sopra in modo da far partire l'installazione di Just The Fax. Nella schermata di benvenuto, la prima che vi appare, fate clic sul tasto "Next".



3 Durante la procedura di installazione vi apparirà la finestra di configurazione del vostro **modem-fax**, denominata "Quick Setup Form". Al punto 1 dovete indicare quale porta COM è collegata con il vostro modem. Se il vostro mouse è collegato alla COM1, è molto probabile che il modem sia sulla COM2. Se non vi raccapezzate tra le varie COM non preoccupatevi, Just The Fax può fare tutto da solo: basta premere il pulsante "Find Modem Port". Al punto 2, invece, siete chiamati a inserire i vostri dati: il nome e il vostro numero di fax (in pratica il vostro numero di telefono se utilizzare il solo modem e non un fax vero e proprio). Questi dati verranno visualizzati sui fax che spedirete. Concluse le varie procedure di installazione, fate clic su OK.

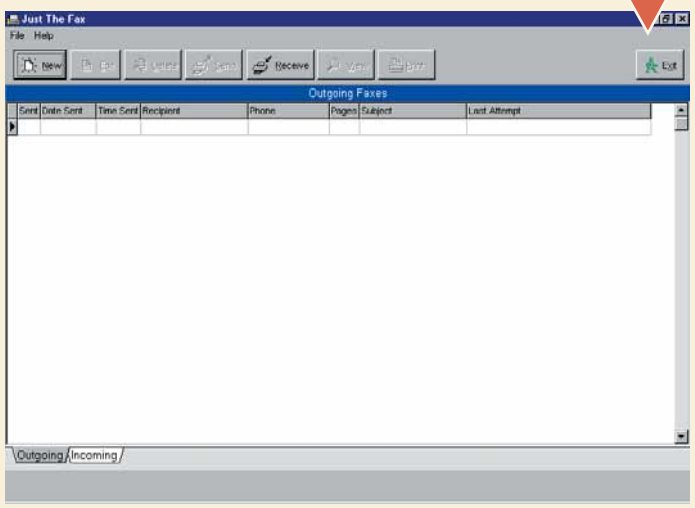
4 Visto che la versione che state installando è quella in prova per trenta giorni, il programma non manca di farvelo notare. E tutte le volte che farete partire Just The Fax non scapperete: un conto alla rovescia vi indicherà per quanti giorni ancora potete utilizzare il programma gratuitamente. Al giorno zero non ci sarà più nulla da fare, dovrete mettere mano al portafogli!



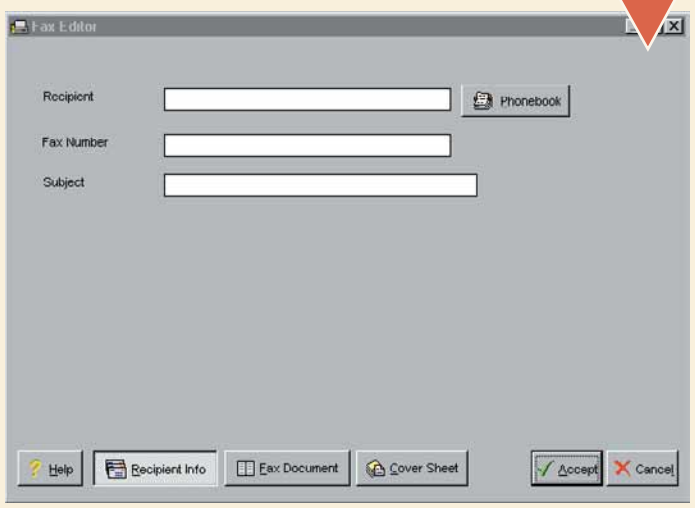


Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*44 Pagina III

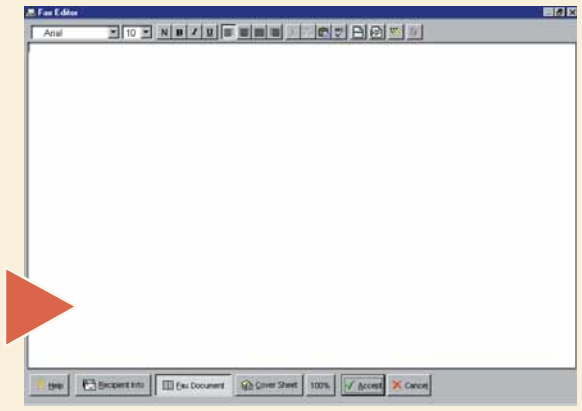
5 La finestra principale di Just The Fax è molto semplice e intuitiva. I tasti nella parte in alto esaudiscono ogni vostro desiderio. Il tasto New serve per realizzare un nuovo fax, Edit permette di modificare un fax già realizzato, Delete di cancellarlo, Send e Receive servono rispettivamente per inviare e ricevere i fax, View serve per visualizzare un fax già realizzato e Print la stampa su carta.



6 Vediamo ora come si realizza un fax. Dalla finestra principale del programma fare clic sul pulsante New.
Vi apparirà la finestra "Fax Editor". Nella prima riga, Recipient, inserite il nome del destinatario (singolo o ditta che sia). Se spedite fax sempre agli stessi destinatari, potete realizzare una pratica guida facendo clic sul bottone **Phonebook** e immettendo tutti i nomi e i numeri dei destinatari. Nella riga "Fax Number" immettete il numero di fax del destinatario (con prefisso e numero senza spazi) e nella riga Subject, come fate normalmente per le e-mail, inserite l'oggetto del fax. Completate queste tre semplici operazioni, fate clic sul pulsante "Fax Document".

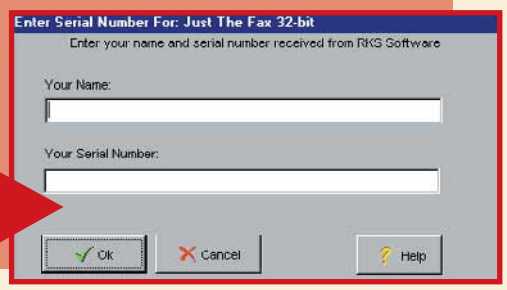


7 Nella finestra "Fax Editor" sbizzarritevi: funziona come un normale editor di testo. Potete scegliere il tipo di carattere da utilizzare, la sua dimensione, lo stile (grassetto, corsivo e sottolineato) la disposizione del testo e così via.
Il tutto con i pulsanti posti nella parte alta della finestra. Una volta inserito il contenuto del fax, potete decidere anche di realizzarne una copertina (premendo su "Cover Sheet") ma non sempre è indispensabile.
Terminata la parte creativa di composizione del fax, fate clic su Accept.

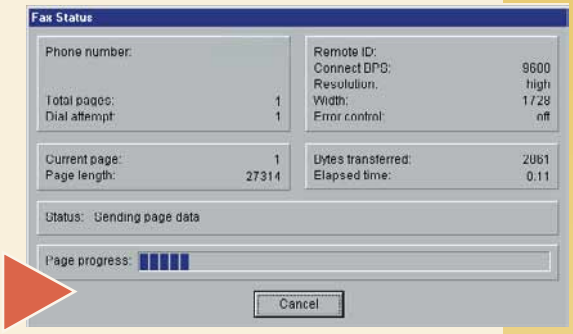


> Acquistare Just The Fax

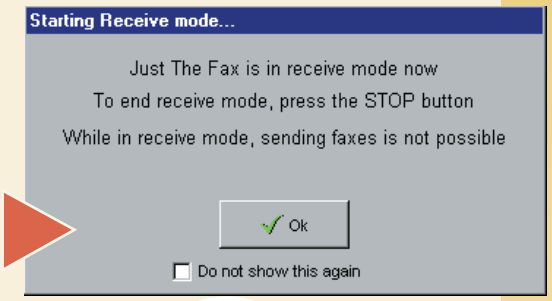
Come abbiamo già visto, Just The Fax è scaricabile in versione di prova. Per trenta giorni è gratis poi, per continuare a usarlo, occorre pagare. Tranquilli, si parla di soli 19.95 dollari (poco più di 40.000 lire). Vi dovete registrare tramite l'apposita sezione del sito www.rkssoftware.com e al termine riceverete un numero seriale che serve per completare l'operazione. Dove si inserisce questo numero? Nella finestra principale del programma, aprite il menu a tendina "Help": l'ultima voce permette di inserire il proprio nome di registrazione e il numero seriale. Il gioco è fatto!



8 Una volta creato il fax, ve lo ritroverete nella finestra principale del programma (elencato nelle righe al centro della schermata). Per inviarlo, selezionatelo con un clic, accertatevi che il modem sia acceso (se è un modem esterno) e fate clic sul tasto Send (Invia). Just The Fax comporrà automaticamente il numero del destinatario e inizierà a inviare il documento. Potete controllare tutte le fasi di questa procedura mediante la finestra "Fax Status" che si apre durante l'invio. Un indicatore progressivo ("Page Progress") vi indicherà, momento per momento, quanto manca alla fine del processo.



9 Per ricevere un fax, invece, non dovete far altro che tenere il computer e il modem-fax acceso. Dalla finestra principale del programma premete sul pulsante "Receive". Il computer, quindi, si predispone automaticamente per la ricezione. Non resta che attendere che qualcuno ve ne invii uno.



Glossario

Bit: Contrazione di "Binary Digit", la più piccola unità di informazione di un sistema binario. In altre parole la base del linguaggio dei computer. I suoi possibili valori sono 0 e 1.

Modem-fax: È una periferica che si collega o si inserisce all'interno del computer fornendo molte delle capacità di un fax completo, ma con costi decisamente inferiori.

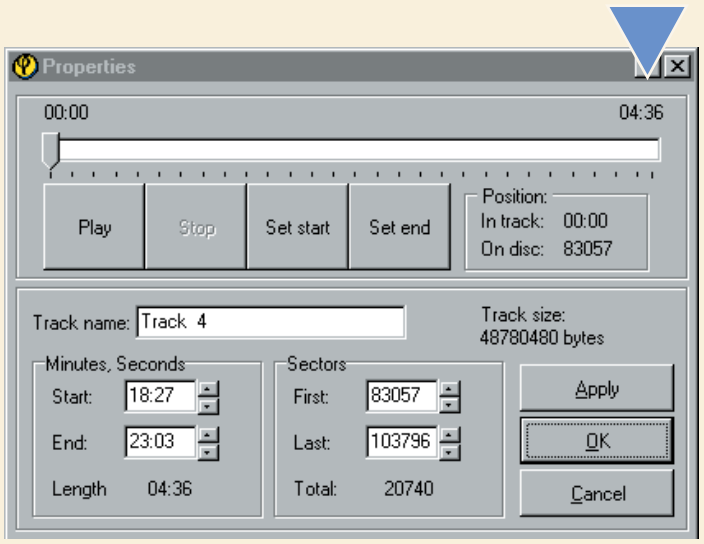
Phonebook: In italiano "elenco telefonico". Una rubrica in cui possiamo annotare i dati necessari per l'invio dei fax (nomi, numero di telefono e altre informazioni accessorie).

Diventare maghi nella creazione di MP3

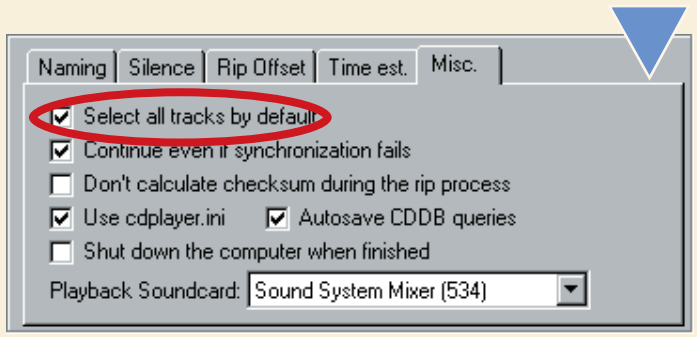
*Se aveste una **Ferrari** andreste a **50 Km all'ora**? Certo che no! Allora scoprite come **sfruttare al meglio AudioCatalyst** per creare degli **MP3 coi "fiocchi"**.*

Creare degli MP3 è un gioco da ragazzi. Ma creare dei file compressi quasi "professionali" richiede un po' più di applicazione. Nulla di trascendentale, AudioCatalyst farà tutto quello che vorrete: rinominerà automaticamente i vostri nuovi file, selezionerà le tracce del CD, ne normalizzerà il volume, sceglierà per voi il **bitrate** secondo il frammento di canzone, vi aiuterà ad archiviare i nuovi file e ve li farà anche ascoltare. Basta volerlo. Vi abbiamo già presentato le funzioni di base del programma sul N. 32 di Computer Idea. Stavolta vediamo come si usa da veri esperti. Buon MP3 a tutti!

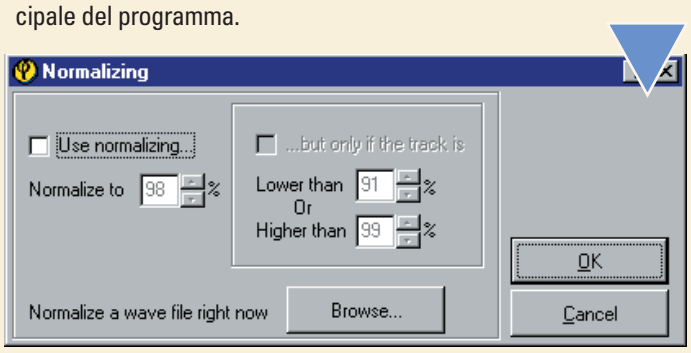
1 La lista delle tracce del vostro disco viene automaticamente mostrata quando si avvia il programma o quando inserite un CD nel lettore. Avete la possibilità di effettuare delle interessanti operazioni sulle singole tracce facendo clic con il tasto destro del mouse su ognuna di queste. Provate: scegliete la prima opzione della finestra che vi apparirà, ovvero "Properties". Qui potete ascoltare la canzone, cambiarne il nome oppure decidere dove posizionarne l'inizio e la fine (sia in termini di secondi che di settori) unicamente modificando i valori che vi appariranno. Un trucco: si può raggiungere questo menu anche facendo doppio clic (col tasto sinistro del mouse) sulle singole tracce.
Le altre opzioni, oltre a "Properties", sono: "Rename" (per rinominare la traccia), "Select All" (per selezionare tutte le canzoni del CD) o "Select None" (per deselezionarle tutte), "Copy Status" (che vi farà accedere a un menu che consente di selezionare le informazioni che volete far apparire nella parte centrale del programma dopo la codifica) e infine "Create the MP3 List" (selezionandolo, il programma creerà un file di testo nel quale verrà registrata la selezione delle tracce che avete predisposto).



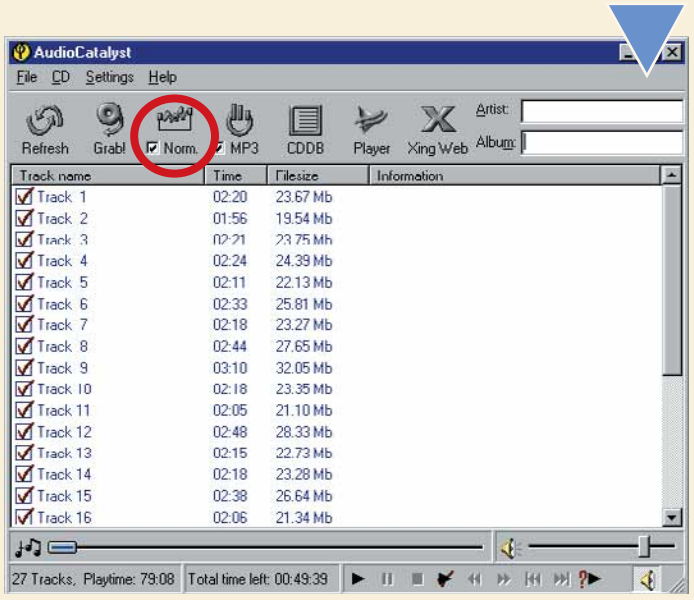
2 Vi capita spesso di **comprimere** tutte le tracce di un CD e vi innervosisce doverle selezionare una per una, dalla prima all'ultima? Nessun problema, AudioCatalyst ha previsto anche questo: potete ordinare al programma di selezionarle tutte all'apertura. Andate nel menu "Settings" e poi scegliete l'opzione "General". Nella parte inferiore della finestra, selezionate la schermata "Misc" e quindi la voce "Select all tracks by default" ("Seleziona tutte le tracce all'apertura"). Il gioco è fatto. Fate clic su "OK" per tornare alla scherma principale.



3 **Normalizzare** il volume dei file risulta molto utile quando avete intenzione di creare delle compilation.
Del resto, avere una canzone troppo bassa vicino a un'altra che "spara" a 100 decibel vorrebbe dire infrangere le basilari regole del "bon ton musicale" (e forse anche i timpani dell'ascoltatore). La normalizzazione di un file audio può avvenire in due modi distinti: potete operare direttamente su un file in formato Wave presente sul vostro disco fisso, oppure potete normalizzare una traccia audio mentre AudioCatalyst la preleva dal CD e la comprime. Partiamo dalla prima procedura: aprite il menu "Settings" e selezionate l'opzione "Normalize". Nella finestra che vi apparirà potete impostare il picco massimo di volume delle vostre canzoni (in "Normalize to:"): i valori consigliati sono 98% e 99%. Nella stessa finestra il tasto "Browse" vi consentirà di cercare e selezionare il file Wave che intendete normalizzare. La procedura, quindi, si attiverà automaticamente. In qualsiasi momento potete interrompere l'operazione facendo clic sul tasto "Abort". Al termine dell'operazione fate clic sul tasto "OK", in modo da tornare alla schermata principale del programma.

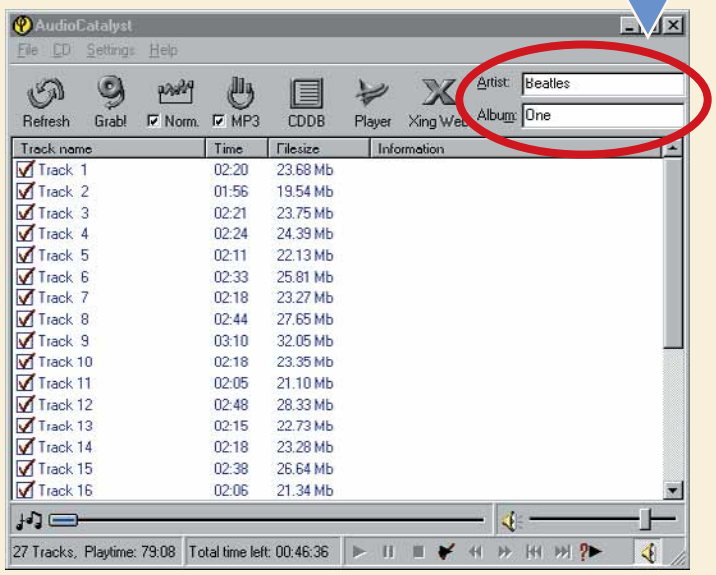


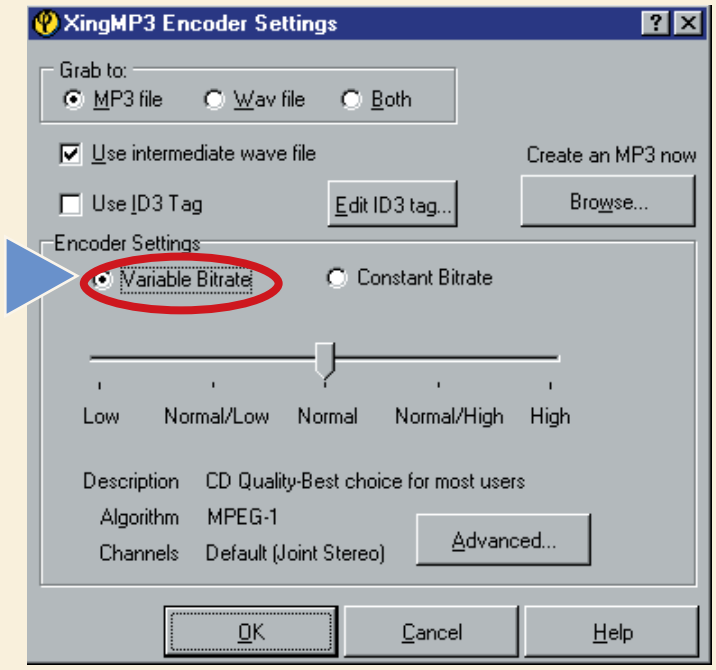
4 AudioCatalyst, come detto, consente di normalizzare una traccia audio anche durante la procedura di estrazione e di compressione della canzone (ovviamente dopo averla estratta e prima di comprimerla…). Come ordinarlo al programma? È molto semplice: nella finestra principale selezionate il tasto "Norm." (deve apparire una piccola V nera proprio sul tasto) che si trova nella barra principale. Va precisato che se avete deciso di normalizzare i vostri file, AudioCatalyst deve crearne le corrispondenti copie in formato Wave sul vostro disco fisso. Andate nel menu MP3 e controllate che la voce "Use intermediate Wave file" sia selezionata. Se non è così, selezionatela. In questo modo il programma creerà il file "intermedio" in formato Wave della vostra canzone prelevata dal CD. La normalizzerà, la comprimerà e quindi cancellerà questo file di "appoggio". Farà tutto da solo: non dovete preoccuparvi di nulla.



5 AudioCatalyst permette anche di rendere variabile il bitrate dei file che andrete a creare. Invece di stabilire un bitrate fisso per tutta la durata della canzone (il valore standard è 128) è possibile fissarne uno di base e permettere al programma di aumentarlo o ridurlo a seconda della complessità della sezione di file che sta codificando. Se la sezione è più complessa utilizzerà un valore maggiore di bitrate (per migliorarne la qualità); se invece è più "semplice" (per esempio un tratto di silenzio) ne utilizzerà un valore inferiore.
Non è detto che con questa opzione si risparmi spazio su disco: avrete solo la certezza di mantenere un'altissima qualità del suono. Vi sembra poco? Per stabilire che il bitrate sia variabile, fate clic sul pulsante MP3 della barra principale del programma. Quindi, nella sezione "Encoder Settings", selezionate l'opzione "Variable bitrate". Fate clic sul tasto "OK" per tornare alla schermata principale.
Attenzione: la versione in prova del programma permette di selezionare solo 128 come valore di bitrate!

6 AudioCatalyst prevede anche delle interessanti opzioni che riguardano l'archiviazione dei file MP3. Andiamo con ordine. Anzitutto avete la possibilità di creare automaticamente una cartella che contenga le canzoni di un singolo CD o di un singolo autore. Inserite il nome dell'artista (o del gruppo) e il titolo del CD musicale nelle apposite righe che trovate in alto a destra nella schermata principale. Quindi andate nel menu "Settings" e scegliete l'opzione "General". Selezionate la schermata "Naming" e scegliete l'opzione "Artist as directory" oppure "Album as directory", a seconda delle vostre preferenze (nel primo caso la cartella prenderà automaticamente il nome del musicista, nel secondo quello dell'album). Fate clic su "OK" per terminare l'operazione e tornare alla base.





> Il suono digitale

Il suono di qualità digitale è stereofonico, a 44.1 kHz e a 16 bit (la registrazione della sequenza di 0 e 1). Una serie di 16 bit costituisce un "campione": in genere ci sono 44.100 campioni per ogni secondo di musica: ecco il significato di 44.1 kHz. Per essere più chiari: se tutti i bit sono 0 allora quello è un punto di silenzio; se invece tutti i bit sono 1 si ha il massimo volume. Il numero di bit è l'indice dell'"estensione dinamica" che può avere il suono.

Glossario

Bitrate: È il numero di bit che vengono utilizzati per ogni secondo di musica. A maggiore bitrate corrisponde una migliore qualità del file MP3.

Comprimere: Trasformare le tracce audio in modo che occupino meno spazio in termini di byte.

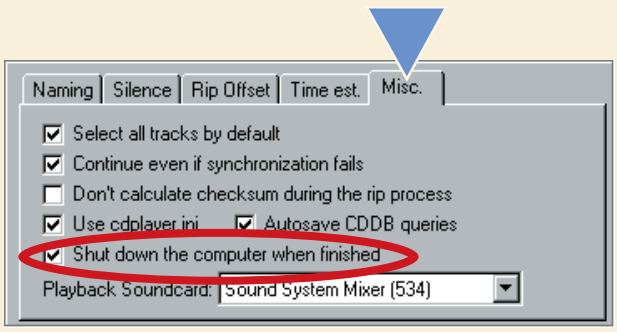
Normalizzare: Modificare il volume delle tracce in modo da uniformare il livello dei picchi massimi del suono di tutte le canzoni.

Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*45 Pagina VI

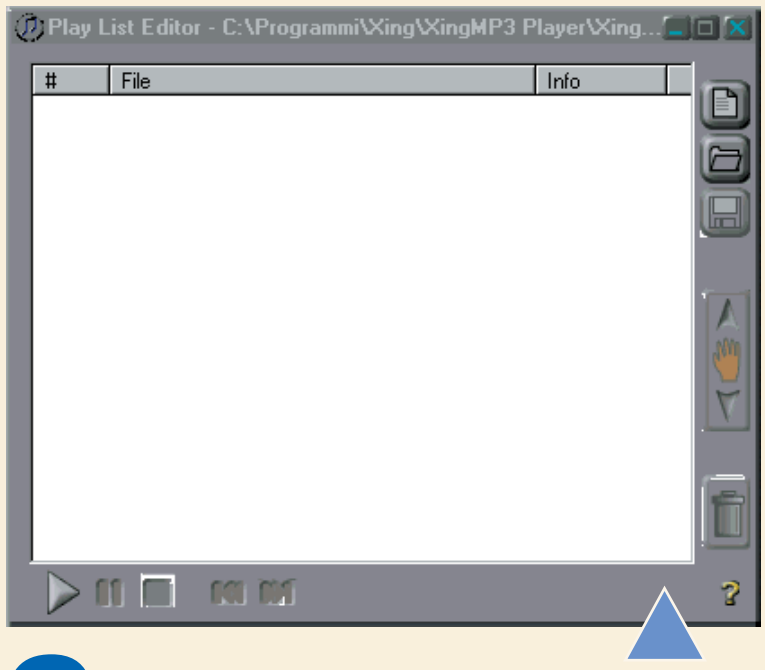
7 State comprimendo un intero CD ma siete di corsa? Tranquilli: non dovete aspettare che l'intera operazione sia conclusa (o addirittura interromperla) per spegnere il computer e andarvene. Il programma vi permette di concludere il processo e di spegnere il computer automaticamente.
Nella finestra del passo precedente è prevista un'altra "magica" opzione: selezionate la voce "Shut down the computer when finished". Un clic sul tasto "OK" vi permette di tornare al menu principale, e di andarvene tranquillamente.
Al vostro ritorno troverete i file MP3 al loro posto. E il computer spento.

> Il formato Wave

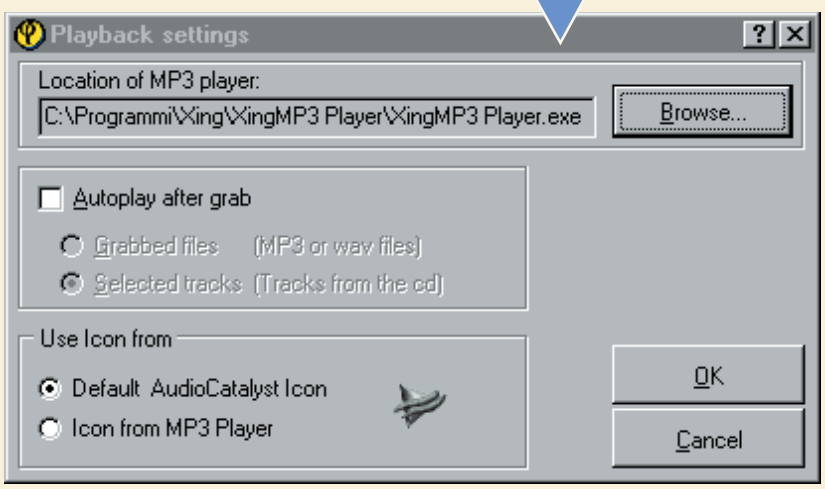
Creato dalla Microsoft, è il formato audio più conosciuto.
Si ottiene mediante un campionamento del segnale eseguito con un filtro Anti-Aliasing, che consente di avere un buon taglio delle frequenze dannose: quelle oltre i 20.000 Hz, che non sono udibili e anzi potrebbero essere mal interpretate dal meccanismo di campionamento a 44.1 kHz.
La qualità audio che si ottiene è elevatissima, tanto che è la stessa che viene utilizzata per la scrittura dei CD audio. Come al solito, a una maggior qualità corrisponde un maggior dispendio di risorse: in linea di massima ogni minuto di musica (campionato a 16 bit e a 44.1 kHz) occupa circa 10 Mb su disco fisso. Per intenderci: 10 volte il formato MP3.



8 Dopo aver creato i vostri file MP3 è presumibile che abbiate una gran voglia di ascoltarli. I casi sono due: o uscite dal programma e avviate il vostro vecchio lettore MP3, oppure potete utilizzare il lettore della Xing fornito unitamente ad AudioCatalyst. Prima, però, dovete configurare AudioCatalyst. Andate nel menu "Settings" e fate clic su "MP3 playback". Nella finestra che comparirà fate clic sul tasto "Browse", che vi permetterà di richiamare il file eseguibile del lettore XingMP3 e di selezionarlo. Fatto? Bene, ora XingMP3 è il vostro lettore predefinito (ma solo all'interno di AudioCatalyst). A questo punto potete decidere di ascoltare le vostre canzoni subito dopo aver creato un MP3, selezionando la voce "Autoplay after grab".
Nella sezione "Use icon from" potete persino decidere di cambiare l'icona dei file MP3 (attenzione: le impostazioni così modificate varranno per tutti gli MP3 presenti sul vostro disco fisso e su quelli che vi transiteranno…).
Fatte le vostre scelte, fate clic sul tasto "OK"; quindi andate subito a provare il vostro nuovo lettore di MP3: dal menu principale del programma fate clic sul tasto "Player": si avvierà il coloratissimo programma per ascoltare i vostri nuovi file.



9 All'apertura del lettore XingMP3 vi comparirà automaticamente anche la finestra "Play list editor", che vi consentirà di improvvisarvi disk-jockey. Qui potete scegliere i brani da ascoltare cercandoli mediante il tasto che raffigura una cartella aperta (il secondo dall'alto), sceglierne l'ordine di ascolto (grazie alla manina raffigurata sulla destra che vi consente di spostarli su o giù, a vostro piacimento), salvare la lista di canzoni che avete creato (facendo clic sul tasto raffigurante un dischetto), eliminare le canzoni che non volete ascoltare (selezionandole e facendo clic sul tasto che riporta la figura di un bidone della spazzatura) e via dicendo.
E poi di nuovo, create altre liste di ascolto (con il tasto raffigurante il foglio, il primo in alto) fino a che non vi stancate. Buon ascolto!



> Dove trovo AudioCatalyst

Di AudioCatalyst abbiamo già parlato nel Passo a passo del N. 32. Per prelevarlo, collegatevi al sito www.xingtech.com/mp3/audiocatalyst.
Fate clic su "Looking for the trial version?" e scaricate la versione 2.1 del programma, shareware, che vi permette di utilizzare tutte le funzioni, trasformando però in MP3 solo una parte dei brani presenti sul CD.

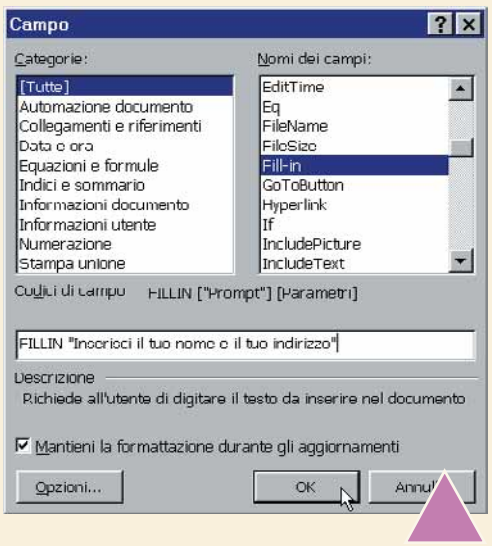
Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*45 Pagina VII

L'uso dei **moduli** nell'**elaborazione** di **testi**

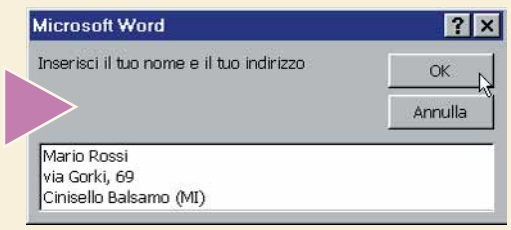
*Una delle funzioni meno conosciute di **Microsoft Word** riguarda la **gestione dei moduli**. I moduli vengono usati quando si raccolgono **informazioni**, come per esempio nei **questionari**. Ecco una piccola **guida pratica** su come usarli nel **modo più efficiente**.*

I più recenti programmi di **elaborazione di testi** sono veramente pieni di funzioni e offrono infinite possibilità. In questo Passo a passo abbiamo scavato a fondo tra i menu di Microsoft Word e abbiamo estratto alcune funzioni che vi aiuteranno a creare pulsanti, caselle di testo da riempire e menu a discesa. Per mostrarvi il loro funzionamento creeremo un modulo in un documento di Word: più precisamente creeremo un invito a un matrimonio. Probabilmente non vi capiterà molte volte, nella vostra vita, di aver bisogno di un documento del genere, per non parlare del fatto che raramente tutti gli invitati possiedono un personal computer, tuttavia è un buon modo per familiarizzare con un esempio pratico e che non richiede troppa teoria. Quando avrete veramente bisogno di gestire dei moduli saprete già dove mettere le mani. Lanciate Word con un documento vuoto. Digitate i dettagli che volete far apparire sull'invito (giorno, ora e altre cose del genere) quindi leggete i passi seguenti per vedere cosa potete aggiungere allo scopo di rendere il tutto molto più sofisticato e professionale. Abbiamo usato Microsoft Word 2000, ma dovreste essere in grado di compiere le stesse operazioni con la maggior parte dei programmi di elaborazione di testo.

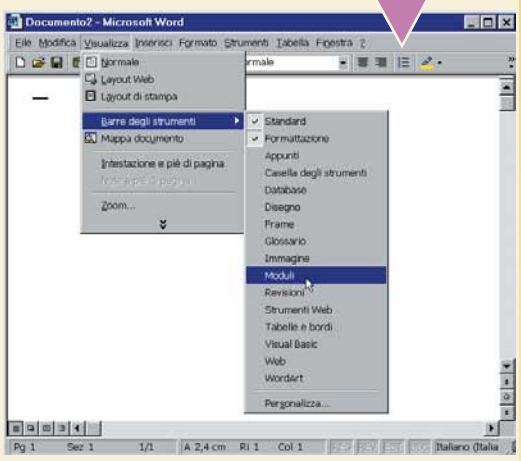
1 Un sistema per creare un modulo che si possa riempire nel modo più semplice possibile è quello di ricorrere ai campi "fill-in". Potete creare uno di questi campi per ognuna delle domande alle quali chiedete una risposta. Quindi dovrete salvare il documento come modello (verrà descritto nel passo 8). Quando il destinatario dell'invito aprirà il modello, tutti i campi "fill-in" si presenteranno uno dopo l'altro, comparendo come finestre di dialogo. L'utente digita le informazioni richieste e quindi fa clic su OK, per passare alla finestra di dialogo successiva. Provate. Posizionate il cursore nel punto del documento dove volete inserire le informazioni richieste. Fate clic sul menu Inserisci e quindi su Campo. Apparirà la finestra di dialogo "Campo". Scorrete l'elenco di campi sulla destra, fino a trovare il campo Fill-in (l'elenco è in ordine alfabetico). Fate clic su Fill-in per selezionarlo. Ora fate clic sulla casella in basso e digitate la domanda adatta alle informazioni che chiedete. Iniziate a scriverla dopo la parola FILLIN e racchiudete la domanda tra virgolette doppie, come nella figura. Ora fate clic su OK.



2 La **finestra di dialogo** che vedete in questo momento è la stessa che apparirà sullo schermo quando il modello verrà aperto in seguito da altre persone. Inserite del testo qualsiasi per assicurarvi che tutto funzioni come si deve. Fate clic su OK: il testo che avete inserito deve apparire nel posto giusto all'interno del documento. Se non è così, cancellate quello che avete scritto e ripetete il passo 1. Tenete presente che potete sempre avviare di nuovo la finestra di dialogo del campo Fill-in facendo clic sul testo con il tasto destro del mouse e scegliendo "Aggiorna campo". Una volta che è stato salvato come modello, la semplice apertura del file invocherà le finestre di dialogo di tutti i campi Fill-in presenti nel documento.

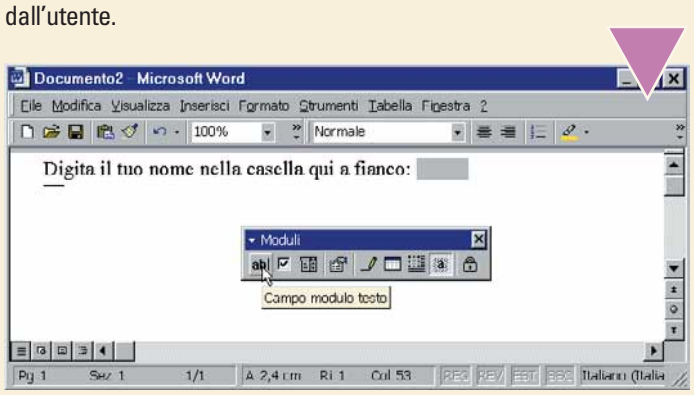


3 I campi Fill-in sono molto utili, ma non sempre costituiscono il modo migliore per indurre la gente a fornire informazioni. Esistono alcune altre tecniche. Dal menu Visualizza, scorrete fino a "Barre degli strumenti" e fate clic su Moduli. In alternativa, potete fare clic con il tasto destro del mouse su un punto libero qualsiasi di una delle barre degli strumenti già presenti e selezionare Moduli.

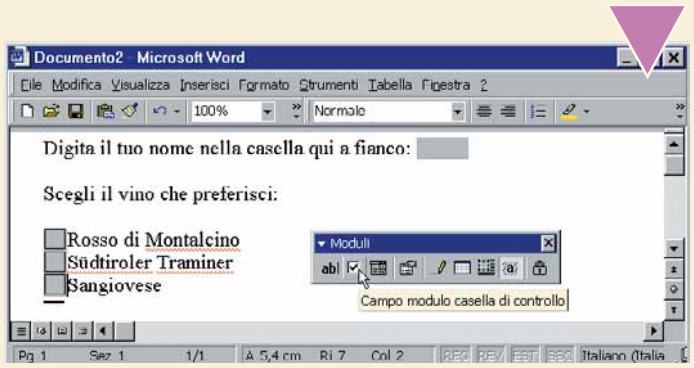


Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*45 Pagina VIII

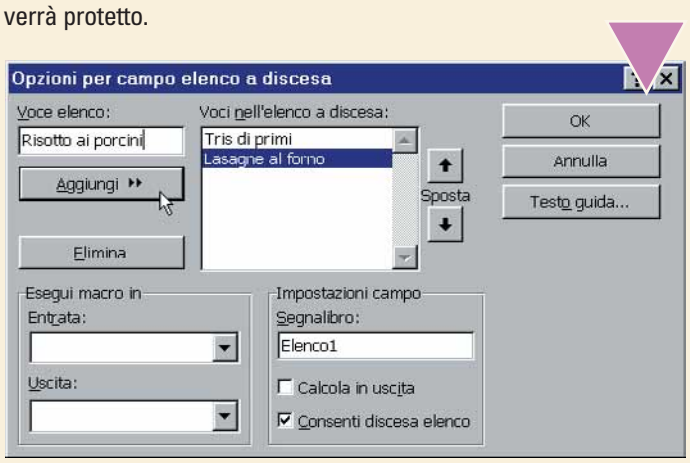
4 Una volta terminata la creazione di questo modulo, impediremo che gli utenti possano modificarlo. Quindi, se ci sono informazioni specifiche che volete far inserire, dovrete usare una casella di testo. Per esempio, il nome di una persona, l'indirizzo e il numero di telefono possono essere inseriti in caselle di testo separate. Quando avete digitato le parole di descrizione per invitare gli utenti a compilare il modulo, potete inserire queste caselle facendo clic sul pulsante "Campo modulo testo" (il primo pulsante a sinistra sulla **barra degli strumenti** Moduli). Dovrebbe comparire un rettangolo grigio (fate clic sul pulsante "Ombreggiatura campo modulo", il penultimo a destra, se per qualche motivo non lo vedete) che accoglie le informazioni inserite dall'utente.



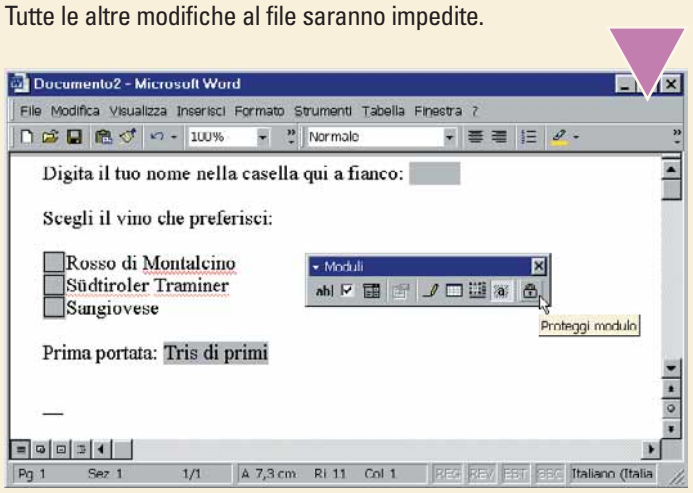
5 Per rendere più semplice la scelta di un'opzione da una lista, usate le caselle di controllo. L'invito a un matrimonio, per esempio, potrebbe presentare un elenco di vini che possono accompagnare il pranzo. L'invitato potrebbe scegliere il vino che preferisce, semplicemente facendo clic sulla casella corrispondente. Posizionate il cursore all'inizio o alla fine del primo vino. Fate clic sul pulsante "Campo modulo casella di controllo". Ripetete l'operazione per ogni vino dell'elenco.



6 Per elenchi più lunghi, si può utilizzare un menu a discesa. Posizionate come al solito il cursore nel punto giusto del documento, dove volete far apparire la finestra del menu. Fate clic sul pulsante "Campo modulo elenco a discesa" (il terzo da sinistra) e apparirà un rettangolo bianco o grigio. Fate clic con il tasto destro del mouse su questo rettangolo e scegliete Proprietà. Digitate una voce dell'elenco a discesa e fate clic su Aggiungi. Ripetete l'operazione per ogni voce e quindi fate clic su OK. Non preoccupatevi se vi sembra che il menu a discesa non funzioni: non lo vedrete in funzione fino a quando il modulo non verrà protetto.



7 Per far attivare il menu a discesa e le caselle di controllo, fate clic sul pulsante "Proteggi modulo" (è l'ultimo a destra). La persona che compilerà il modulo sarà ora in grado solo di fare clic sulle caselle di controllo, di digitare all'interno di un campo testo o di scegliere da un menu a discesa. Tutte le altre modifiche al file saranno impedite.



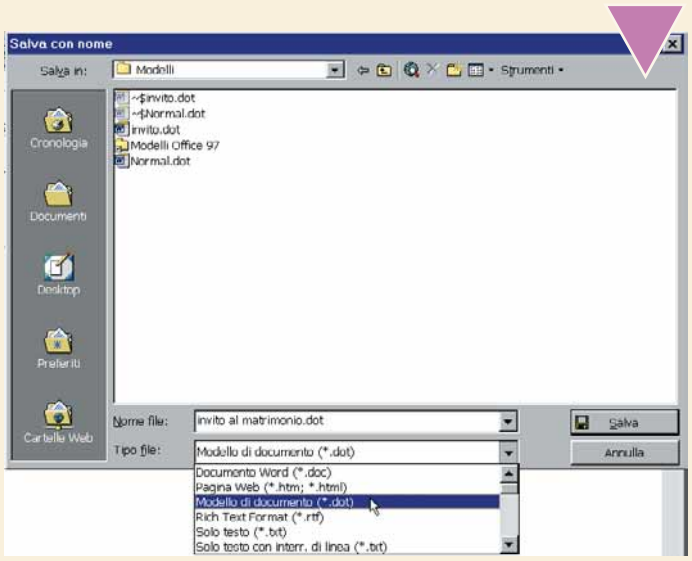
Glossario

Barra degli strumenti: Una finestra contenente una serie di icone. Queste icone permettono un rapido accesso a diversi strumenti.

Elaboratore di testo (o word processor): Software applicativo per la preparazione di documenti di ogni tipo, dalle semplici lettere ai rapporti aziendali.

Finestra di dialogo: Piccola finestra che presenta all'utente un messaggio o un avviso, oppure che chiede all'utente alcune informazioni. In fondo a ogni finestra di dialogo ci sono di solito due pulsanti standard: OK e Annulla.

8 Per usare il vostro modulo, fate clic sul menu File e scegliete "Salva con nome". Inserite un nome, quindi scegliete "Modello di documento" nella casella "Tipo file". Fate clic su Salva. In seguito, per caricare una copia del vostro modulo senza modificare l'originale, fate clic sul menu File, scegliete Nuovo, quindi fate clic su "Altri modelli di Word". Tra i modelli dovrebbe apparire anche quello che avete appena salvato.



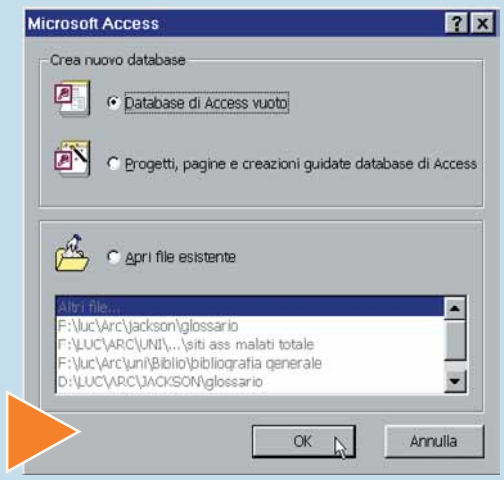
Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*45 Pagina IX

Progettare un database

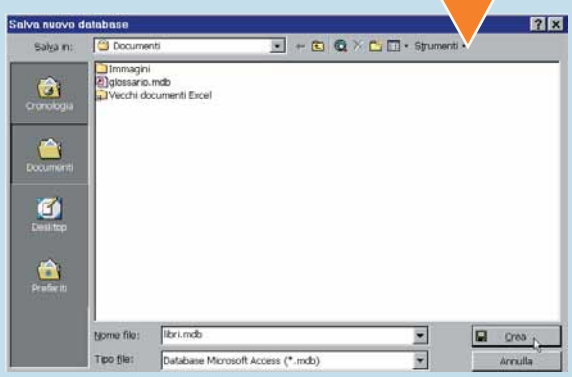
Basta con gli ***schedari di carta****! Il* ***personal computer*** *è il luogo migliore per* ***conservare i propri dati****: sempre in* ***ordine*** *e sempre a* ***portata di mano****.*

Una delle funzioni più comuni per un personal computer è quella di archiviare dati e documenti. Chi usa i vecchi schedari su carta conosce bene l'utilità di un archivio in cui conservare le informazioni, ordinate in modo tale da poter essere recuperate quando servono. Tuttavia gli schedari su carta presentano diversi problemi: le singole schede possono andare perse o possono rovinarsi con il passare del tempo, i dati devono essere faticosamente ricopiati a mano ogni volta che servono, ma soprattutto - quando l'archivio è veramente grosso - diventa quasi impossibile trovare esattamente quello che si cerca a meno che non si conosca a memoria il nome o l'identificativo della scheda cercata. Per questo motivo, fin dalla diffusione dei primi computer, i programmatori informatici si sono dedicati alla creazione di database: cioè programmi informatici capaci di sostituire i tradizionali schedari, offrendo al tempo stesso molte possibilità in più. Negli anni scorsi i database erano programmi abbastanza semplici. Oggi invece sono diventati molto più sofisticati e, purtroppo, molto più complicati da usare. In questo Passo a passo vi proponiamo una piccola guida elementare a Microsoft Access, il programma di database attualmente più diffuso tra gli utenti domestici. Nelle prossime settimane proseguiremo la scoperta di questo programma attraverso l'uso dei suoi strumenti più complessi.

1 Access è un programma poco intuitivo: se non si ha alcuna esperienza nell'uso di altri programmi simili può essere molto difficile superare il primo impatto. Quando si lancia il programma appare una prima finestra che chiede se vogliamo aprire un file esistente, oppure creare un nuovo **database**. Proviamo a creare un nuovo database vuoto, facendo clic sulla prima possibilità. Notate che, come in tutti i programmi della famiglia di Office, sono disponibili alcune procedure guidate e **autocomposizioni** che aiutano l'utente. Per ora non le utilizzeremo, provando invece a costruire un database partendo da zero, con il vantaggio di progettarlo esattamente come ci serve. Scegliamo quindi "Database di Access vuoto" e facciamo clic su OK.

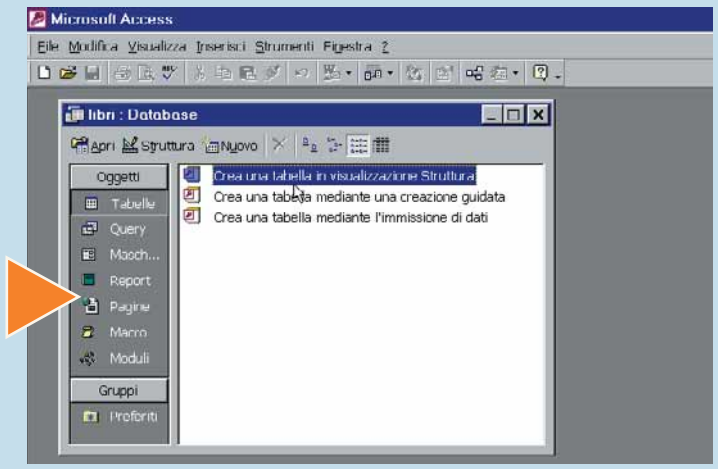


2 Dobbiamo scegliere un nome e una collocazione per il file che stiamo per creare. Proveremo a costruire un archivio per i nostri libri e, per semplicità, chiameremo il nostro file "libri.mdb" (l'**estensione** .mdb contraddistingue i file di Access). Il file verrà salvato nella cartella Documenti, ma naturalmente possiamo salvarlo in qualsiasi altra cartella del nostro disco fisso. Facciamo clic su Crea.

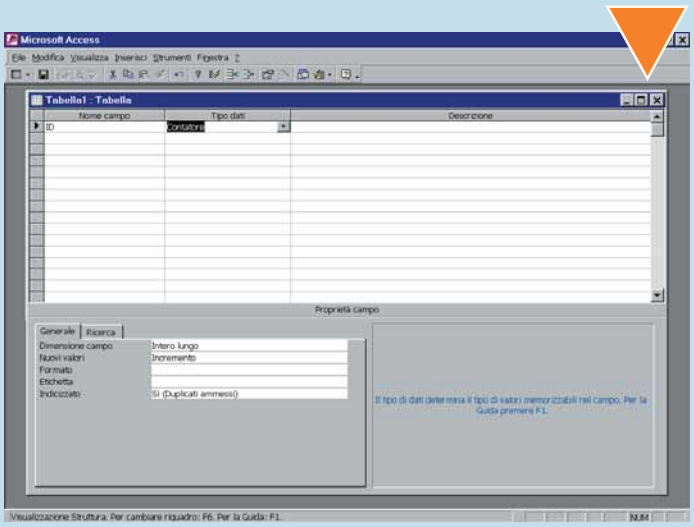


Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*45 Pagina X

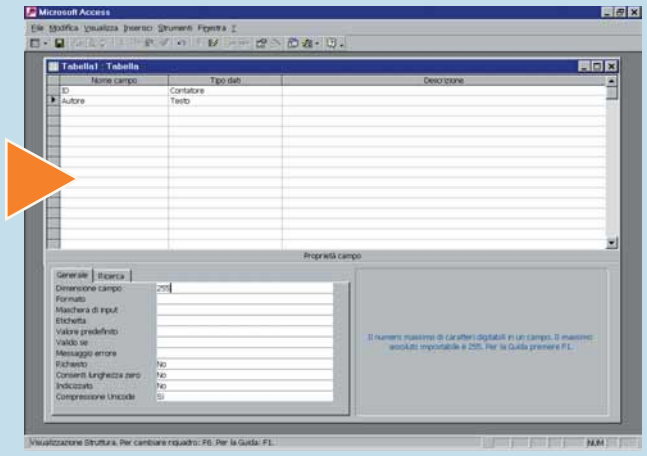
3 Si apre la finestra principale del nostro nuovo database, per il momento ancora vuoto. Come prima cosa dovremo creare una tabella, cioè un "contenitore" per i nostri dati. Questo contenitore deve essere costruito su misura per il tipo di dati che vogliamo archiviare: la progettazione di una tabella è quindi una fase importante affinché il database risulti poi veramente utile. Anche qui possiamo avvalerci della composizione guidata, ma almeno per una volta è molto istruttivo provare a creare una tabella completamente da soli. Facciamo quindi clic due volte su "Crea una tabella in visualizzazione Struttura".



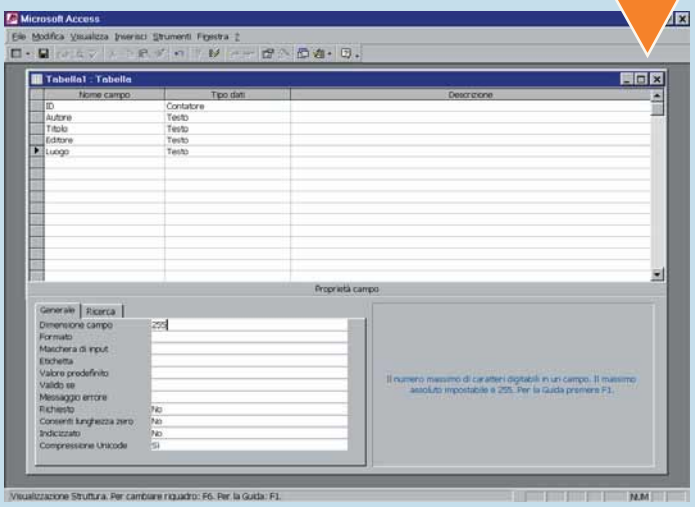
4 Tenete presente che in questo momento stiamo solamente progettando la tabella. L'inserimento dei dati veri e propri avverrà solo quando il database sarà completato. "Progettare una tabella" significa pensare a quali informazioni dovremo immettere. Ogni informazione deve essere immessa in un campo, cioè uno spazio nella tabella appositamente pensato per accogliere quel tipo di informazione. Cominciamo subito con il nostro esempio: un database destinato ad archiviare i libri. Prima di tutto, inseriamo un campo speciale, una specie di codice associato univocamente a ogni libro. Nella colonna "Nome campo", nella prima riga, inseriamo le lettere "ID" (si tratta di una convenzione per indicare un campo identificativo univoco). Facciamo poi clic nella colonna "Tipo dati", nella prima riga, e scegliamo "Contatore" dal menu a discesa che compare facendo clic sulla piccola freccia posta sul margine destro della casella.

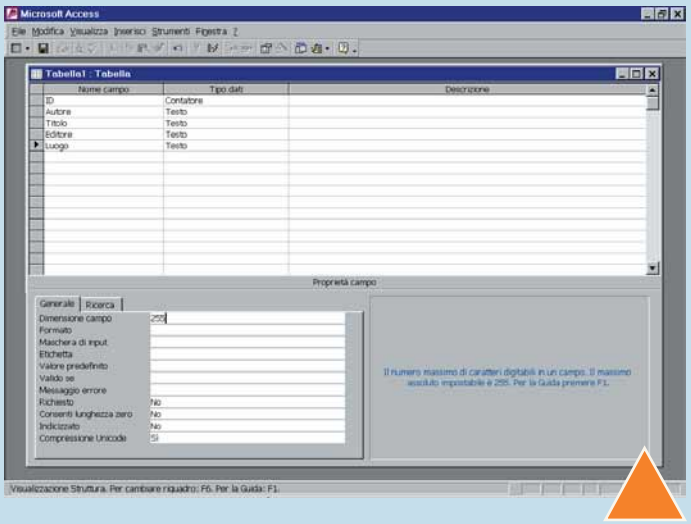


5 Passiamo direttamente alla seconda riga, che conterrà la prima vera informazione che dovremo inserire (il precedente campo "ID" verrà compilato automaticamente dal computer). La prima cosa che si legge sulla copertina di un libro, in alto, è di solito il nome del suo autore. Digitiamo quindi "Autore" come nome di campo. Nella casella "Tipo dati" scegliamo Testo. Questo significa che il campo conterrà del normale testo. Se vogliamo possiamo anche inserire una descrizione, nella colonna a destra, ma in questo caso il nome del campo è già abbastanza esplicativo e possiamo farne a meno. Spostiamoci ora nella sezione "Proprietà campo", in basso. Qui si definiscono alcune caratteristiche più sofisticate. Noi ci limitiamo a inserire il valore 255 nella casella "Dimensione campo". Significa che il nome completo dell'autore (o degli autori) potrà essere lungo al massimo 255 caratteri (che è anche il limite massimo per questo tipo di campo).



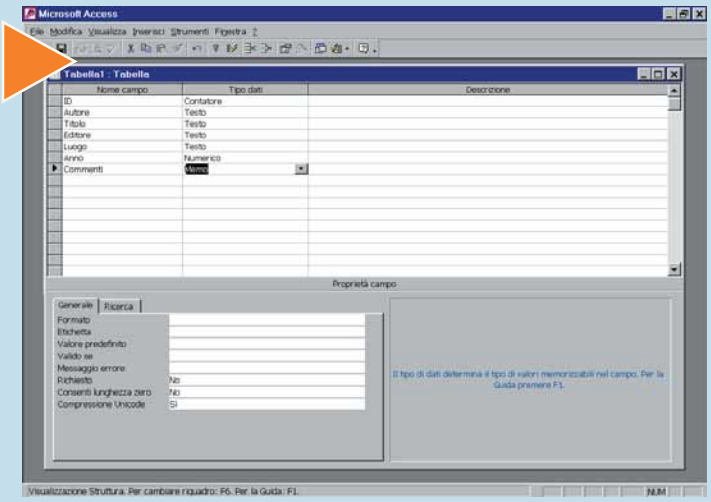
6 Ripetiamo la stessa operazione per inserire i prossimi campi: titolo, nome dell'editore, luogo di pubblicazione. Per ognuno di questi campi la lunghezza massima del testo che si potrà inserire sarà sempre di 255 caratteri (che dovrebbero essere più che sufficienti per questo tipo di informazioni).





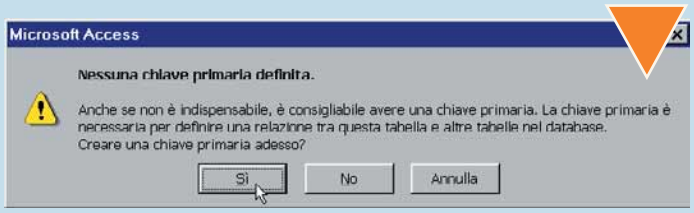
7 Ora inseriamo il campo relativo all'anno di pubblicazione del libro. Digitiamo "Anno" come nome del campo, ma questa volta scegliamo il tipo "Numerico". Nella casella "Valore predefinito", in basso, indichiamo "2001". In questo modo i nuovi libri che inseriremo avranno l'anno di pubblicazione già compilato con il valore dell'anno in corso. Naturalmente sarà sempre possibile modificare questo dato se si inserisce nel database un libro pubblicato in anni precedenti.

8 Infine inseriamo un ultimo campo destinato ad accogliere i nostri eventuali commenti sul libro in questione. Potranno essere appunti, riassunti o pensieri sparsi, che quindi potranno occupare ben più di 255 caratteri. Per questo motivo indichiamo come tipo di campo "Memo".

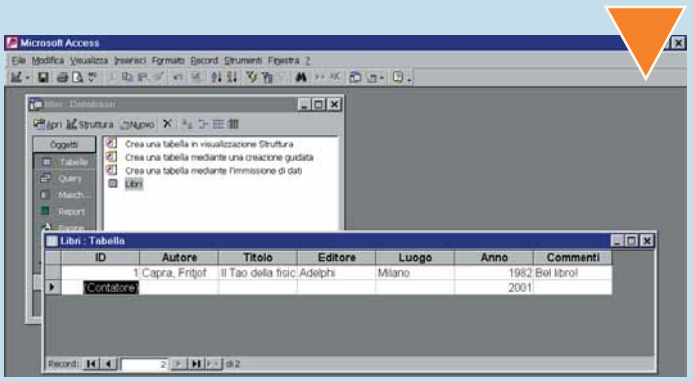


9 Abbiamo terminato la creazione della nostra tabella. Se ci viene in mente qualche altro campo, potremo sempre inserirlo in seguito, aprendo la tabella in modalità Struttura. Chiudiamo la tabella facendo clic sulla piccola crocetta nell'angolo in alto a destra (attenzione a chiudere solamente la finestra della tabella e non l'intera finestra di Access!) e facciamo clic su Sì alla richiesta di salvare le modifiche. Ci verrà chiesto di indicare un nome. Possiamo scegliere un nome a piacere. Per semplicità inseriamo "Libri". Ma attenzione a non fare confusione: in questo modo avremo un file chiamato libri.mdb che contiene una tabella chiamata a sua volta "Libri". L'inghippo è semplice: ogni file di Access può contenere molte tabelle (Access è infatti quello che si chiama un database "relazionale", lo spiegheremo in uno dei prossimi Passo a passo). Nel nostro caso esiste solo una tabella, che si chiama come il file che la ospita. Inseriamo il nome e facciamo clic su OK.

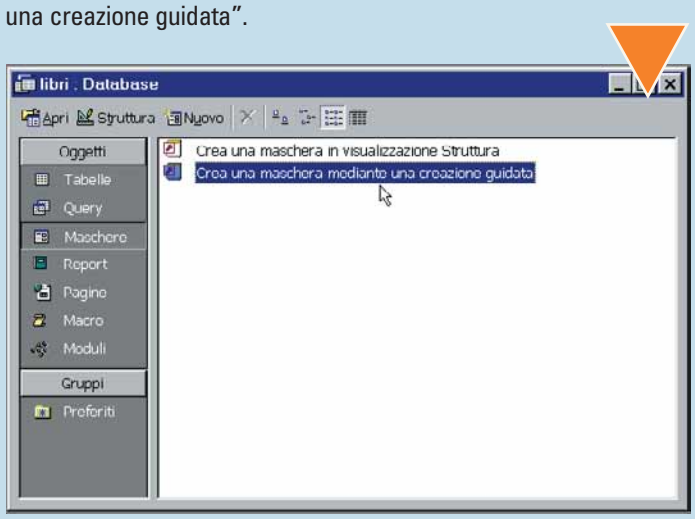
10 Access ci chiede ora se vogliamo definire una chiave primaria. Si tratta di una funzione utile soprattutto nel caso di database molto complessi, con più tabelle collegate tra loro. Nel nostro esempio non risulta di particolare utilità, ma siccome la chiave primaria viene gestita automaticamente dal programma senza nessuna fatica da parte nostra, rispondiamo di sì. Potrebbe tornarci comoda in futuro, se decideremo di ampliare la struttura del nostro archivio.



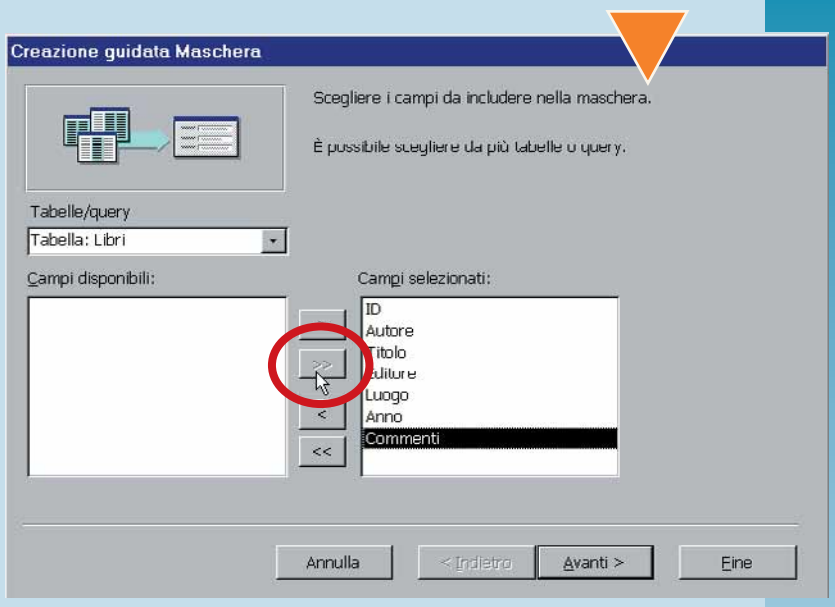
11 Siamo tornati nella finestra principale del database. Notate che è comparsa la nostra nuova tabella "Libri". Possiamo cominciare subito a inserire i dati relativi ai nostri volumi, facendo clic due volte su "Libri". Come vedete la tabella è ancora vuota: finora ne abbiamo solo definito la struttura, ora invece si tratta di cominciare a inserire i dati veri e propri. Inseriamo un libro di esempio, compilando i vari campi come nella figura. Nel **campo** Autore potete inserire prima il cognome e poi il nome, oppure viceversa: l'importante è che rispettiate sempre lo stesso metodo. Quando avete finito di compilare tutti i campi, il puntatore si sposta automaticamente sulla riga successiva, per accogliere le informazioni di un nuovo libro.



12 Possiamo andare avanti a immettere le informazioni in questo modo, ma esiste uno strumento più comodo: le maschere. Chiudiamo la nostra tabella e dalla finestra principale del database, nella sezione "Oggetti", facciamo clic su Maschere. Qui cediamo alla tentazione di utilizzare la creazione guidata, che in questo caso risulta molto comoda e non limita la libertà di scelta. Facciamo quindi clic due volte su "Crea una maschera mediante una creazione guidata".



13 Una maschera è semplicemente un modo più comodo per rappresentare sullo schermo i dati di una tabella. Per prima cosa dobbiamo scegliere quali campi vogliamo visualizzare. Noi li vogliamo visualizzare tutti, quindi facciamo clic sul pulsante con le due frecce rivolte verso destra. Poi facciamo clic su Avanti.



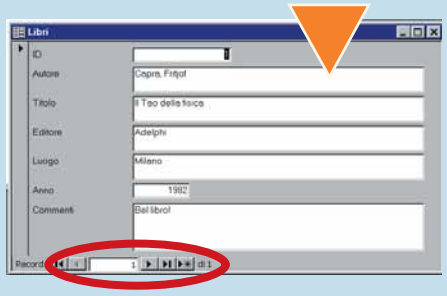
Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*45 Pagina XII

14

Scegliamo il layout, cioè l'impostazione grafica che vogliamo dare alla maschera. Per adesso scegliamo "A colonne" e facciamo clic su Avanti. Scegliamo uno stile: qui la questione è puramente estetica. Noi abbiamo optato per un sobrio stile Standard, ma voi potete anche cedere alla tentazione della "Pittura Sumi" o della "Carta di riso". Ancora clic su Avanti. Infine assegniamo un titolo. Il titolo può essere di nuovo un semplice "Libri", ricordandosi di distinguere tra database, tabelle e maschere. Lasciamo selezionata l'opzione "Aprire la maschera per visualizzare o inserire informazioni" e facciamo clic su Fine.

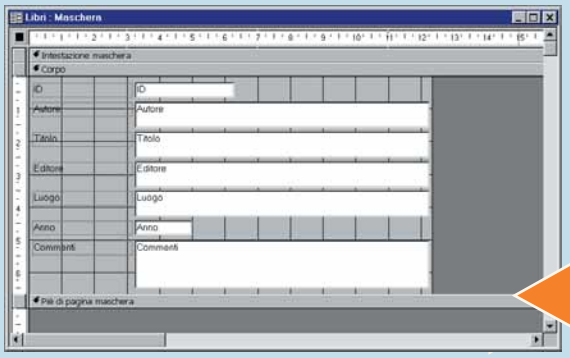
15

Ed ecco la nostra maschera! Notate che viene visualizzato il primo (che, al momento, è anche l'unico) libro inserito. In questo modo però le informazioni sono molto più leggibili di prima. In basso, l'ultima riga della maschera presenta i pulsanti necessari per spostarsi da un record (cioè da un libro) all'altro. Sono pulsanti simili a quelli di un registratore: con la freccia rivolta verso sinistra si torna indietro di un record, con quella rivolta a destra si avanza. Con i due pulsanti ai lati si può anche andare direttamente al primo e all'ultimo record della tabella. La casella al centro mostra il numero del record attualmente visualizzato (nel nostro esempio, 1). Infine, facendo clic sull'ultimo pulsante a destra (rappresentante una freccia e un asterisco) aggiungiamo un record vuoto, pronto per essere riempito con i dati di un nuovo libro.



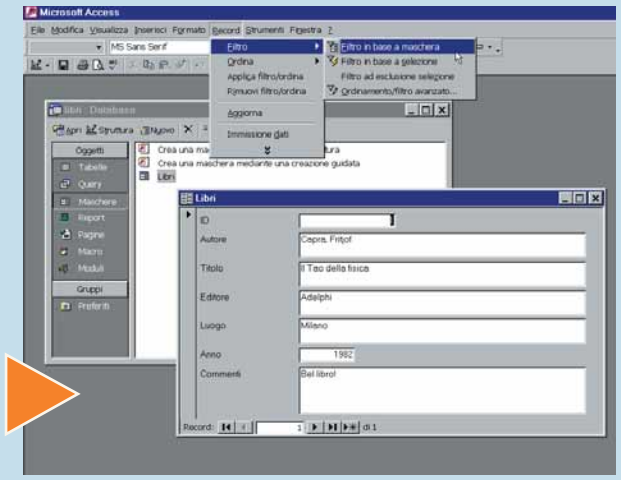
16

Ora abbiamo tutto quello che ci serve per iniziare in grande stile la fase di immissione dati. Si tratta del momento più lungo e noioso. Il suggerimento migliore che possiamo darvi è quello di iniziare con un piccolo gruppo di libri, per poi valutare se il database è stato progettato correttamente, se mancano alcuni campi per voi importanti (per esempio quelli relativi al titolo originale, se si tratta di traduzioni di opere straniere) oppure se la maschera dispone i dati nel modo migliore. Sia la tabella che la maschera possono essere modificate facendo clic sul menu Visualizza, "Visualizzazione struttura". La modifica di una maschera in "visualizzazione struttura" richiede un po' di esperienza, ma essenzialmente si tratta solo di trascinare le varie caselle e di modificarne le proprietà con il tasto destro del mouse.



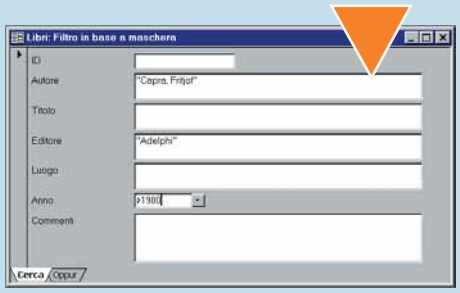
17

Bene, supponiamo ora di avere a disposizione un discreto database contenente qualche centinaio di libri, magari ottenuto dopo qualche anno di archiviazione assidua di tutti i libri letti (e non letti). Un database elettronico ci permette di fare quello che un normale schedario su carta non ci permetterebbe mai: per esempio cercare tutti i libri pubblicati da un determinato editore. Proviamo: apriamo la nostra maschera (in modalità normale). Facciamo clic sul menu Record, poi su Filtro e infine su "Filtro in base a maschera".



18

Se vogliamo cercare tutti i libri pubblicati dall'editore Adelphi, basterà inserire questa parola nel campo Editore e quindi fare clic sul menu Filtro, "Applica filtro". Il risultato sarà una maschera che mostra solo i libri che corrispondono ai requisiti richiesti dal filtro (nel nostro esempio, solo i libri con editore Adelphi). Se, dopo questa ricerca, vogliamo tornare a visualizzare tutti i libri del nostro archivio, basterà fare clic su Record, "Rimuovi filtro/ordina". Con questo sistema possiamo anche fare ricerche più complesse, per esempio cercare tutti i libri dello scrittore Fritjof Capra, pubblicati dall'editore Adelphi, dopo il 1980. La figura mostra la maschera di interrogazione per una ricerca di questo tipo.



Glossario

Autocomposizione: Una guida specifica interna a una applicazione, che spiega passo per passo come compiere una particolare operazione - come per esempio costruire un modello o cambiare un'impostazione del software.

Campo: In un database, un campo è una specie di contenitore destinato a un particolare tipo di informazione. Per esempio, se avete un database che contiene i dati dei vostri clienti, ogni cliente costituisce un record e le diverse parti di un record (nome, indirizzo, telefono, eccetera) costituiscono i suoi campi.

Database: Un sistema di archiviazione al computer, capace di registrare grandi quantità di dati e poterli poi estrarre secondo criteri di ricerca avanzati.

Estensione: La parte finale del nome di un file, quella sulla destra del punto. Alcune estensioni comuni sono .doc (per i documenti di Word), .xls (per i fogli di Excel) e .txt (per il Blocco note). L'estensione provvede a informare Windows (e gli utenti) su quale applicazione usare per aprire un determinato file.

Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*45 Pagina XIII

Tutta un'altra **musica**

*Gli **acquisti su Internet** sono ormai **sicuri**. Se **non avete tempo** per andare nel vostro negozio di dischi o se cercate qualche **CD particolare, CD Flash è quel che fa per voi!***

Una visita a un negozio di dischi è una gioia a cui non dovremmo mai rinunciare. Passare in rassegna gli autori, le ultime novità… magari ascoltare qualche brano su un CD che ci interessa, oppure scambiare due chiacchiere con qualche avventore. Quando il tempo stringe, possiamo cercare un po' della stessa gioia navigando su Internet. Esistono molti siti che vendono CD audio on-line e che cercano di ricostruire la stessa atmosfera, chi più chi meno, che troviamo in un negozio ben fornito. Un ottimo esempio, tutto italiano, è CD Flash, raggiungibile all'indirizzo www.cdflash.com. Semplice e ricco di informazioni, ha un catalogo di 1.400.000 titoli fra CD, video, DVD e giochi. Dalle sue pagine potete ascoltare più di 600.000 tracce audio in anteprima e scaricare musica in maniera perfettamente legale. Inoltre, per ogni titolo in vendita, sono consultabili l'elenco dei brani, le immagini e le copertine. Ultima nata, tra i servizi offerti da CD Flash, la biglietteria on-line dei più importanti concerti, spettacoli, avvenimenti sportivi e culturali. I biglietti si ordinano on-line e arrivano in tutta Italia entro 24 ore. Un bella comodità, vero?

1 Aprite il browser e digitate nella barra dell'indirizzo www.cdflash.com. Anche se il sito è registrato con il dominio ".com", tipico dei servizi commerciali americani, la lingua parlata è l'italiano. Quindi nessuna esitazione: la **home page** è semplice e facilmente consultabile.
Ci sono le ultime notizie, le classifiche dei CD più venduti e, navigando verso il basso con la barra di scorrimento, le miniature delle copertine degli ultimi CD usciti.

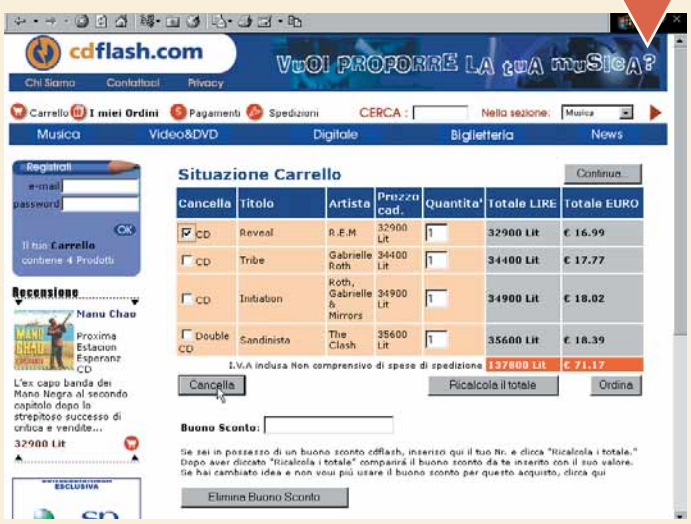
2 OK! Già nella prima schermata abbiamo trovato un CD che ci interessa! È l'ultimo album dei REM, Reveal. Possiamo fare clic sulla scritta "Aggiungi" per inserirlo immediatamente nel carrello della spesa, ma la curiosità di saperne qualcosa in più è tanta e quindi decidiamo di fare clic sul nome del CD per vederne la scheda e, se la funzione è disponibile, per ascoltare qualche brano. Come potete notare, il prezzo è indicato chiaramente e nella pagina successiva potremo controllare anche la disponibilità, cioè il tempo necessario per ricevere il pacchetto con i CD. Possiamo dunque sapere da subito quanto andremo a spendere e se Internet ci conviene rispetto all'acquisto in negozio.

Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*45 Pagina XIV

3 Eccoci nella pagina della recensione dell'album. Scorrendola fino in fondo troviamo tre tracce che possiamo ascoltare: sono quelle evidenziate in grassetto e con il simbolo di nota musicale a fianco. Facciamoci clic sopra e attendiamo qualche secondo perché si apra il nostro riproduttore multimediale predefinito.
La ricezione dei dati, attraverso Internet, è notoriamente lenta, ma dopo qualche minuto di attesa dovreste essere premiati con l'ascolto del brano o di una parte di esso (avete bisogno Media Player incluso in Windows). Purtroppo dobbiamo segnalare che questa funzione non è sempre attiva.

4 OK, il CD ci piace! Un clic sul "Aggiungi" e viene inserito nel nostro elenco degli acquisti, rappresentato, com'è ormai tipico, da un carrello della spesa. Veniamo trasportati nella pagina del Carrello. Potremmo concludere qui la transazione, ma ci viene in mente che abbiamo anche altri desideri: per esempio conosciamo una artista poco nota, della quale non abbiamo mai trovato i CD. Tentar non nuoce: nel modulo di ricerca ("Cerca") scriviamo il nome che ci interessa e a fianco della voce "Nella sezione" selezioniamo che stiamo cercando una artista. Facciamo clic su Invio o sulla freccia a lato.

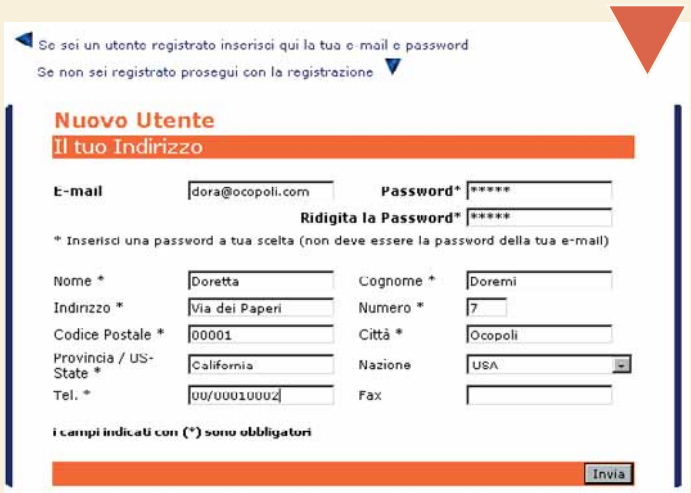
5 Compare un elenco di voci che soddisfano la nostra ricerca: a noi tocca individuare quella giusta e scegliere gli album da comprare. Per ogni prodotto che vogliamo aggiungere, facciamo clic sul carrello della spesa. L'operazione ci porta al nostro carrello, che elenca chiaramente che cosa stiamo per acquistare. Di ogni articolo possiamo modificare la quantità e, in fondo, possiamo verificare a quanto ammonta il totale della nostra spesa. In effetti abbiamo esagerato un po', quindi decidiamo di cancellare qualche album. Facciamo clic nella casella "Cancella" a fianco del titolo che vogliamo rimuovere, quindi clic sul pulsante Cancella o su "Ricalcola il totale".



> Biglietteria on-line

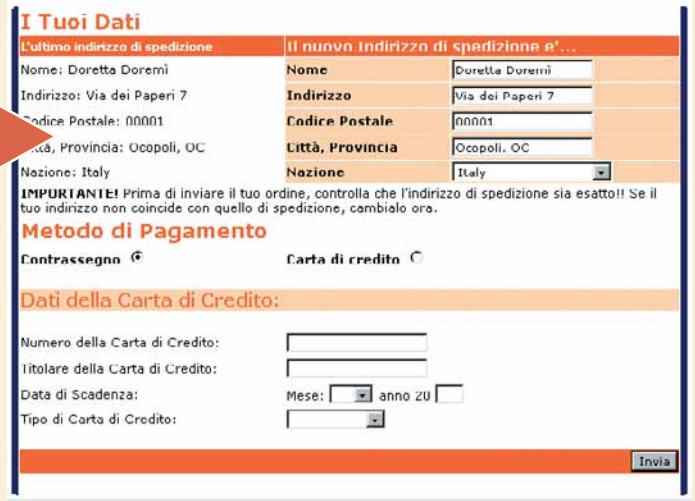
Un CD si trova facilmente, ma il biglietto di un concerto di un'altra città è più difficile da recuperare. CD Flash offre un servizio di biglietteria on-line, raggiungibile all'indirizzo http://ticket.cdflash.com.
Vi si trovano i biglietti degli eventi musicali, artistici, di teatro, sport (e altro) più importanti d'Italia. Come per i CD, i biglietti da acquistare vanno inseriti nel carrello.
Al momento dell'ordine, bisogna fornire i propri dati e l'indirizzo a cui spedire i biglietti. Il servizio è disponibile solo per L'Italia e funziona con pagamento con carta di credito.
La spedizione avviene tramite corriere espresso assicurato e costa 13.000 lire, con consegna in 24/48 ore.

6 Fino a questo momento non abbiamo effettivamente messo mano al portafogli. Per portare a termine l'acquisto, facciamo clic su "Ordina". Ci viene chiesto di effettuare la registrazione al sito, il che ci permetterà di controllare i nostri ordini e di tenere in memoria il nostro indirizzo e la nostra lista di desideri per i prossimi, eventuali, acquisti. I dati richiesti sono pochissimi: e-mail, nome e cognome, indirizzo e una password. Compiliamo tutto con attenzione e facciamo clic su Invia. Nella pagina successiva controlliamo che i dati siano corretti e facciamo clic su "Invia i tuoi dati". Se siamo utenti già registrati, ci basterà inserire il nostro indirizzo e-mail e la password.



Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*45 Pagina XV

7 Eccoci alla schermata di riepilogo, poco prima dell'acquisto vero e proprio. Qui possiamo scegliere di far inviare il pacco a un indirizzo diverso dal nostro. Possiamo scegliere anche tra due tipi di pagamento: con carta di credito o contrassegno. Le carte di credito accettate sono Visa, Mastercard, Cartasì; il sito è certificato da **Verisign** e protetto con connessione **SSL**, quindi la transazione è sicura e l'addebito avverrà soltanto al momento della spedizione della merce e per la merce effettivamente spedita. Le spese di spedizione, pagando con la carta, sono di 6.000 lire. Se però preferite pagare al ricevimento del pacco, si può optare per il pagamento contrassegno: le spese di spedizione in questo caso salgono a 9.000 lire. Inseriamo i nostri dati e procediamo.



8 Ci viene mostrato un chiaro riepilogo di quel che stiamo per acquistare. Se tutto va bene, facciamo clic su Invia. Quando compare la schermata con scritto "Grazie per il tuo ordine", l'acquisto è stato effettuato e non dobbiamo far altro che aspettare l'arrivo del pacco.

Il tuo ordine

Supporto	Titolo	Artista	Prezzo cad.	Quantita'	Totale LIRE	Totale EURO
Double CD	Sandinista (Remastered)´	The Clash	39800 Lit	1	39800 Lit	€ 20.55
CD	Tribe´	Gabrielle Roth	34400 Lit	1	34400 Lit	€ 17.77
CD	Initiation´	Roth, Gabrielle & Mirrors	34900 Lit	1	34900 Lit	€ 18.02
I.V.A inclusa, non comprensivo di spese di spedizione					109100 Lit	€ 56.35
Spese di spedizione					6000 Lit	€ 2.08
Totale compreso di spese di spedizione					115100	€ 58.43

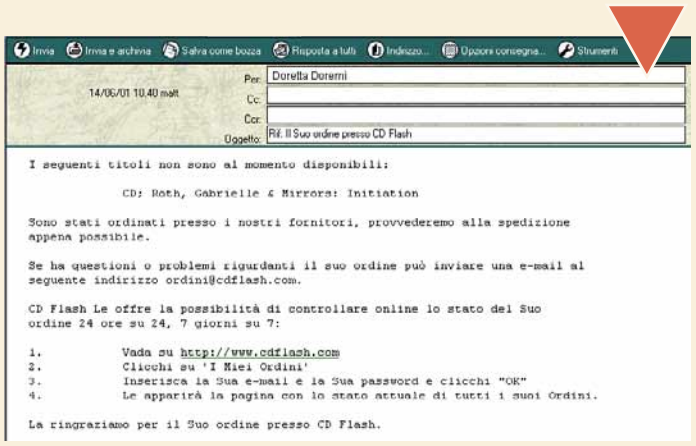
Pagamento con **Carta di Credito**

Invia

Grazie per il tuo ordine!

9 CD Flash offre la possibilità di controllare on-line lo stato dell'ordine 24 ore su 24, sette giorni su sette. Tornando al sito www.cdflash.com, bisogna far clic su "'I miei ordini", quindi inserire la propria e-mail e la password e fare clic su OK. Apparirà la pagina con lo stato attuale di tutti gli ordini. Entro pochi minuti dall'acquisto, arriverà anche una e-mail con la conferma dell'ordine, nella quale sono indicati tutti gli indirizzi e un numero di telefono e di fax a cui rivolgersi in caso di problemi. Vi viene anche inviato il codice cliente e un numero d'ordine da citare in ogni contatto.

10 Se cambiate idea in extremis, sappiate che l'ordine si può modificare entro 24 ore dall'invio, scrivendo all'indirizzo modifiche@cdflash.com. Talvolta succede che un album non sia immediatamente reperibile: in questo caso lo staff di CD Flash si dimostra molto attento; con noi ha deciso di dividere la spedizione in due, inviando prima i CD disponibili e in un secondo momento quelli ritardatari, senza aumentare le spese di spedizione. Per comunicare viene sempre utilizzata la posta elettronica. Complessivamente il servizio offerto da CD Flash ci è sembrato efficiente e semplice. Tenete però presente che, come spesso accade facendo acquisti su Internet, i tempi per ricevere la merce sono mediamente più lunghi di quelli promessi. Quindi, se state comprando regali di compleanno, pensateci in anticipo. Risparmierete comunque tempo e forse anche qualche soldino.



Glossario

Home page: Pagina iniziale di un sito, contenente informazioni di identificazione e di indice.

SSL: Secure Electronic Transaction (Transazione elettronica sicura). Un sofisticato protocollo di comunicazione per il commercio elettronico che protegge il passaggio dei dati tra il computer dell'utente e il sito Web dove si effettua l'acquisto.

Verisign: Nota azienda che fornisce servizi per la sicurezza su Internet e che è diventata uno standard per i pagamenti con carta di credito.

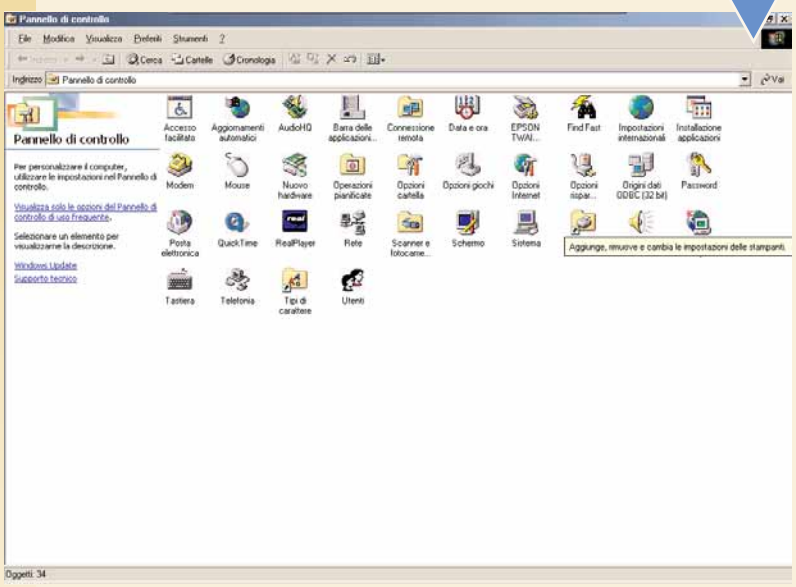
Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*45 Pagina XVI

Installare una stampante con Windows Me

Grazie a Windows Me, ***installare una stampante*** *è un'operazione* ***facile*** *e* ***indolore****.*

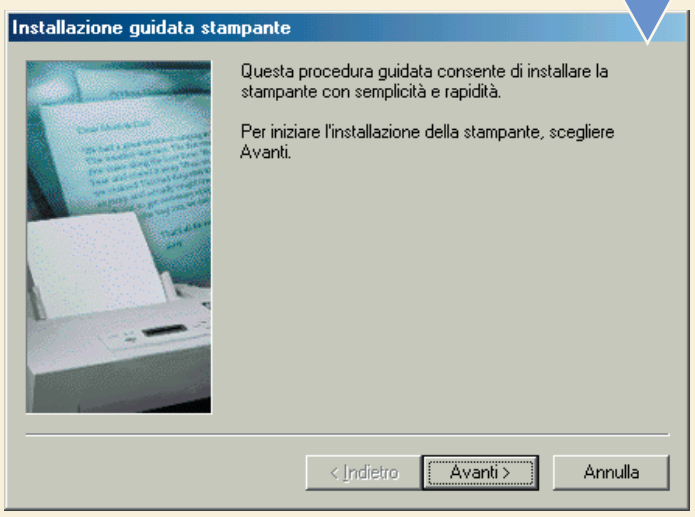
Con Windows Me, se volete installare una stampante, riuscirete a concludere l'operazione in pochi minuti, utilizzando i driver forniti in dotazione con il sistema operativo o, se preferite, quelli forniti a corredo della stampante. Grazie alle procedure guidate, il processo di installazione è semplice e veloce. Non dovreste incontrare alcun problema, anche se comprate la stampante in un secondo momento, a meno che non vogliate installare un modello piuttosto anzianotto, non contemplato nel vasto elenco di stampanti supportate da Windows Me e per la quale neppure la casa produttrice ha ritenuto conveniente creare i driver necessari a farla funzionare correttamente col nuovo sistema operativo. In tal caso potreste tentare di trovare gli applicativi necessari mediante una ricerca sulla Rete, oppure potreste procedere per tentativi, cercando di installarla con dei driver magari non specifici, ma che la facciano funzionare dignitosamente. Si tratterebbe in ogni caso di una soluzione di ripiego, ma se la stampante funziona ancora, perché buttarla? Vediamo comunque come si procede per installare una stampante sul nostro nuovo sistema operativo.

1 L'installazione di una stampante necessita di due operazioni fondamentali: il primo passo consiste nel fornire al sistema i driver della periferica e, il successivo, nell'installazione di appositi programmi applicativi che consentano di gestire tutte le funzionalità avanzate (come la scelta del supporto di stampa, la gestione dei colori, la qualità piuttosto che la velocità di riproduzione). Se i driver sono indispensabili, poiché permettono il reciproco dialogo tra il sistema operativo e le periferiche, i programmi di gestione potrebbero non essere strettamente necessari.
Le operazioni di collegamento fisico tra la stampante e il PC devono essere effettuate con entrambe le macchine spente e sconnesse dalla rete di alimentazione elettrica. Al momento del riavvio del computer, il sistema operativo rileverà automaticamente la nuova periferica e la procedura di installazione guidata partirà immediatamente. Tuttavia, è anche possibile procedere all'installazione in un momento successivo e in tal caso, con Windows Me, la procedura guidata è disponibile nella cartella che tale sistema operativo riserva alla gestione delle stampanti. Per accedervi è possibile selezionare con un clic del mouse l'apposita icona presente all'interno del Pannello di Controllo (che si raggiunge da Start, Impostazioni, Pannello di Controllo) altrimenti si può attivare direttamente dal menu di avvio, facendo clic su Start, Impostazioni, Stampanti.

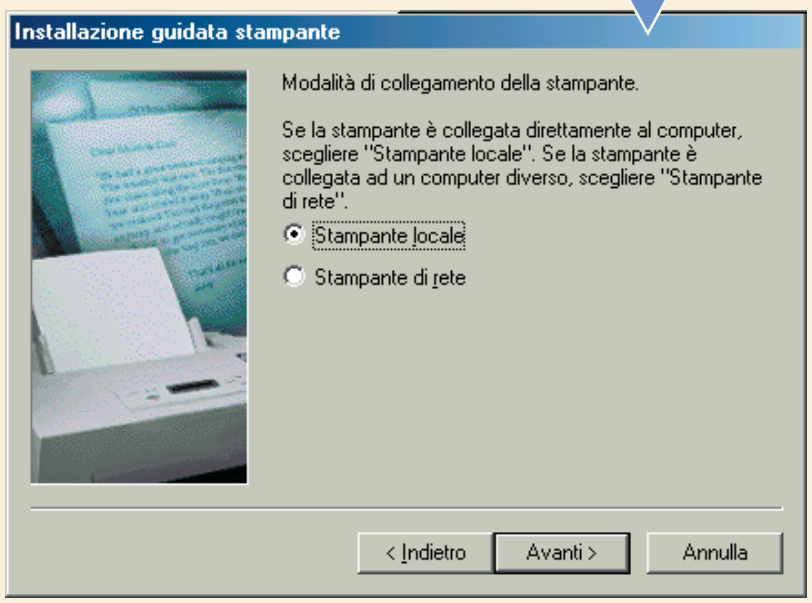


2 Si apre la cartella stampanti, all'interno della quale compaiono tutte le informazioni sulle stampanti già installate, che possono così essere opportunamente selezionate e configurate. Nel nostro caso, non avendo ancora installato nulla, compare esclusivamente l'icona "Aggiungi stampante". Facciamoci un doppio clic sopra e accediamo alla procedura di "Installazione guidata stampante", che ci guiderà passo per passo nel relativo processo.

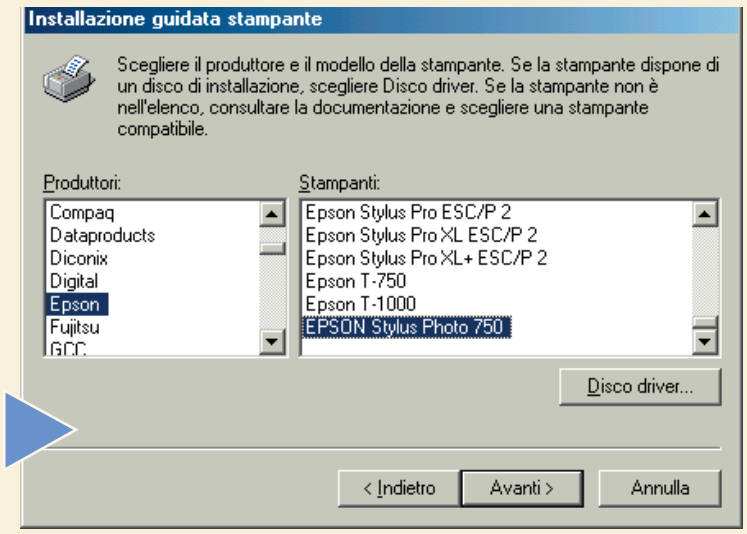
3 Se abbiamo un po' di timore, niente paura! Lo stesso sistema operativo si preoccupa di incoraggiarci, ribadendo che la nuova stampante potrà essere installata con facilità e rapidità. Non resta che fidarsi e fare clic sul pulsante Avanti per iniziare la procedura.

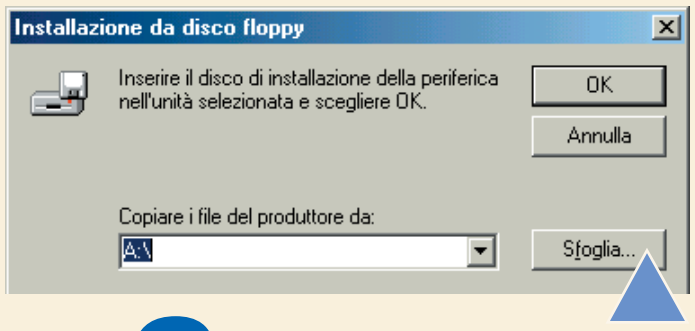


4 Dobbiamo definire le modalità di collegamento della stampante: se la periferica è disponibile in rete locale (per esempio nell'ufficio vicino o collegata al computer del babbo, naturalmente se anche il nostro computer è collegato allo stesso computer) selezioneremo l'opzione "Stampante di rete". Se invece, come nel nostro caso, la stampante è collegata direttamente al computer, non dovremo far altro che accettare l'impostazione predefinita "Stampante locale" e fare clic sul pulsante Avanti.



5 È il momento di scegliere il produttore e il modello della stampante. Nella parte sinistra della finestra sono elencati i più noti produttori mondiali (praticamente tutti). Noi abbiamo una stampante Epson: facciamo clic sul relativo nome del produttore e, non appena si seleziona, nello spazio adiacente viene visualizzato un completissimo elenco di periferiche di stampa prodotte dalla casa indicata. Dobbiamo trovare il nostro specifico modello, dopodiché potremo evidenziarlo con un clic del mouse. Se dovessimo incappare nel caso particolarmente sfortunato in cui la nostra stampante non dovesse figurare nell'elenco (problema che capitava più spesso con Windows 98, il cui database dei driver delle periferiche era meno aggiornato rispetto a quello di cui è dotato Me) potremmo provare consultare la documentazione fornita con la stampante e scegliere un modello compatibile. Se la stampante così configurata non dovesse funzionare, saremmo costretti a ripetere più volte l'operazione, fino a ottenere un compromesso accettabile per la recalcitrante periferica e che non porti a blocchi del sistema. Come precedentemente accennato, la maggior parte delle stampanti, in particolare quelle dotate di caratteristiche tecniche e funzionalità sofisticate, dispongono di particolari programmi di gestione che, in abbinamento ai loro specifici driver, consentono di sfruttarne appieno le potenzialità. Tali applicativi sono contenuti nel disco di installazione che deve essere fornito assieme alla periferica al momento dell'acquisto. Esistono tuttavia alcuni modelli, dal funzionamento semplificato, che non necessitano di particolari programmi di installazione e si accontentano dei driver: in questo caso potete premere immediatamente sul pulsante Avanti e passare al passo 11. Se invece, come nel caso della nostra Epson e di quasi tutti i modelli più recenti di stampante, si dispone di un disco di installazione è giunto il momento, prima di fare clic sul pulsante "Disco driver… ", di inserirlo.





6 Il programma di installazione e i relativi driver potrebbero essere contenuti, come suggerisce la finestra di dialogo, su un floppy disk.
Se dovessero essere forniti su un supporto diverso (normalmente un CD-ROM) fate clic su Sfoglia per selezionare manualmente il lettore di CD.

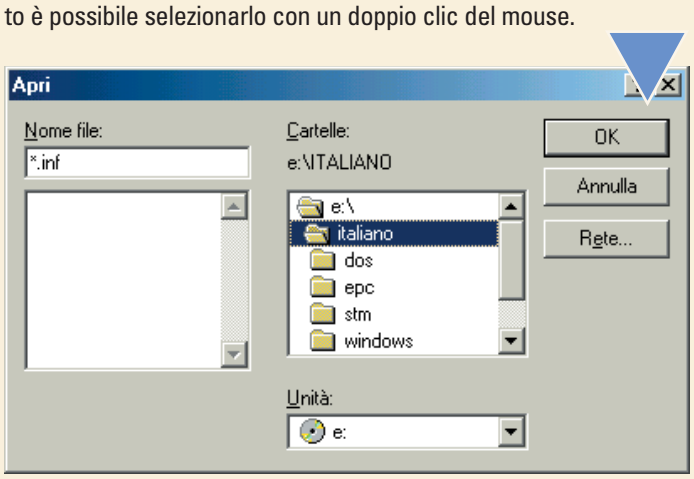
7 Può succedere che, invece del singolo **driver** che state cercando, troviate un cospicuo numero di file: il problema è dovuto al fatto che i produttori inseriscono in un unico disco i driver per vari modelli di periferiche, destinati a diversi mercati internazionali e a sistemi operativi diversi. È indispensabile fare riferimento al manuale delle istruzioni della stampante per individuare il driver più appropriato al singolo caso.
Da situazioni come questa si può comprendere l'importanza, al momento della scelta di una periferica, di considerare la chiarezza e la completezza delle istruzioni fornite a corredo.
Diversamente è necessario procedere per tentativi, con conseguente perdita di tempo e immediata antipatia per un prodotto magari ottimo!

Glossario

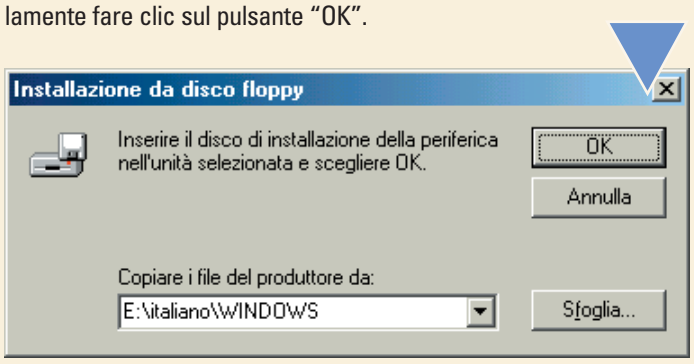
Driver: File che permette al sistema operativo di dialogare con una specifica periferica. Ogni periferica, per funzionare, ha bisogno di un driver.

Passo a passo 37 c 13-03-2006 09*45 Pagina XVIII

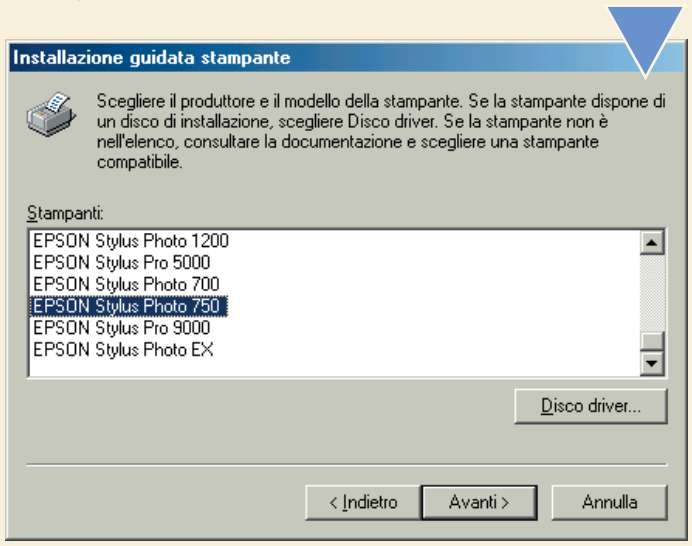
8 Noi abbiamo scelto di tentare un azzardo e, senza leggere il manuale, siamo andati avanti un po' a occhio. Ci serve un driver in italiano per Windows… Sfogliando le cartelle troviamo un riferimento che ci indirizza sulla buona strada. Una volta individuata la posizione corretta e il file appropriato è possibile selezionarlo con un doppio clic del mouse.

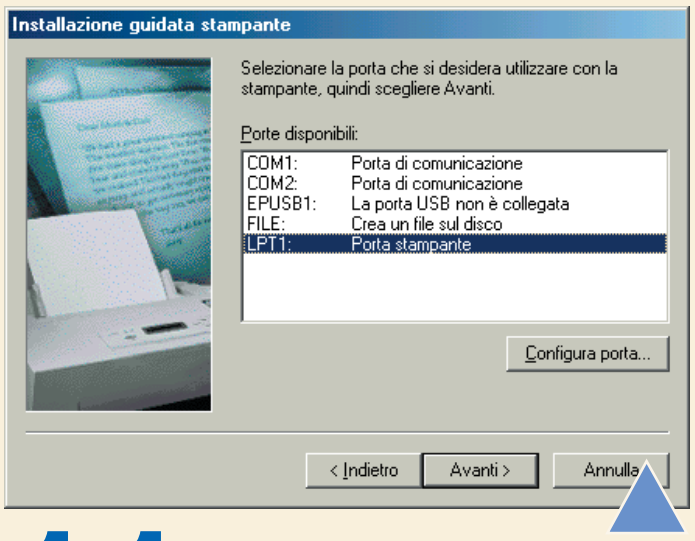


9 Ci viene chiesta conferma della provenienza dei file del produttore. Possiamo notare che la finestra di dialogo porta il nome di "Installazione da disco floppy", nonostante i file da noi indicati risiedano su CD-ROM: non dobbiamo spaventarci, si tratta solo di un piccolo errore (bug, in inglese) della procedura di installazione guidata. Possiamo tranquillamente fare clic sul pulsante "OK".



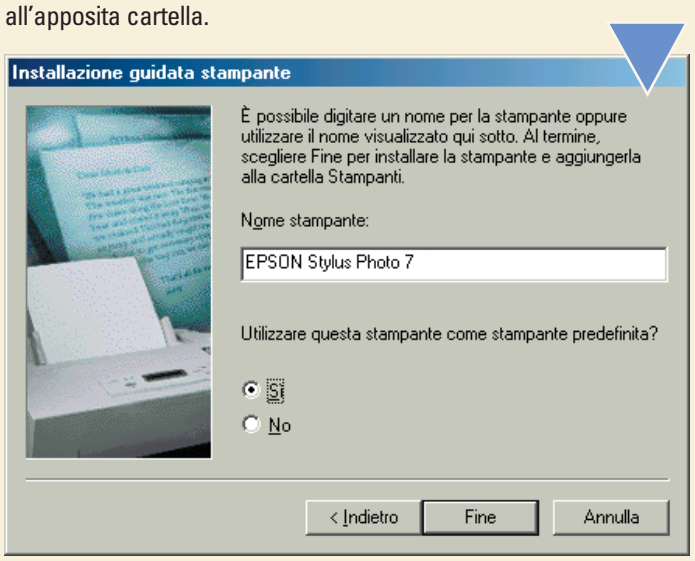
10 Il nostro modello di stampante compare effettivamente tra quelli proposti: facciamoci clic sopra per selezionarlo e poi facciamo clic sul pulsante Avanti. Se la stampante dispone, oltre che di driver specifici, di un programma applicativo dedicato (tramite il quale gestirne la configurazione e le funzionalità) dovrebbe partire automaticamente in questo momento. Sarà sufficiente seguire le istruzioni visualizzate a schermo per portarne a termine l'esecuzione. Diversamente potrà essere installato in un momento successivo, seguendo le modalità suggerite, che possono variare in relazione ai diversi produttori.





11 Selezioniamo la porta che desideriamo utilizzare per la stampante: normalmente la porta riservata dalla maggior parte delle schede madri dei comuni PC al collegamento della stampante è quella denominata "LPT1", sigla che indica la porta parallela. Esistono metodi di collegamento più efficienti e veloci, il più diffuso dei quali è la porta USB. Tale tipologia di collegamento, a fronte di innegabili vantaggi, presuppone però una particolare procedura di collegamento e driver specifici, ma soprattutto comporta lo spreco di una porta USB che potrebbe, più opportunamente, essere impiegata per altri tipi di periferiche che non prevedono collegamenti alternativi (certe Web cam, scanner o joystick). Inoltre, la classica porta LPT1 rimarrebbe definitivamente inutilizzata. Scegliamo la porta alla quale abbiamo deciso di collegare la stampante e facciamo clic su Avanti.

12 È possibile assegnare un nome alla stampante, magari per differenziarla da altre periferiche precedentemente istallate. Selezionando l'opzione che definisce la stampante appena installata come Predefinita, ogni volta che si darà il comando di stampa, sarà questa stampante a entrare in funzione. Facciamo clic sul pulsante Fine e la stampante viene effettivamente installata e aggiunta all'apposita cartella.



13 L'icona della periferica appena installata compare ora nella cartella delle stampanti; il piccolo segno di spunta nero indica che si tratta della stampante predefinita. Facendo clic sull'icona è possibile accedere alle proprietà per controllare o modificare la configurazione.

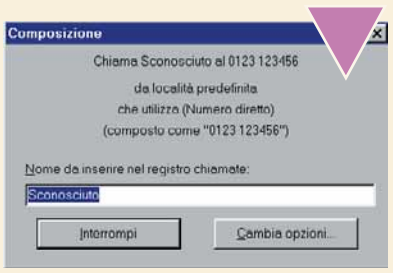
La connessione telefonica di Windows

*Se utilizzate già il **modem** per collegarvi a Internet, perché non usarlo anche per **comporre** i numeri delle **vostre telefonate**? La **connessione telefonica** serve proprio a questo.*

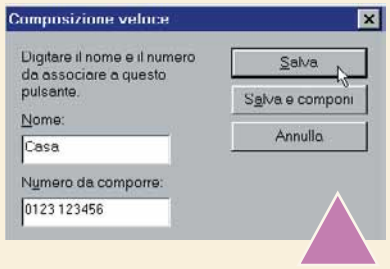
Diciamo la verità: alcuni dei programmi informatici moderni ci fanno diventare sempre più pigri. La connessione telefonica di Windows probabilmente è uno di questi: serve per evitare di digitare il numero da chiamare sul telefono, facendolo comporre al modem. A noi non rimane altro che alzare la cornetta quando il nostro interlocutore risponde. Certi modem permettono anche di utilizzare una cuffia con microfono, per cui possiamo addirittura evitare di usare la normale cornetta telefonica per parlare. Un'ulteriore comodità: possiamo copiare i numeri che ci servono da documenti o siti Web, per poi incollarli direttamente nel compositore della connessione telefonica. Non ci sarà più nessun rischio di digitare il numero sbagliato!

1 Per avviare la connessione telefonica fate clic su Avvio/Start, Programmi, Accessori, Comunicazione, "Connessione telefonica". Si aprirà una finestra che assomiglia a quella di un sofisticato telefono dotato di memorie. Fate clic sulla casella "Numero da comporre", digitate il numero e quindi fate clic su Componi. Notate che la casella "Numero da comporre" presenta un elenco a discesa (compare facendo clic sulla piccola freccia a destra) di tutti i numeri che sono stati usati recentemente. Se ci serve un numero che abbiamo già usato in passato, basterà selezionarlo dell'elenco e poi fare clic su Componi.

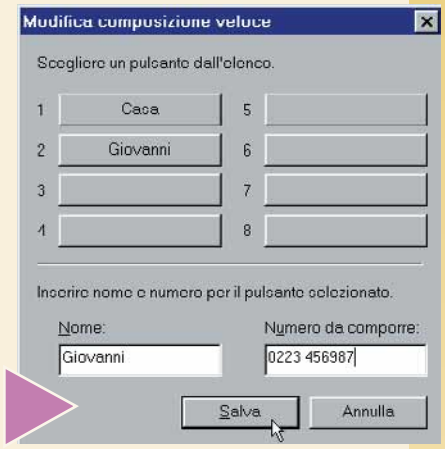
2 Quando facciamo clic sul pulsante Componi, il programma mostra la finestra di dialogo Composizione, in cui possiamo inserire un nome per il numero che si sta per chiamare. Sentiremo il nostro modem che compone il numero; quando il chiamato risponde, sollevate la cornetta del telefono e iniziate a parlare. Quando la conversazione è terminata, è sufficiente rimettere a posto la cornetta e fare clic su Interrompi.



3 Per sfruttare al massimo il programma di connessione telefonica, è possibile memorizzare nella rubrica i numeri chiamati più frequentemente. Torniamo alla finestra principale visualizzata nel passo 1 e notiamo i pulsanti "Composizione veloce" ancora vuoti sulla destra. Fate clic su uno di questi pulsante e si aprirà la finestra di dialogo "Composizione veloce". Inserite un nome e il relativo numero di telefono, quindi fate clic su Salva. In futuro, per chiamare quel numero basterà fare clic sul relativo pulsante di composizione veloce della finestra principale.



4 Se volete fare qualche modifica ai pulsanti di composizione veloce, fate clic sul menu Modifica e selezionate "Composizione veloce". Fate clic su un pulsante per inserire le informazioni aggiornate, il nome e il numero associati a quel pulsante compariranno nelle caselle in basso che potranno essere modificate a piacere. Per inserire un nuovo numero basta fare clic su uno dei pulsanti ancora vuoti. Quando avete terminato fate clic su Salva per registrare i cambiamenti. Come vedete, costruire la propria rubrica è semplicissimo.



> Se non lo trovate

Se la Connessione telefonica non compare tra gli accessori, dovrete installarla a mano. Nel Pannello di controllo fate clic due volte su "Installazione applicazioni", quindi sulla scheda "Installazione di Windows". Fate clic su Comunicazione e quindi su Dettagli. Scorrete la lista fino a trovare "Connessione telefonica", selezionatela, fate clic su OK e poi ancora su OK.

Glossario

Modem: Può assumere la forma di una scatola esterna al computer, oppure di una scheda da inserire al suo interno. In entrambi i casi deve essere collegato alla presa telefonica. Un modem è necessario per accedere a Internet, inviare messaggi di posta elettronica, spedire fax e così via.

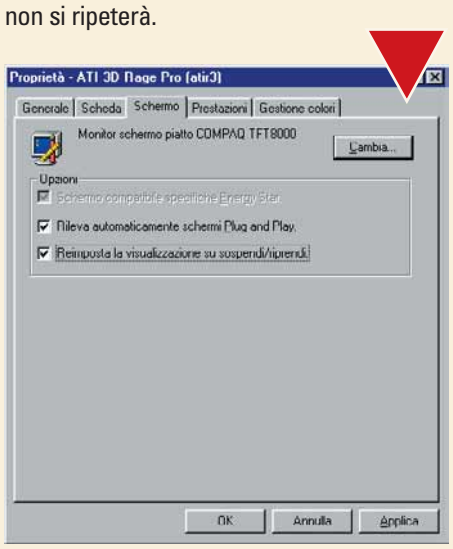
Sito Web: Insieme di pagine disponibili in Rete, visualizzabili con un browser. Un sito Web può comprendere testo, immagini, suoni, filmati e altro.

(piccoli passi)

> Internet

Scherzetti da portatile...

Per ottimizzare la durata delle batterie, probabilmente abbiamo configurato lo schermo del portatile perché passi in modalità di risparmio energetico dopo alcuni minuti di inattività. Ma ogni tanto, quando svegliamo il computer dal "letargo", lo schermo mostra immagini distorte o non mostra affatto alcune parti della scrivania, come le icone o il colore di sfondo. Per evitare questo problema, facciamo clic con il tasto destro del mouse in un punto libero dello schermo e scegliamo la voce Proprietà. Si apre la finestra Proprietà dello Schermo; facciamo clic sulla scheda Impostazioni e sul pulsante Avanzate. Verifichiamo che nella scheda Schermo ci sia il segno di spunta a fianco della casella "Reimposta la visualizzazione su sospendi/riprendi". Se non c'è, mettiamola: il malfunzionamento dello schermo non si ripeterà.

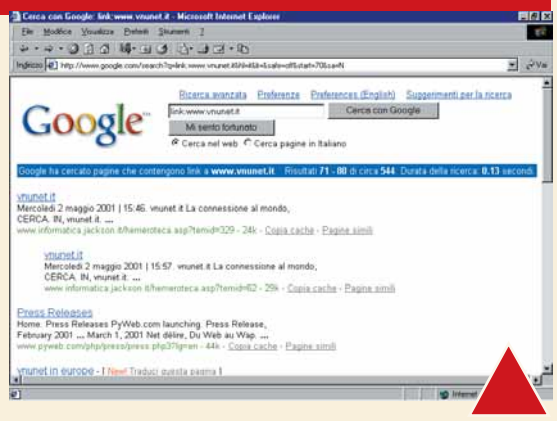


Mettete a posto lo schermo del portatile

> Internet

Ricerche speciali

I motori di ricerca nascondono decine di piccole sorprese. Una di queste è l'uso di alcune speciali parole, seguite dai due punti, da anteporre alle nostre ricerche.
Prendiamo come esempio Google (www.google.it). Se vogliamo conoscere quali sono le pagine che "puntano" a un determinato indirizzo (quali pagine, cioè, contengono un collegamento a una data **URL**) ci basterà scrivere nello spazio destinato alla ricerca "link:www.indirizzo.it", dove www.indirizzo.it andrà naturalmente sostituito con l'indirizzo che ci interessa. Non è possibile combinare questo criterio con altri operatori di ricerca.
Per saperne di più si può visitare l'indirizzo http://www.google.com/intl/it/help.html che contiene tutte le spiegazioni (in italiano) per usare al meglio il motore di ricerca.

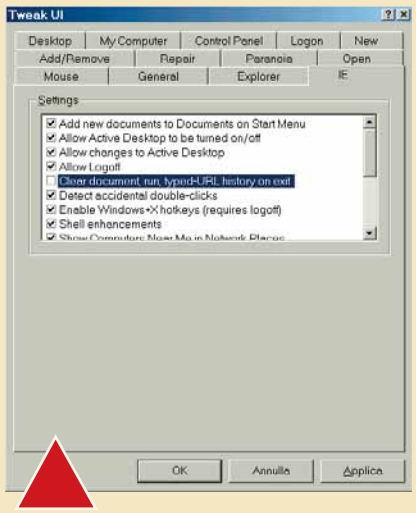


Controlliamo quanto siamo famosi

> Windows

Eliminare le tracce quando si spegne il computer

Windows tiene in memoria, volenti o nolenti, gli ultimi quindici documenti con i quali abbiano lavorato. I loro nomi si trovano facendo clic sul menu Start/Avvio, Documenti. Oltre a questo, tracce delle applicazioni si trovano registrate nella storia dell'applicazione Esegui (anch'essa raggiungibile da Start). E, dulcis in fundo, i siti che abbiamo visitato restano in memoria nel campo "Indirizzo" di Internet Explorer. Per cancellare ogni traccia dei siti visitati o dei documenti aperti automaticamente al termine di ogni sessione di lavoro, possiamo ricorrere agli strumenti del programma Tweak UI, distribuito gratuitamente da Microsoft e scaricabile da Internet all'indirizzo www.microsoft.com/windowsme/guide/tweakui.exe. Le Tweak UI, ne abbiamo parlato diffusamente sul N. 36 di Computer Idea, sono una raccolta di piccoli programmi mediante i quali è possibile intervenire su molteplici aspetti nella configurazione del sistema operativo senza toccare il **Registro di Configurazione**. Dopo averle installate, avviate da Start/Avvio, Impostazioni il Pannello di controllo e fate un doppio clic sulla icona Tweak UI. Fate clic sulla Scheda IE e mettete un segno di spunta nella casella "Clear document, run, typed-URL history on exit". A ogni riavvio del computer, il sistema tornerà nuovo come se nessuno l'avesse mai usato.



Eliminiamo da Internet Explorer e da Windows le tracce del nostro passaggio

Glossario

Registro: Il registro è l'archivio in cui Windows conserva tutte le informazione relative alla sua installazione e al software aggiuntivo. Modificare il registro permette di avere la massima padronanza di Windows, ma è un'operazione riservata agli utenti molto esperti.

URL: Uniforme Resource Locator.
È il sistema standardizzato per indicare l'indirizzo di una risorsa (pagina Web, documento, file). L'URL di una pagine Web è per esempio: http://www.computer-idea.it.

>Nel prossimo numero

>E-mail da esperti
>I segreti della porta USB
>Finita la tesi? Mettetela on-line
>I grafici di Excel

56-59 Domande e risposte cc 13-03-2006 10*00 Pagina 56

Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Chiedete un consiglio ai nostri esperti!
Ricordatevi però di specificare il più possibile le caratteristiche hardware e software del PC e di descrivere nel dettaglio i problemi incontrati.

Scrivete via e-mail a lettere.computeridea@bp.vnu.com
Oppure via fax al numero 02/66034225, o ancora, via posta alla redazione di Computer Idea, Gruppo VNU, via Gorky 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

> Meglio l'automatico

?D Vorrei sapere se esiste un modo per scaricare da Internet gli aggiornamenti del Norton Antivirus e se esistono delle patch di aggiornamento, non per il mio computer collegato a Internet ma per un altro PC non connesso in Rete.

Danilo

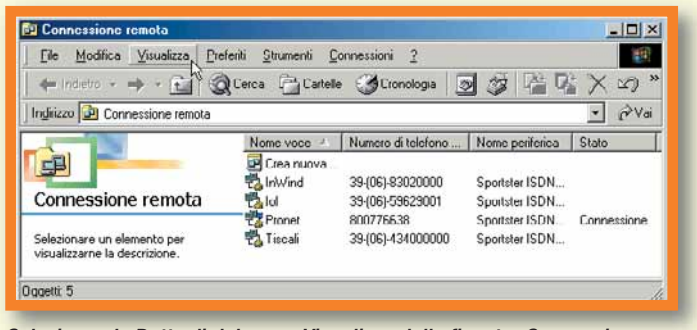
!R Se vuoi scaricare manualmente le definizioni dei virus di Norton Antivirus devi consultare il sito www.symantec.com/avcenter/defs.download.html. Seleziona Italiano dalla lista dei linguaggi disponibili, cioè la lista posta accanto al pulsante "Download Updates", e poi seleziona, più in basso, il programma che vuoi aggiornare. Fatto questo, fai clic sul pulsante "Download Updates" e attendi che appaia la pagina con i vari file scaricabili.
Dato che non ci hai detto che sistema usi, l'esempio che facciamo riguarda Windows 9x o Me; pertanto dobbiamo selezionare questo sistema dall'elenco. Dopo qualche attimo, compare una pagina con molte opzioni: è in effetti difficile capire quale fa al caso nostro senza leggere con attenzione il testo, che per di più è in inglese. Inoltre, i nomi dei file cambiano a ogni aggiornamento. Nel nostro caso, ci sono tre sezioni: la prima in alto riguarda il programma che ci serve, cioè Norton Antivirus per Windows 9x o Me; la seconda riguarda i programmi più datati, come il vecchio antivirus per DOS; la terza, infine, integra tutti e due i tipi di aggiornamento, cioè quelli per i programmi recenti e quelli per i più vecchi.

Una volta stabilito quale sia la sezione della pagina da considerare, l'altro possibile motivo di confusione è che il file può essere scaricato in un unica soluzione, oppure a pacchetti. Quindi, per ogni file vengono elencate quattro possibilità: la prima

> Come ti cambio il prefisso

?D Sono una abbonata della prima ora e seguo con interesse e qualche difficoltà le vostre rubriche. Sono alle prese con un problema che vorrei risolvere: navigo in Internet da tempo usando Netscape con un collegamento dal mio telefono di casa e con un abbonamento Telecom. Ora, per risparmiare, ho fatto un contratto con un nuovo gestore, e come sapete, per indirizzare le telefonate verso questo nuovo gestore, è necessario fare prima di tutto un prefisso (1055 oppure 10170 eccetera). Cosa devo fare per inserire questo prefisso nelle mie impostazioni attuali? È più semplice fare un collegamento con un nuovo server?

Miria Maccaferri



Selezionando Dettagli dal menu Visualizza della finestra Connessione remota vengono mostrate le informazioni di base delle proprie connessioni a Internet. Per evitare brutte sorprese in bolletta, è bene controllare sempre quale numero viene effettivamente composto

!R Dimentichi di dirci quale sistema operativo usi. Se hai Windows 9x devi aprire "Accesso remoto" da "Risorse del computer"; se hai Windows Me devi aprire "Connessione remota" da Start, Impostazioni. Fai clic col tasto destro sull'icona della connessione e seleziona Proprietà dal menu che appare. A questo punto puoi modificare facilmente il numero di telefono composto in fase di connessione aggiungendo il prefisso davanti al solito prefisso telefonico. Quando l'hai aggiunto, fai clic su OK e poi fai doppio clic sull'icona della connessione; accertati che il numero composto sia quello giusto. Se non lo è, modificalo sempre dalla pagina delle proprietà di connessione. Questo controllo è molto importante perché il funzionamento della casella relativo al prefisso può variare in base al sistema operativo che usi e a come è configurato. Tra l'altro, se selezioni Dettagli dal menu Visualizza puoi sapere, senza bisogno di aprire la connessione, quale numero sarà composto. Se per "fare il collegamento con un nuovo server" intendi creare una nuova icona nella finestra Accesso remoto o Connessione remota, non ce n'è bisogno: basta modificare quella che c'è già. Infine, qualche difficoltà nel seguire le nostre rubriche è normale, soprattutto all'inizio; però ti garantiamo che ce la mettiamo tutta per essere ancora più chiari!

56-59 Domande e risposte cc 13-03-2006 10*00 Pagina 57

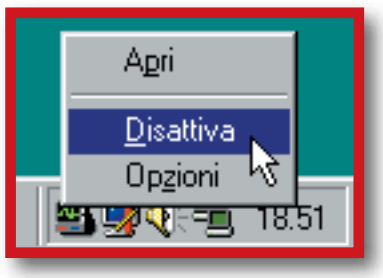
è di scaricare il file completo sul disco rigido, quindi copiarlo sul computer da aggiornare ed eseguirlo. È il modo più facile, però devi in qualche modo trasportare un file da circa 3 Mb sul PC da aggiornare. Se per far questo hai a disposizione soltanto i floppy disk, devi necessariamente scaricarlo a pezzi utilizzando gli altri tre documenti, che sono gli stessi dati di aggiornamento ma spezzettati in tre file più piccoli. Sul sito si dice che per far funzionare la procedura devi avere una "Unzip utility" installata, come WinZip, ma noi abbiamo provato senza e ha funzionato lo stesso: basta mettere tutti e tre i file nella stessa cartella ed eseguire quello con estensione .exe e l'icona dell'applicazione generica. Una volta lanciato il file eseguibile, l'installazione degli aggiornamenti procederà automaticamente e l'antivirus sarà così in grado di debellare un maggior numero di virus. Per le patch, cioè le correzioni che risolvono problemi di funzionamento dei programmi, la cosa è molto più complessa: consulta il sito www.symantec.com/techsupp/files dove trovi i vari file da scaricare in base al problema da te riscontrato. Forse è meglio considerare l'ipotesi di collegare a Internet l'altro computer e usare il Symantec LiveUpdate che fa tutto da solo!

> Chiudi tutto

?D Vi seguo con piacere e interesse da circa sei mesi da quando cioè ho comprato un computer: sono alle prime armi! Si tratta di un Pentium III 733 MHz, 64 Mb di Ram, Windows Me, che mi causa non poche difficoltà nell'uso quotidiano. Un quesito, forse elementare, è quello dell'uso di Termina applicazione. Quando si installano nuovi programmi mi viene richiesto di chiudere tutte le applicazioni. Premendo Ctrl, Alt e Canc visualizzo: Explorer, Rundll, Poproxy, Em_exec, Wmencagt, Navapw32, Systray. La mia domanda è: devo proprio chiuderle tutte, naturalmente tranne Explorer? Che significato hanno e a cosa servono? Ho notato che chiudendo alcune di esse non riesco più a spegnere il PC. Sono certo che si tratta di cose molto semplici ma ribadisco che vado ancora all'asilo!

Marco

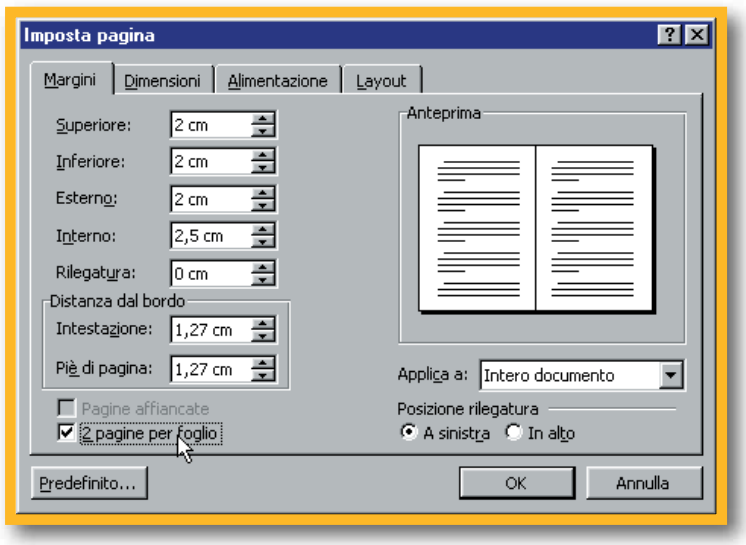
!R Prima di installare un nuovo programma è bene chiudere tutte le applicazioni, questo è vero. Infatti, l'applicazione in corso di installazione potrebbe voler sostituire un file che è al momento utilizzato da uno dei programmi correntemente aperti, creando problemi. Però non c'è bisogno di "staccare" proprio tutto, né c'è bisogno di preoccuparsi più di tanto: solitamente basta che sulla barra delle applicazioni di Windows non appaia più nessun pulsante relativo a programmi aperti, come di solito è quando si è appena avviato il sistema.
Per chiudere le applicazioni devi aprire la loro finestra principale e individuare il pulsante o il comando di menu che le chiude o disattiva; la combinazione di tasti CONTROL, ALT e CANC è una manovra d'emergenza che va usata soltanto se un programma si rifiuta di chiudersi con altri mezzi. Comunque, un sistema totalmente pulito mostra nella finestra "Termina applicazione" solamente due voci: Explorer, che è l'interfaccia base di Windows (da non confondere con Internet Explorer è tutt'altra cosa), e Systray, che controlla le iconcine che appaiono accanto all'orologio. Le altre voci riguardano altri programmi che si caricano automaticamente all'avvio. Tra questi c'è di solito l'antivirus, che nel tuo caso è "Norton AntiVirus AutoProtection per Windows a 32 bit": se metti insieme le lettere maiuscole dovresti anche intuire di quale voce si tratta tra quelle che elenchi...
In genere non c'è bisogno di chiuderli, ma se non riesci a installare un programma puoi chiuderli facendo clic sulle icone che appaiono nella barra in basso a destra. Per sapere come uscire da un dato programma consulta la documentazione o la guida in linea chiamata anche di "avvio veloce".



Per disattivare i programmi che pongono un'iconcina accanto all'orologio bisogna solitamente far clic sull'iconcina col tasto sinistro o destro del mouse in modo da far apparire il menu dell'applicazione. A volte un doppio clic richiama la finestra principale del programma

> Missione: Impossibile

?D Ho un problema che solo voi potete risolvermi. Alcuni "sapientoni" cui ho chiesto aiuto mi hanno detto che il problema è di "impossibile soluzione" mentre altri mi hanno liquidato dicendomi che "pretendo troppo"!
Partiamo da un esempio per chiarire la mia necessità: lavorando con Word 97 (o forse ci vuole qualcos'altro?), supponendo che io voglia scrivere un romanzo usando gruppi di 4 fogli A4 piegati a metà e intercalati l'uno dentro l'altro fino a formare dei fascicoli da 16 pagine ciascuno, come faccio a stampare il mio documento sulle due facciate di ogni foglio A4 in modo tale che sul primo foglio che va in stampa vengano le pagine "8" e "9", sul secondo foglio le pagine "6" e "11", sul terzo la "4" e la "13" e sul quarto la "2" e la "15" (per poi girare i fogli dal rovescio e stampare le rispettive "contropagine", ovvero le pagine 10-7, 12-5, 14-3, e 16-1), quindi proseguire a stampare il mio documento su un secondo fascicolo da 16 pagine e così via?

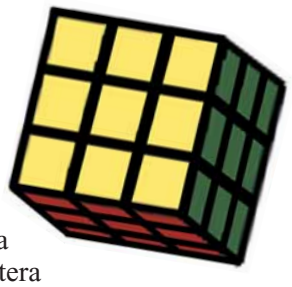


Word 2000 consente di stampare facilmente due pagine per ogni foglio. Le pagine possono essere stampate sovrapposte o affiancate a seconda di come si regola l'orientamento della carta

Bruno

!R Sembra un bel rompicapo per Rubik, l'inventore del cubo colorato che ha fatto impazzire una generazione (chi non se lo ricorda provi www.rubiks.com/cubeonline.html oppure cerchi "cubo di

56-59 Domande e risposte cc 13-03-2006 10*00 Pagina 58



rubik" su un motore di ricerca qualsiasi). In realtà, il compito che ci descrivi è più da tipografia che da elaboratore dei testi; anche alcune stampanti "domestiche" dovrebbero incorporare la funzione che chiedi, ma non ne abbiamo ancora provata una che ce l'abbia. Pubblichiamo la tua lettera sperando che qualche lettore abbia una soluzione specifica. Intanto, ecco una procedura manuale per Word 2000.
Apri il documento che vuoi stampare, documento che per questo primo esempio dovrà avere almeno 16 pagine, poi seleziona "Imposta pagina" dal menu File. Nella linguetta Margini attiva l'opzione "2 pagine per foglio", in basso a sinistra; se è grigia, disattiva "Pagine affiancate" e posiziona la rilegatura "A sinistra".
Fai clic sulla linguetta Dimensioni e scegli l'orientamento orizzontale per la carta, poi fai clic su OK. Ora seleziona Stampa dal menu File.
Nella sezione "Pagine da stampare" attiva il riquadro Pagine e copia questa sequenza così come la vedi pubblicata:
2,15,4,13,6,11,8,9
poi fai clic su Ok. Alcune stampanti scrivono sulla parte inferiore del foglio, altre sulla parte superiore; le istruzioni che seguono riguardano le stampanti che scrivono sulla parte inferiore del foglio. Se la tua non opera così, dovrai girare i fogli per ottenere il giusto orientamento: dovresti cavartela con un paio di prove. Alla fine della stampa, accertati che i fogli siano ordinati nella stessa sequenza: il primo in alto dovrà contenere le pagine 2 e 15, mentre l'ultimo in fondo dovrà contenere le pagine 8 e 9.
Ora rimetti i fogli stampati nel vassoio della stampante con la parte scritta rivolta verso l'alto, orientati nello stesso verso nel quale sono usciti: per esempio, se sono usciti con la prima riga di testo posta sulla destra della stampante e l'ultima alla sua sinistra, rimettili così nel cassetto.
Seleziona di nuovo Stampa dal menu File e immetti:
16,1,14,3,12,5,10,7
Se hai orientato la carta correttamente avrai ottenuto un opuscolo di sedici pagine. Per le eventuali pagine successive si procede nella stessa maniera, solo che dovrai aggiungere 16 ai valori pubblicati che diventeranno quindi 18, 31, 20 eccetera. Per non dover riscrivere ogni volta la sequenza puoi memorizzarla in un file di testo, dal quale puoi copiarla e incollarla nella casella Pagine quando vuoi stampare. Per incollare, attiva la casella e premi CTRL-V. Di certo non è un metodo comodo se vuoi scrivere parecchie pagine. Ricorda inoltre che se stampi meno di 16 pagine, Word perderà la sequenza perché quando si troverà a stampare una pagina che non esiste lui la salterà; per il nostro scopo sarebbe invece più comodo che inserisse una pagina vuota. Se, per esempio, gli chiedi di stampare la sequenza 2,15,4 e la pagina 15 non esiste, Word stamperà la pagina 2 e poi la 4. Devi quindi lasciare delle pagine vuote in fondo al documento in modo da avere sempre un numero di pagine totali multiplo di 16.

> Schiavi e padroni

?D Posseggo un PC, datato ma funzionante, con un processore Cyrix M2 300, 64 Mb RAM, due hard disk, un CD-ROM e un masterizzatore. La configurazione attuale è la seguente. IDE primario: i due hard disk, uno da 3,2 Gb "master" e uno da 10,2 Gb come slave; IDE secondario: un CD-ROM 32x master e un masterizzatore 8x8x24x come slave. Il software che uso per la masterizzazione è NERO 5 ed è proprio questo programma che mi segnala problemi sulla copia di un CD al volo, perché i due lettori sono collegati sullo stesso connettore IDE, infatti ho bruciato parecchi CD probabilmente per questo motivo.

Lettera firmata

!R Metti gli hard disk come master e i drive per CD come slave, ricordando sempre che a ogni controller IDE bisogna collegare un dispositivo impostato come master e l'altro come slave. Il primo hard disk, cioè C, andrà collegato al controller primario come master, e il secondo hard disk dovrà essere collegato al controller secondario sempre come master.

⑩ Device Configuration Jumper
This is the jumper switch for selection of the drive use mode and supporting PC.
Short-circuit socket is attached for the setting
attached : on not attached : off

Pin	Name		Function
1	MA	on	The drive is used in master mode.
2	SL*	on	The drive is used in slave mode.

Per sapere come impostare un dispositivo IDE è bene consultare la documentazione allegata. Non buttatela via!

Se prelevi spesso i dati da masterizzare dal secondo disco, cioè quello collegato come master al controller secondario, collega il masterizzatore come slave del primario e il CD come slave del secondario. Insomma:
Hard disk 1 - Master sul controller primario
Hard disk 2 - Master sul controller secondario
Masterizzatore - Slave sul controller primario
Lettore CD - Slave sul controller secondario
Così facendo ciascun controller dovrà pilotare un hard disk e un drive per CD, sia esso un lettore o un masterizzatore.
Per cambiare la configurazione bisogna spostare dei ponticelli sugli hard disk e sui drive per CD, in accordo con quanto riporta la loro documentazione. Se non la trovi più, l'assegnazione dei ponticelli è di solito riportata anche sull'involucro del dispositivo, magari in forma abbreviata: M o Ma per master; S o Sl per slave.

> Pagine sonore

?D Mi piacerebbe sapere se è possibile inserire un brano MP3 in una pagina Web. Se sì vorrei sapere in che modo e con quale software.

Rocco

!R Se ciò che vuoi inserire è una musica di fondo in una pagina Web, allora devi agire come se il file MP3 fosse un qualsiasi file musicale, quindi puoi usare i comandi del programma del quale ti servi per creare le pagine Html. Di solito

```
<html>

<head>
<meta http-equiv="Content-Type"
content="text/html; charset=iso-8859-1">
<title>Computer Idea</title>


<bgsound src="BumBum.mp3" loop="1">


</head>
<body bgcolor="#FFFFFF">
</body>
</html>
```

Per avere un MP3 come sfondo si fa come se fosse un qualsiasi file sonoro

56-59 Domande e risposte cc 13-03-2006 10*00 Pagina 59

l'opzione si trova tra le proprietà della pagina e inserisce un comando Html del tipo:
<bgsound src="Filemusicale.mp3" loop="1">.
Naturalmente evita di inserire file troppo grandi, altrimenti servirà un'infinità di tempo per scaricare la pagina, inoltre, il file sarà ascoltato solo se il computer in visita al sito è in grado di riprodurre file MP3. Se invece intendi soltanto inserire un link al file musicale, basta inserire una URL come per qualsiasi altro file o pagina; anche per questo puoi usare l'editor di pagine che usi di solito, dato che il file MP3 è trattato come un qualsiasi altro file.

> Un floppy per la Russia

?D Per motivi di lavoro dovrò trascorrere un breve periodo in Russia. Posseggo un portatile Compaq Presario 1200 con Processore Celeron 600 MHz, hard disk da 6 Gb, memoria da 64 Mb, Windows Me. Il mio provider per l'accesso a Internet è Tiscali. Dalla Russia, con il mio portatile, intendo comunicare per lavoro (o con i miei) per mezzo della posta elettronica. Che cosa devo fare? I controlli effettuati sui bagagli con il metal detector, o altri strumenti in uso negli aeroporti, possono in qualche modo danneggiare il computer, o il suo disco rigido, o il contenuto di eventuali floppy al seguito?

Virginio

!R Per la connessione a Internet ti puoi servire di un provider locale, oppure chiedi al tuo attuale provider se offre un servizio di "roaming" internazionale come Ipass specificando la località dalla quale vuoi collegarti. Riguardo ai rischi per l'integrità del computer e dei dati memorizzati su hard o floppy disk, i problemi arrivano soprattutto dai campi magnetici; i raggi X non sono in genere un problema per le apparecchiature poiché che quelli usati in aeroporto sono poco potenti.

I campi magnetici sono invece distruttivi per i dati contenuti nei floppy disk o negli altri supporti, per l'appunto, magnetici. L'hard disk corre rischi minori essendo contenuto in un involucro metallico. I pericoli arrivano da almeno tre apparati: il metal detector, la macchina che produce i raggi X e i motori che muovono il nastro trasportatore. In sintesi, meglio tenere i floppy con sé e chiedere l'ispezione manuale per essi, mentre per il resto i rischi di danneggiamento sono minimi. In realtà, pericoli molto maggiori arrivano dai ladri: quando metti il portatile sul nastro trasportatore, non lo perdere mai d'occhio, neanche per un istante!

> Lettori da salvare

Se sai rispondere a una delle seguenti domande, o conosci le soluzioni ad altri problemi, spedisci una e-mail a:
lettere.computeridea@jackson.it

Il problema

Cari lettori di Computer Idea volevo chiedervi se siete a conoscenza di un sito dove si possano inviare SMS gratuiti a numeri di telefono non gestiti da gestori telefonici italiani, per esempio la Svizzera con prefisso 0041.

Danilo Celentano

La vostra risposta (1)

Riguardo la richiesta avanzata da Danilo Celentano inerente l'esistenza di un sito dal quale spedire SMS gratis a numeri telefonici svizzeri, consiglio il servizio offerto dal portale Blu-Win (www.bluewin.ch) alla voce "FreeSMS".

Lettera firmata

La vostra risposta (2)

Dal sito www.omnidea.it si può scaricare un freeware: "omnisms" che permette di mandare sms in tutto il mondo. Io lo uso e lo trovo interessante perché posso comporre SMS off-line. Complimenti per la rivista.

Domenico

La vostra risposta (3)

Risposta alla lettera di Danilo Celentano: un sito da cui si possono mandare sms gratis a numeri di telefono non gestiti da gestori italiani è www.freesms.net. Il sito è in inglese.

Sara

Il problema

Sono una studentessa di Economia e Commercio e devo preparare l'esame di Statistica. Potreste consigliarmi qualche sito appropriato, nel quale trovare soprattutto esercizi già svolti e informazioni in grado di aiutarmi?

Sandra

La vostra risposta

Ti consiglio di visitare il sito: HTTP://HOMES.DSI.UNIMI.IT/~CESABIAN troverai il link "Calcolo delle probabilità e statistica" ci sono i testi e le soluzioni dei vari appelli.

Roberto

AIUTO!

?D Sono alla ricerca di un programma che possa sviluppare grafici "GANNT" normalmente utilizzati per la programmazione delle fasi esecutive di un progetto. Qualcuno può darmi qualche informazione in merito?

Marcello

?D Vorrei degli indirizzi di forum di discussione Giapponesi, e Cinesi in lingua inglese, qualcuno può aiutarmi?

Lettera firmata

60-64 Internet cc 13-03-2006 09*59 Pagina 60

Conto alla rovescia

di Gianluigi Bonanomi

State per ***partire per le vacanze****? Siete sicuri di aver* ***controllato tutto****? Se avete* ***dubbi****, fatevi* ***aiutare*** *da* ***Internet****.*

Sapore di sale e pure di mare sulla pelle, vallate amene con Heidi e caprette che fanno ciao, balli in discoteca fino all'alba come improvvisati cubisti… Sveglia! Vi siete appisolati sulla tastiera del vostro PC? Meno male che il capo non vi ha visto. Tranquilli, tra poco smetterete quella camicia sudata e appiccicosa, fuggirete dalle quattro mura del vostro claustrofobico ufficio-bunker, lascerete per un po' alle spalle le code nello snervante traffico cittadino. Finalmente, con le valigie in mano e il vostro immancabile paio di occhiali da sole, partirete: è tempo di ferie.
A proposito, avete pensato a organizzare il vostro viaggio? Vi facciamo un piccolo test. Questo articolo è rivolto a molti, ma non a tutti. Dipende da come intendente affrontare la vostra vacanza. I casi sono tre. Primo: intendete partire senza meta e senza bussola, come novelli Jack Kerouac alla scoperta di nuovi mondi. Un po' alla buona, con lo zaino in spalla e la guida del Touring a portata di mano e "Ciao, ciao: ci vediamo al ritorno, se sopravvivo". Per voi questo articolo non serve a nulla. Secondo: la vostra maniacale meticolosità vi ha spinto a preparare tutto con mesi di anticipo. Non vi sarà minuto della vostra vacanza o spostamento che non saranno inseriti in una tabella, segnati su un itinerario, programmati con precisione chirurgica. Della serie: "Magda, hai chiuso il gas?", ben presente nell'immaginario collettivo grazie a un celeberrimo personaggio di Carlo Verdone. Cari Einstein della gita fuori porta, anche per voi il consiglio è quello di non procedere nella lettura di questo articolo. C'è una via di mezzo, ovviamente: il caso numero tre. Siete normali, assolutamente normali. Avete deciso la destinazione del viaggio, sapete a grandi linee come organizzarvi, ma per una volta

60-64 Internet cc 13-03-2006 09*59 Pagina 61

non volete ridurvi a fare tutto all'ultimo momento. In zona Cesarini, come al solito. Bene, in questo caso Computer Idea e Internet vengono in vostro soccorso. Grazie al nostro scadenziario, risolverete con semplicità una serie di annose impellenze, dalle pratiche burocratiche alle provvidenziali prenotazioni, con uno sforzo assolutamente irrisorio (e - speriamo - divertente): basta qualche clic qua e là, condito con un pizzico di pazienza. Nelle pagine che seguono troverete tutto ciò che vi serve per arrivare sulla banchina del porto, sul marciapiede del binario o all'imbarco dell'aeroporto senza lacerarvi con domande del tipo: "Ma cosa ho dimenticato di fare?". Cominciate quindi un rudimentale conto alla rovescia, aprite queste pagine e iniziate a darvi da fare. Serve un visto, il certificato di una vaccinazione, denaro in valuta locale? Et voilà, eccoli tutti a portata di mano. Il gruppo di turisti che si sta dannando per aver dimenticato qualcosa, vi guarderà con un misto di ammirazione e di invidia. Le pagine che seguono, in pratica, sono un lasciapassare per la tranquillità, un biglietto di ingresso nel magico mondo delle partenze a prova di dimenticanza. Vidimato per tempo.

> Mancano 21 giorni

> Favorisca i documenti

www.poliziadistato.it

Mancano solo tre settimane alla partenza: la prima cosa da fare è accertarsi che tutte le scartoffie siano a posto. Controllate, soprattutto, che il vostro passaporto sia in perfetta regola, onde evitare spiacevoli disguidi, della serie: "Lei dall'Italia non esce!". Chiaramente, nel caso in cui dobbiate rinnovare il passaporto, non è possibile riceverlo attraverso la posta elettronica. Occorre andare in questura, ma prima fate un salto sul sito della Polizia di Stato, all'indirizzo www.poliziadistato.it. Se date un'occhiata alla pagina passaporto (nella sezione "Per il cittadino"), troverete tutte le informazioni che riguardano le pratiche per mettere in regola questo documento.

Il sito della Polizia di Stato vi fornisce tutte le informazioni sul passaporto

> L'hai... visto?

www.viaggiaresicuri.mae.aci.it

È importantissimo verificare che il paese in cui ci si reca non richieda un visto di ingresso anche per il turismo. Per scoprirlo non impazzite cercando di telefonare all'ambasciatore italiano e nemmeno al Ministro degli Esteri. Basta collegarsi al sito Internet www.viaggiaresicuri.mae.aci.it, selezionare lo stato nel quale volete recarvi e leggere la voce "Documentazione necessaria per l'espatrio"

Su Viaggiare Sicuri scoprirete se vi occorre un visto d'ingresso

> Evitare di fare compagnia ai Caschi Blu

www.esteri.it/servizi/crisi/unicrit.htm

Avete scelto come destinazione un zona esotica o comunque molto particolare? Bene, ma fate attenzione: potreste trovarvi nel bel mezzo di una guerra civile, tra proiettili, mine antiuomo e sfilate di carri armati. Meglio evitare, non credete? Per verificare se un paese è nel bel mezzo di un momento di crisi, collegatevi al sito www.esteri.it/servizi/crisi/unicrit.htm: si tratta dell'Unità di crisi istituita nel 1988 dal nostro Ministero degli Esteri. È una banca dati contenente informazioni, sempre aggiornate, su ben 208 nazioni, per informare al meglio i nostri connazionali che si recano all'estero. Sperando che, nelle prossime settimane, qualche politico un po' inquieto non decida di fare un colpo di stato.
A vostra insaputa.

L'Unità di Crisi del Ministero degli Esteri monitora costantemente 208 nazioni

> Mancano 14 giorni

> Prevenire è meglio che curare

www.travelclinic.it

Spesso accade, soprattutto nel caso di un viaggio particolarmente esotico, di dimenticarsi del rischio di contrarre qualche fastidiosa, o peggio pericolosa, malattia. Evitate di portare a casa questo antipatico ricordino. Occorre recuperare per tempo tutte le informazioni sulla profilassi e sulle vaccinazioni da effettuare prima di prendere il volo. Il "Centro di Profilassi e Vaccinazioni Internazionali Diagnosi e Cura delle Malattie del Viaggiatore" ha una propria vetrina nel ciberspazio, reperibile all'indirizzo www.travelclinic.it. In particolare, dalla prima pagina del sito visitate subito la sezione "Calendario vaccinale". Vi troverete un elenco dei documenti sanitari che vi occorrono, il monitoraggio sulle epidemie nel

Tuteliamo la nostra salute prima di partire

segue a pag. 62

60-64 Internet cc 13-03-2006 09*59 Pagina 62

> Mancano 14 giorni

segue da pag. 61

mondo, consigli utili, l'elenco delle categorie a rischio e via dicendo. Lo stesso servizio viene fornito dal sito www.travelhealth.com (che però è in inglese). Utilissime anche le sezioni dedicate all'argomento dal Ministero della Sanità (www.sanita.it/malinf/rischi/indice.htm) e dal Ministero degli Esteri (www.esteri.it), alla voce Servizi, Consigli di viaggio.

> Il manuale del provetto viaggiatore

www.telefonoblu.org

Girovagare per il mondo richiede la conoscenza di regole di condotta che sarebbe auspicabile seguire. Non le conoscete? Poco male, fate ancora in tempo a collegarvi al sito www.telefonoblu.org e a studiarvele. Nel sito trovate anche una sezione riservata interamente alla "Carta etica del turista". Rispettare i luoghi che visitate è lodevole, certo, ma spesso è anche utile evitare di farsi imbrogliare.

A tal proposito il Movimento dei Consumatori ha pubblicato una ricchissima serie di informazioni per l'auto-difesa dei viaggiatori: le trovate all'indirizzo www.movimentoconsumatori.it/ informa/turismo/cartur/Cart.htm.

In ogni caso fatevi un giro anche sul sito www.safewithin.com/travelsafe, vi troverete (in inglese) delle dritte utili per tutelare la vostra sicurezza in viaggio.

Vi si affrontano anche i problemi riguardanti i viaggi con i bambini, con gli anziani, gli alberghi, i trasporti e via dicendo. Dopo aver visitato tutti questi siti non siete ancora tranquilli? Ok, avete bisogno di una bella polizza assicurativa!

Stipulare una polizza assicurativa per il viaggio

Collegatevi al sito www.filodiretto.it/amieasy: troverete la soluzione assicurativa che fa al caso vostro, a partire dalla cifra di 60.000 lire.

> Mancano 7 giorni

> Gli italiani lo fanno meglio?

www.vitadasingle.net

La cantante Madonna, anni fa, fece scalpore indossando una maglietta con la scritta "Italians do it better" (Gli italiani lo fanno meglio). Con una nomea del genere, cari connazionali, non potete certo fare brutta figura! Bene, approfondite o iniziatevi alla pratiche della seduzione.

Sul sito www.affaritaliani.it/magazine/single.htm, riceverete delle efficaci e divertenti lezioni di flirt, a prova di "due di picche". Se invece non avrete molto tempo per dedicarvi a queste faccende, tranquilli: sul sito www.ersito.com/html/seduzione.htm troverete anche un corso di seduzione rapida. Se invece siete dei single incalliti, troverete dei consigli utili sul sito www.vitadasingle.net.

Anche la rivista on-line che si reperisce all'indirizzo www.seduction.net può fare al caso vostro: soprattutto se siete un single che non ha più voglia di essere tale (almeno in vacanza).

Un sito per i single che vogliono incontrare loro simili

> No, il bagarino no

www.ticketone.it

Se la vacanza che state organizzando è una sorta di viaggio di istruzione, in ricordo dei tempi andati quando sedevate ancora sui banchi di scuola, probabilmente vorrete visitare musei e assistere a eventi culturali. Il problema, in questo caso, è quello di trovare i biglietti che fanno al caso vostro. Sul sito Internet del Ministero per i beni e le attività culturali si possono prenotare questi biglietti, basta che vi colleghiate all'indirizzo www.beniculturali.it/servizi/prenotazioni. Lo stesso servizio viene fornito da altri due siti molto ben fatti e altamente funzionali: digitate gli indirizzi www.ticketone.it e www.ticketmaster.com (in inglese). Non ci sarà teatro, museo o altro luogo artistico che vi sarà precluso.

Sul sito Ticketone.it potrete prenotare i biglietti degli eventi culturali

> Con le pinne, il fucile e il computer

www.travelinitaly.it/ita/noleggio.htm

Ovunque vi troverete, nel bel mezzo della vacanza, potreste aver bisogno di molte cose: da una bicicletta a un elicottero, dal telefono cellulare satellitare (per essere reperibili anche nei posti più sperduti) all'immancabile computer (contro le crisi di astinenza da Internet).

Acquistare appositamente questi strumenti risulta quanto meno antieconomico, ma è sempre possibile ricorrere al noleggio. Il sito www.travelinitaly.it/ita/noleggio.htm ha selezionato i professionisti dei vari settori per garantirvi la miglior assistenza personale possibile. In queste pagine troverete informazioni sui prezzi e tutti i dettagli sui fornitori dei diversi servizi.

Il sito Travelinitaly.it vi aiuta nel noleggio di qualsiasi accessorio

60-64 Internet cc 13-03-2006 09*59 Pagina 63

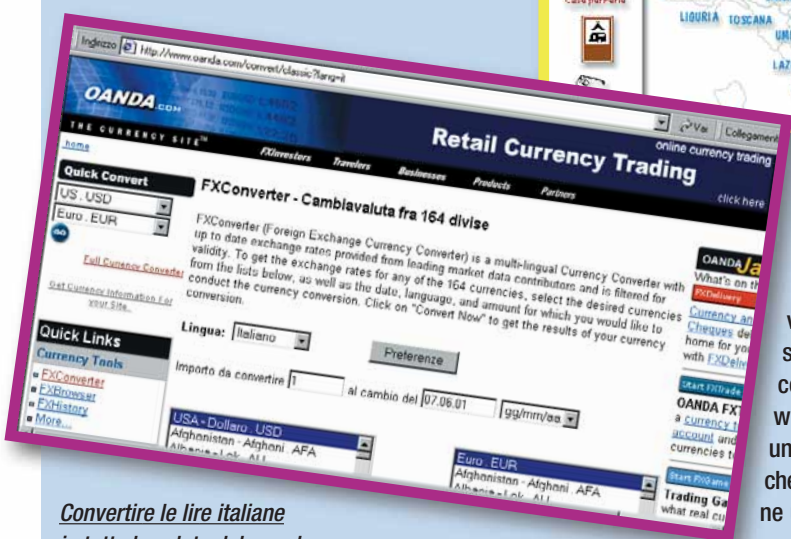
> Mancano 3 giorni

> No tengo dinero: devo cambiare la valuta

www.oanda.com/convert/classic

La tanto sbandierata moneta unica europea, l'Euro, potrà essere utilizzata durante le vacanze del prossimo anno.
Per quest'anno, l'ultimo, dovete cambiare le vostre lirette nella valuta del paese nel quale approderete.
Per essere informati in tempo reale sui cambi, collegatevi all'indirizzo www.oanda.com/convert/classic (fate clic a fianco di "Language" e scegliete la lingua italiana). Con poche e semplici operazioni saprete quanto valgono i vostri "Caravaggio" in termini di moneta estera.
Un altro sito che fornisce lo stesso servizio è reperibile all'indirizzo http://soldi.virgilio.it/soldi/cgi/cvalute.cgi: qui vi troverete un facile modulo per convertire le lire in una ventina di valute estere.
Una volta ottenute le dracme, le sterline, le peseta o quant'altro, non vi resta che informarvi sulle forme di pagamento in vigore in tutte le parti del mondo: fate un giretto sul sito www.visa.com/pd/atm.

Scoprire cosa si può fare in un solo fine settimana



Convertire le lire italiane in tutte le valute del mondo

> Chi vuole intendere, in... tenda!

www.camping.it/italy

Se la soluzione del viaggio dell'ultimo minuto non vi aggrada, c'è sempre quella del campeggio, come al tempo dei boy scout.
Dovete solo procurarvi una tenda, un bel sacco a pelo e collegarvi al sito Internet www.camping.it/italy. Certo, tenda e sacco a pelo sono un po' scomodi e se anche in queste situazioni di emergenza volete avere le vostre immancabili piccole comodità, come una doccia personale e un fornello a gas, non vi resta che la soluzione del camper. Collegatevi al sito www.camperisti.it, e il mondo del turismo su quattro ruote non avrà più segreti!

Sul sito Camping.it vi verranno svelati tutti i segreti del campeggio

> Ma dove vai se la destinazione non ce l'hai?

www.it.lastminute.com

Per una strana congiunzione astrale vi è saltato il viaggio che avevate organizzato? Occhio, mancano solo tre giorni all'inizio delle ferie e non c'è un minuto da perdere.
Già, a proposito di minuto non vi resta che buttarvi sui servizi Last Minute (ultimo minuto). All'indirizzo www.it.lastminute.com, troverete tutte le occasioni per chi, all'ultimo momento, vuole trovare l'offerta di un bel viaggio, magari risparmiando pure qualche soldino. Il sito è davvero ricco di proposte per le più disparate destinazioni, e per i tipi di viaggio più diversi.

Non disperatevi, non tutto è perduto! Se invece, viste le condizioni economiche, volete ripiegare su un solo weekend, allora collegatevi al sito www.finesettimana.it, un vero e proprio portale che vi mette a disposizione un ricchissimo database: scegliete il dove, il quando e il cosa e sarete accontentati; non vi resta che l'imbarazzo della scelta.

> Pollice su, qualcuno vi caricherà

www.autostop.it

Avete la destinazione, tutto è organizzato alla perfezione ma c'è un problema. La macchina ha iniziato a fumare in modo particolare, quasi inquietante, e il meccanico non vuole ripararvela in tempi brevi (anche lui, poveretto, si sta preparando per andare in vacanza).
Niente panico, potete sempre ripiegare sull'autostop. Non l'avete mai fatto? Tranquilli, collegatevi al sito www.autostop.it, e i segreti del trovare un passaggio vi verranno svelati con un clic. Anche sul sito www.viavai.com/autostop avete la possibilità di trovare un passaggio senza dovervi appostare al bordo della strada facendo conto sulla provvidenza e sulla buona volontà degli automobilitsti. Guardate tra le varie offerte, qualcuno che va nella vostra direzione e che vuole evitare di farsi il viaggio solo soletto, lo troverete di certo. Tenendo il pollice a posto.

Cercare un passaggio: sul sito Autostop.it ne troverete certamente uno

60-64 Internet cc 13-03-2006 09*59 Pagina 64

> Manca 1 giorno

> Sì viaggiare, evitando le buche più dure

www.autostrade.it

Domani si parte, tutto dovrebbe essere sistemato. O quasi. Se avete intenzione di affrontare il viaggio in automobile, vi sarà certamente utile conoscere le condizioni delle strade che intendete percorrere.

Per avere un quadro completo della situazione delle autostrade italiane, potete collegarvi al sito www.autostrade.it, in caso di cantieri aperti o di altre disfunzioni avrete tutto il tempo per studiare un itinerario alternativo (sempre che non vi venga suggerito direttamente nel sito). In una apposita sezione del sito, troverete anche le previsioni sul traffico estivo. Fatevi un giro anche sul sito www.viaggiaresicuri.mae.aci.it, vi troverete degli interessanti avvisi ai viaggiatori forniti dell'ACI.

Il sito Autostrade.it fornisce tutte le informazioni sulle condizione delle arterie stradali italiane

> Attenzione ai farmaci

www.farmacie.it/corpo/viaggiare.htm

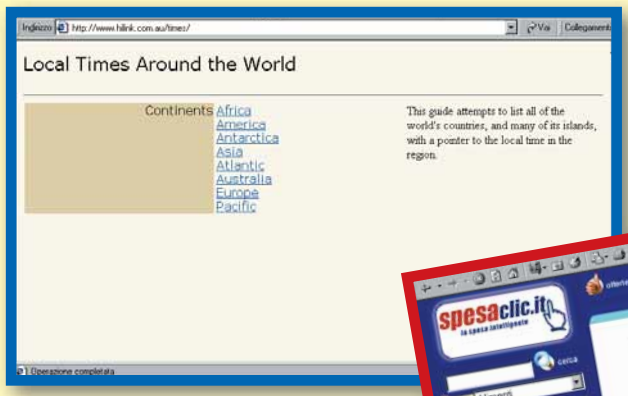
"Hai messo la maglietta della salute?". Finora era stata vostra madre a ricordarvi di premunirvi contro eventuali malattie, che puntualmente vi beccate a causa di un'immancabile dose di negligenza. E i farmaci da portare, li avete presi? Un'aspirina può sempre essere utile, così come un antistaminico e i prodotti per le medicazioni, che non si sa mai. Sul sito www.farmacie.it/corpo/viaggiare.htm troverete un vademecum per costruire un pratico e immancabile kit medico; diventerete dei provetti medici in prima linea. Non solo: il sito fornisce anche delle preziose indicazioni riguardanti la somministrazione dei farmaci. Prima che vi mettiate a sciogliere l'aspirina nella Coca Cola che avete appena comprato al chiosco della spiaggia…

Preparare il kit medico da viaggio sul sito Farmacie.it

> Che "ore" sono?

www.hilink.com.au/times

Lo spauracchio del viaggiatore è certamente lo stordimento causato dai diversi fusi orari. Arrivate a destinazione in piena notte e siete vispi come grilli, poi col sole alto vi rintanate in albergo a dormire come ghiri. Per questo non c'è rimedio, ma domani non avrete scuse concernenti l'orario. Basta fare clic sul sito www.hilink.com.au/times e saprete in una frazione di secondo come regolare il vostro orologio. È proprio ora di farlo.



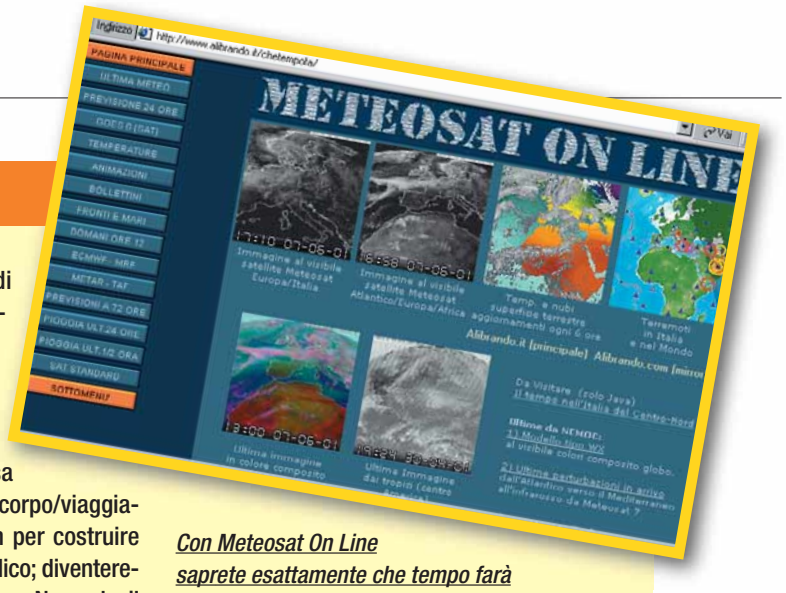
I fusi orari non saranno più un problema, informatevi per tempo

> Sereno variabile?

www.meteo.com

Arrivati a destinazione sbarcherete col sole o con la pioggia? Che vestiti vi dovete mettere per il viaggio? Insomma, che tempo farà? Siccome il colonnello Giuliacci non può, giustamente, svelarvi le condizioni metereologiche di tutto il mondo, basta ricorrere al "fai da te".

Armatevi di buona volontà e collegatevi ai siti www.meteo.com e www.eurometeo.com (nel caso vi interessi in particolare la situazione climatica nel nostro continente e su tutto il Mediterraneo). Anche il sito Meteosat On-line non è da sottovalutare: lo trovate collegandovi all'indirizzo www.alibrando.it/chetempofa.



Con Meteosat On Line saprete esattamente che tempo farà domani all'arrivo nel luogo di vacanza

> Felice ritorno

www.spesaclic.it

Brutto tornare dalle vacanze e trovare il frigo desolatamente vuoto. Pensateci prima: organizzate un rientro con i fiocchi. Spesaclic.it è un supermercato on-line (al momento attivo solo nelle zone di Milano, Torino e Roma) che rimane "aperto per ferie". Per tutto il periodo estivo è possibile collegarsi al sito, ordinare la spesa scegliendo tra gli oltre tremila prodotti e decidere quando e dove fare consegnare gli acquisti effettuati. Il giorno stesso, se non andate in ferie e non avete voglia di fare code al caldo, oppure il giorno del rientro, se partite e non avete voglia di tornare immediatamente alla routine. La spesa viene consegnata a domicilio e, come in tutti i supermercati, ci sono anche due promozioni: su gelati, creme da sole, bibite e insetticidi (con un regalo per tutti coloro che aderiscono) e "Scorta Vacanze", una promozione sui prodotti di lunga conservazione per riempire la macchina delle vacanze o la dispensa del rientro. Comodo per chi resta in città e per chi parte.

Facciamo la spesa prima di partire

66 Navigando cc 13-03-2006 09*57 Pagina 66

> In Rete si impara meglio

www.learningonline.it

La banda larga arriva anche in Italia e finalmente potremo seguire delle vere lezioni on-line. Fino a qualche tempo fa, i siti di educazione a distanza si limitavano a delle semplici dispense o poco più, con la possibilità, in quelli più evoluti, di partecipare ai forum tra studenti. Ora le lezioni si fanno sempre più complete, magari in videostreaming con possibilità d'interazione sempre più reali tra studente e insegnante. Il sito è rivolto in particolare agli studenti universitari fuori corso, con una scelta tra 400 corsi delle diverse facoltà.

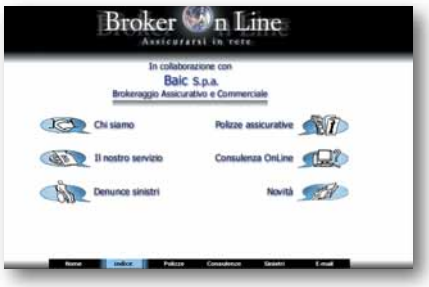
> Un navigatore per amico

www.webpilots.it

Un modo per volare sui migliori siti Web. Di guide on-line ce ne sono tante, ma questa è particolare per la sua struttura che sta tra il classico motore on-line e la guida "push", una guida cioè che ci porta alla scoperta del Web, senza neanche toccare il mouse. Una volta scelto l'argomento, nella parte superiore dello schermo appare una plancia che ci guiderà nel tour. L'idea può essere carina, ma ci sentiamo di consigliare il sito solo a chi ha poca dimestichezza con il Web, invece a chi ha già un minimo d'esperienza on-line questo genere di tutorial potrebbe stare un po' stretto.

> Assicurazioni su misura

www.brokeronline.it



Si spera sempre di non averne bisogno, ma la polizza assicurativa per l'automobile non ce la possiamo dimenticare. BrokeronLine è un portale di servizi e informazioni sul mondo delle assicurazioni, con la possibilità di cercare formule personalizzate sia per i privati, sia per i professionisti o le aziende. Qui ci possiamo far consigliare formula più adatta alle nostre esigenze, scegliendo tra le proposte delle migliori compagnie. Tra i servizi classici, ma sempre utili, troviamo lo "scadenziario", un memorandum che ci ricorda appunto tutte le scadenze, il Web call center e la presenza di sportelli in tutto il territorio nazionale dove il cliente può trovare informazioni e assistenza.

> Guadagnare con la posta

www.conpermesso.com

Niente paura, la crisi della New Economy non ferma le occasioni di guadagno facile su Internet.
In conpermesso.com, gli utenti si iscrivono al sito dando l'autorizzazione all'invio di messaggi e-mail e SMS. L'utente guadagnerà sia per i messaggi ricevuti direttamente, sia per quelli recapitati ad altri utenti che si sono iscritti al servizio grazie a lui. Chi si iscrive può specificare i temi di suo interesse, così gli arriveranno comunicazioni mirate. Ma quanto si guadagna? Dalle 58 alle 116 lire per le e-mail e 58 lire per ciascun SMS. Le 50.000 lire da raggiungere per il primo accredito non diventano così un miraggio. Ma funziona davvero? Non resta che provare…

> L'occhio segreto

www.tribecam.com

Uno spazio per dare libero sfogo alla propria creatività. Così si può riassumere il progetto Tribecam che offre l'opportunità a tutti di diventare registi, basta avere una Web-cam e ovviamente un PC collegato a Internet.
Davvero incredibile la varietà di personaggi che si aggirano su queste pagine: dal net-giornalista, allo studente impegnato fino al burlone che fa bella mostra dei suoi sberleffi.
Il sito è consigliato in particolare a chi ha l'esigenza di spedire rapidamente degli auguri in video streaming o comunque a chi vuole condividere un suo filmato con altri appassionati della Rete. Per mettere on-line il proprio materiale basta utilizzare un piccolo software distribuito gratuitamente.

> Cambio casa

www.hotraslocato.it

Il grande momento è arrivato! Dono lunghissime ricerche abbiamo finalmente trovato la casa dei nostri sogni, siamo felici, ma un pensiero non ci lascia dormire la notte. Chi li porterà i nostri mobili, quanto costerà il trasloco, arriverà tutto intero? Per aiutarci in quest'impresa è nato Hotraslocato.it, un vero e proprio centro servizi pensato per chi cambia casa. Tra le diverse opportunità offerte dal sito, segnaliamo la calcolatrice che permette un preventivo immediato sul nostro trasloco e l'area "fai da te", riservata a chi vuole acquistare direttamente tutto il materiale necessario per l'imballaggio e magari noleggiare un furgone per limitare le spese. E se temete di dimenticare qualche scadenza importante, potete affidarvi allo "scadenziario", un segretario elettronico che attraverso l'invio di messaggi e-mail non farà perdere gli appuntamenti con i diversi uffici, dalla fornitura del gas all'ufficio dell'anagrafe. Un aiuto che ci voleva!

67 Siti internet cc 13-03-2006 09*56 Pagina 67

Segnalati da voi

I poeti di via Oberdan

www.viaoberdan.it

"Viaoberdan.it è una rivista letteraria dell'inedito che dirigo ormai da più di un anno. All'interno del sito vengono pubblicati racconti, poesie dei lettori e rubriche varie".

Thomas Pistoia

Ci sentiamo di raccomandare vivamente questo sito agli appassionati di scrittura (e lettura), che, con la metafora della via virtuale, raccoglie scritti e notizie sul mondo della letteratura.

"La gente di via Oberdan si riunisce ogni sera tra queste quattro mura virtuali e comincia a raccontare…". Unica vera pecca le immagini a tutto schermo, perché non inserire il classico testo?

Un paese da scoprire

www.urbisaglia.com

"Vorrei segnalare il sito del mio paese. Si parla della storia romana e medioevale, della Rocca, dell'Anfiteatro e della sua stagione teatrale, del Palio dell'Assunta, delle leggende...".

Madonna

Una grafica Flash dall'aspetto decisamente professionale per queste pagine che raccontano storia passata e recente del paese marchigiano che secondo alcuni storici stava per prendere il posto di Roma. Non manca proprio nulla, dalle tradizioni al festival jazz che si tiene da queste parti. Complimenti per la ricostruzione e per il lavoro grafico svolto.

Pollice verde

www.amicideibambu.it

"Vorrei segnalarvi il sito dell'Associazione amici del bambù".

Lettera firmata

Il bambù, pianta venerata in molte parti dell'Asia, si sta facendo conoscere anche da noi per le sue virtù, sia nella fabbricazione di svariati oggetti, sia in cucina e come pianta decorativa. Qui potrete conoscere davvero tutto sul bambù e scoprire i trucchi per crescerlo in piena salute.

Alabarda spaziale!

utenti.tripod.it/Hiroshi_Shiba

"Segnalo il sito The Megarobots. Qui potrete ammirare il magico mondo dei Robot giapponesi: storie, personaggi, immagini, audio, testi, curiosità e in più un gioco a quiz on-line per saggiare la propria abilità in tema di Anime".

Luciano Capanna

Nessuna pretesa di differenziarsi da altri siti sui robot, ma passando da queste parti gli appassionati del genere potranno saziarsi di ogni curiosità. E non crediate che il sito sia riservato ai ragazzini, anzi: "Hiroshi... unendo i pugni potrai trasformarti in Jeeg il robot d'acciaio", vi scende un brivido lungo la schiena? Se non siete over 30 difficilmente ricorderete il mito di Jeeg e di Goldrake.

A.A.A. telelavoro cercasi

www.telelavorando.it

"Vi segnalo un portale dedicato al telelavoro che fa incontrare domanda e offerta per mettere a frutto le proprie competenze. Programmatori, Webmaster, Webdesigner, traduttori, giornalisti, segretarie, grafici, operatori CAD...".

Alex Dvihally

Il telelavoro, anche se con infinite difficoltà, sta arrivando anche in Italia, ne parliamo proprio nel Vediamoci chiaro di questo numero di Computer Idea. Questo sito nasce con un approccio decisamente nuovo rispetto alle classiche offerte di lavoro on-line. Le aziende inseriscono i lavori e i professionisti possono rispondere inviando il loro preventivo. Un modo veloce per far incontrare i committenti con gli operatori del settore. Auguri... e buon lavoro!

Il volontariato nei secoli

www.volontari.org

"Le Misericordie sono fra le più antiche e insigni associazioni di volontariato, da secoli impegnate nel soccorso dei cittadini in ogni evenienza, anche nelle più gravi emergenze, come nelle epidemie, nelle calamità naturali e anche nelle guerre. Diffuse soprattutto (ma non solo) nel centro Italia, le Misericordie gestiscono tante attività, soprattutto di tipo sanitario. I volontari delle Misericordie sono spesso facilmente identificabili anche per l'antica divisa che indossano, una specie di saio medievale dotato di cappuccio".

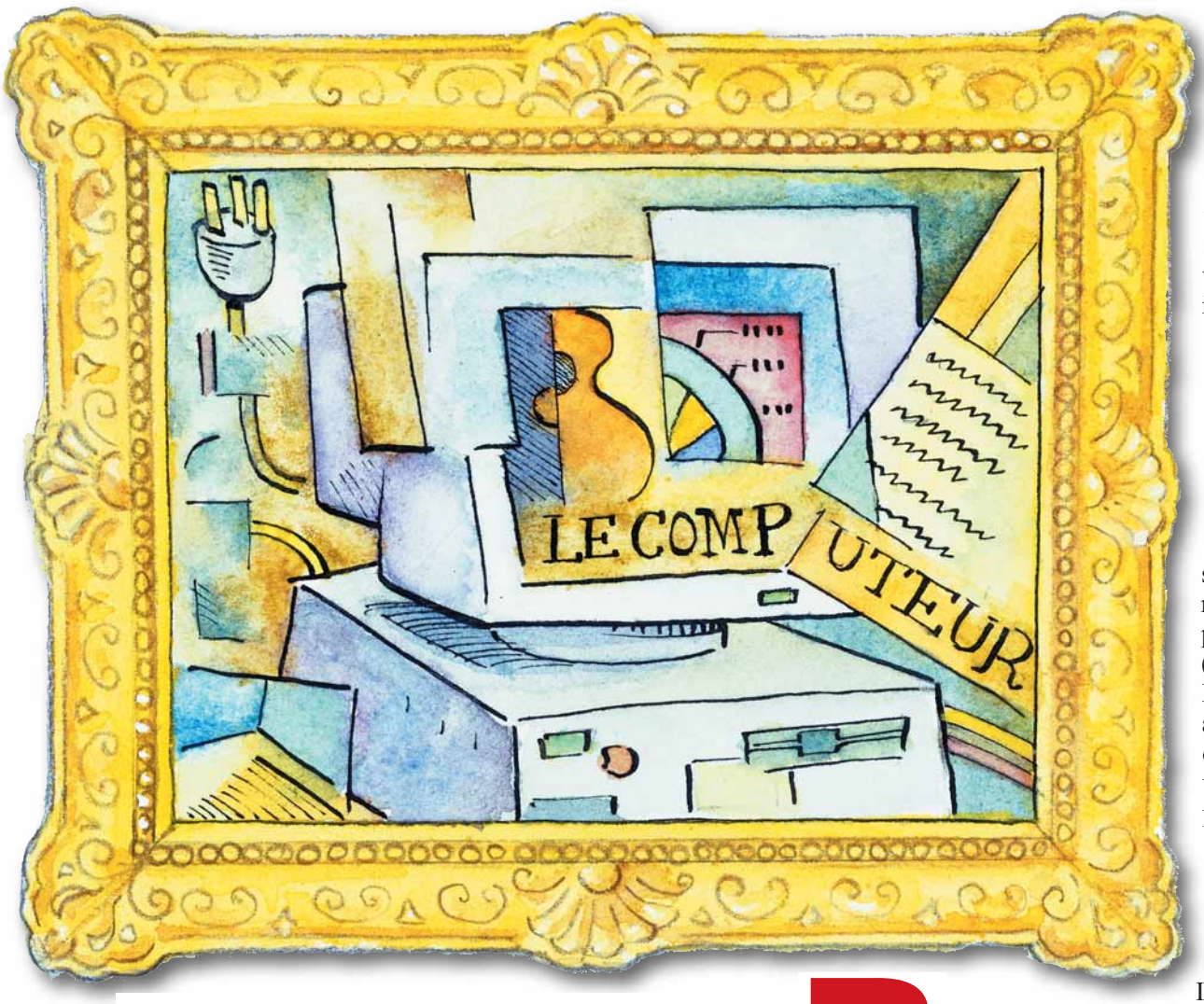
Lettera firmata

Un'enciclopedia del volontariato che parte da epoche ormai lontane. L'associazione è molto attenta agli sviluppi della Rete, basta vedere tutti i siti che sono sorti in giro per l'Italia. Per chi opera o è interessato al volontariato, delle pagine da tenere sicuramente in considerazione.

68-73 Software c 13-03-2006 09*55 Pagina 68

Musei portatili e quadri animati

di Chiara Goria



Vi proponiamo un'immersione virtuale nelle sale dei principali ***musei europei*** *per fare un pieno di* ***cultura interattiva*** *e per imparare a scegliere i* ***CD d'arte*** *di qualità.*

Basta un semplice movimento delle dita sulla tastiera del vostro PC per navigare nei territori dell'arte, nel tempo e nello spazio, catapultarsi istantaneamente dall'altra parte del mondo tra le rovine di un sito archeologico o nella più vicina Parigi, per concedersi una visita alle collezioni del Louvre, prendendosi tutto il tempo che si vuole davanti alle opere d'arte che più si amano. Oggi tutto ciò è possibile, complice, come sempre, un PC, un lettore di CD-ROM e la significativa produzione di titoli multimediali e interattivi dedicati a pittori, musei e città d'arte pubblicati in questi anni. Certo, guardare quadri e monumenti sullo schermo del proprio PC non è proprio come vederli dal vero e raramente le immagini delle opere proposte sono all'altezza delle riproduzioni fotografiche presenti nei libri d'arte (almeno quelli di qualità). Il livello di conoscenze e approfondimenti maturati durante una "visita virtuale" non eguagliano il piacere e il sapere scaturiti dalla insostituibile visione diretta di un'opera d'arte, dalla lettura di un buon testo, da una visita a una mostra o a una chiesa.

I CD-ROM sono prodotti bizzarri e polimorfi, di difficile definizione. Spesso vengono utilizzati semplicemente in quanto supporti più moderni e agili in cui riversare il cartaceo, sia questo un catalogo tradizionale o un saggio d'arte, conservandone la struttura. Il titolo interattivo costituisce invece una nuova e interessante forma di comuni-

68-73 Software c 13-03-2006 09*55 Pagina 69

> Museo d'Orsay

I titoli di testa e un'interfaccia elegante quanto pratica ci introducono alla visita virtuale di questo museo che raccoglie le principali avanguardie storiche, dal simbolismo, all'Art Nouveau, fino al XX secolo, non lanca poi un esauriente commento sonoro riguardante la storia del museo parigino e il costituirsi delle sue prestigiose raccolte. Sono visualizzate le principali correnti artistiche rappresentate, dal Simbolismo all'Art Nouveau, (con utili indicazioni per le opere fondamentali presso il Museo Nazionale d'Arte Moderna a Parigi). È inoltre possibile visualizzare e indagare un ristretto ma significativo nucleo del vastissimo fondo fotografico, che consta di circa 10.000 immagini, dall'invenzione della dagherrotipia (antico processo fotografico) fino alla seconda guerra mondiale. Per ciascuna corrente artistica e per il fondo fotografico è possibile selezionare una realizzazione rappresentativa nella finestra centrale, per poi procedere all'esplorazione dei quadri collegati. Le sezioni dedicate alle singole opere ci forniscono i dati riguardanti la tecnica, le misure, la datazione, una scheda biografica sull'autore e un commento audio. È possibile esaminare i particolari tramite le funzioni di zoom, mentre l'opzione "Animazione" visualizza e svela la struttura compositiva e i raffronti stilistici. È inoltre sempre presente l'indicazione della sala in cui l'opera è esposta, nella quale è possibile entrare, muoversi, ruotando di 360 gradi e proseguire la navigazione verso altre sale scorrendo la piantina del museo. La schermata "Cronologia" attiva invece un orologio del tempo che a seconda del periodo scelto, presenta le opere, con relativo apparato didattico. Una "Guida" personalizzata suggerisce alcune scelte di navigazione in funzione delle opere che già sono state viste, mentre una colonna sonora di brani musicali selezionti accompagna i vari percorsi, ognuno dei quali è caratterizzato anche da brevi commenti storico-artistici e dalla descrizione delle varie correnti artistiche, mentre il testo riguarda per lo più le schede biografiche degli artisti. Infine la funzione interattiva "Album" chiama in gioco direttamente l'utente, dandogli la possibilità di raccogliere le opere preferite, di creare un archivio di documenti, redigere note personali, stampando o salvando in un file a parte tutto il materiale.

> In dettaglio

Produttore: Montparnasse Multimedia e Réunion de Musées Nationaux,

Distributore: Opera Multimedia (Tel. 02/28065181; www.operamultimedia.it)

Prezzo: 79.000 lire

Requisiti

Processore: Pentium 100 MHz

Sistema: Windows 95; Macintosh 7.1 o successivo

Memoria RAM: 16 Mb

Grafica: SVGA

> Voto: 8

cazione culturale, a patto di sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, giocando con i molteplici livelli di possibili articolazioni tra i dati conoscitivi e la loro esplorazione, visiva e concettuale, stimolando a ogni passo il coinvolgimento attivo dell'utente e il desiderio di approfondimento. I prodotti che abbiamo analizzato fotografano parte del panorama editoriale elettronico italiano, in particolare ci siamo concentrati su prodotti che conducessero alla scoperta di alcuni dei più importanti musei del mondo.

Consigli per gli acquisti

La storia dei titoli elettronici è recentissima: inizia a partire dagli anni '90 con prodotti su formati ora in disuso (CD-1 e CD-TV) e con i primi CD-ROM, tra cui già nel 1994 la visita virtuale del Louvre, una delle prime, che resta ancora oggi un valido modello di riferimento (disponibile dal 1998 anche in Italia per Opera Multimedia). Da allora il panorama si è notevolmente allargato, con un ventaglio di prodotti solitamente accessibili a prezzi contenuti (si pensi a quelli allegati a testate nazionali come la Repubblica). Ma come si fa a distinguere un CD-ROM di qualità tra la moltitudine di titoli sempre più competitivi tra loro, tra promesse di fuochi artificiali tecnologici virtuali e pretese di enciclopedismo universale?
Innanzitutto bisogna chiedersi che cosa si vuole dal testo elettronico, per poi orientarsi verso prodotti caratterizzati da un taglio più didattico, o più ludico. Il contenuto del titolo è difficilmente controllabile, se non attraverso la presenza di buoni riassunti riportati sulla copertina, un indice dei rami di navigazione, la descrizione del materiale multimediale immesso, l'indicazione di chi ha lavorato alle sezioni audio e video e in qualche raro caso anche della bibliografia.
Il coinvolgimento e la collaborazione al titolo di musei e curatori scientifici è senz'altro una garanzia di qualità e correttezza filologica. Dai requisiti di sistema si verifica la compatibilità con il proprio PC, la qualità audio e la definizione video delle riproduzioni digitali. Un'elevata quantità informativa presente nel titolo non gioca necessariamente a favore di una qualità scientifica. Un buon CD-ROM, o DVD, frutto di un serrato lavoro di squadra che sfrutta diverse competenze, è semplicemente il punto d'incontro tra le potenzialità espressive offerte dalle nuove tecnologie e contenuti scientifici corretti e efficaci, aggiornati (e aggiornabili nella migliore delle ipotesi tramite collegamento Internet), che riescano a comunicare al grande pubblico i risultati conseguiti dalla ricerca sullo specifico argomento, affinché la conoscenza non diventi virtuale e l'informazione multimediale si trasformi in una reale cultura.

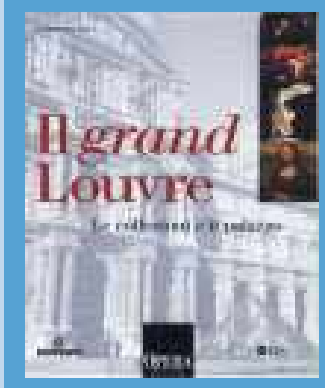
Tutte le prove software realizzate per questo articolo sono state eseguite su computer Compaq Presario 5WV378 con Athlon 950 MHz

68-73 Software c 13-03-2006 09*55 Pagina 70

> Il Grand Louvre

Per la completezza e per la struttura molto articolata, il Grand Louvre si presta a una fruizione per gradi. Un uso fatto di pause e ritorni, per non essere colti dallo stesso senso di spaesamento che si proverebbe a voler visitare in un sol colpo l'immenso complesso: una superficie espositiva di 58.500 metri quadri e oltre 35 mila opere. Per non perdersi tra le innumerevoli sale, mostrate in immagini, riproduzioni 3D e animazioni, risulta qui più che mai utile la barra di navigazione, disponibile in ogni momento, con il sommario, l'elenco di tutte le opere e le sale, ordinate per epoca, la guida, l'indice generale dei quadri e delle sculture, delle biografie e della sale e un'utile funzione che ci indica ciò che si è visto nel percorso e quello che rimane da vedere. I titoli di testa in apertura ci conducono alla soglia del percorso virtuale, costituita da un'interfaccia grafica semplice ed estremamente funzionale con un sommario che orienta la visita secondo tre principali direttive: un'indagine tramite la "Cronologia", con un elenco di tutte le opere, ordinate per epoca, dal 3000 a.C. al 1900, un percorso nel palazzo di tipo topografico, attraverso le sale del museo e una visita nella "Storia del Palazzo", percorrendo passo passo le sue fasi, dall'edificio medievale al Grand Louvre attuale. Infine la visita alle collezioni, suddivisa per generi e tipologie (antichità, oggetti d'arte, sculture, pitture e arti grafiche), con l'accompagnamento di un commento audio e di una scelta colonna sonora. Se decidiamo, per esempio, di iniziare la visita dalla Piramide ci farà da Cicerone il commento vocale dell'architetto cinese Ieoh Ming Pei, potremo poi proseguire raggiungendo l'ala Sullj e l'Ala Denon. Per ogni sezione del Museo si dispone di icone riguardanti l'introduzione storica, la biografia del personaggio da cui prende il nome e le sale, con piantine, fotografie e l'accesso alle singole opere. Ogni immagine può essere ingrandita ed esplorata con lo zoom, confrontata con altre della stessa scuola e non, svelata nella sua struttura compositiva e aggiunta al proprio album personale. Il CD è infatti ricchissimo di filmati, audio, testo, musica, modellini 3D esplorabili. Contiene un articolato apparato di indici analitici e tematici, sezioni e approfondimenti, in relazione tra loro tramite multipli collegamenti, sia visivi sia concettuali. Se a questo punto si è stanchi, la funzione "Guida" permette di scoprire altre opere in relazione ai propri gusti, presentate da un commento sonoro. L'Album permette di salvare le opere e i testi e di stamparli, prevedendo inoltre la possibilità di creare e impostare una proiezione personalizzata con le opere che più ci interessano e stampare cartoline utilizzando le riproduzioni digitali del CD-ROM.

> In dettaglio



Produttore: Opera Multimedia, Montparnasse Multimedia – Reunion des Musées Nationaux

Distributore: Opera Multimedia (Tel. 02/28065181; www.operamultimedia.it;)

Prezzo: 79.000 lire

Requisiti

Processore: Pentium 90 MHz

Sistema: Windows 95 o superiore; Macintosh Power PC

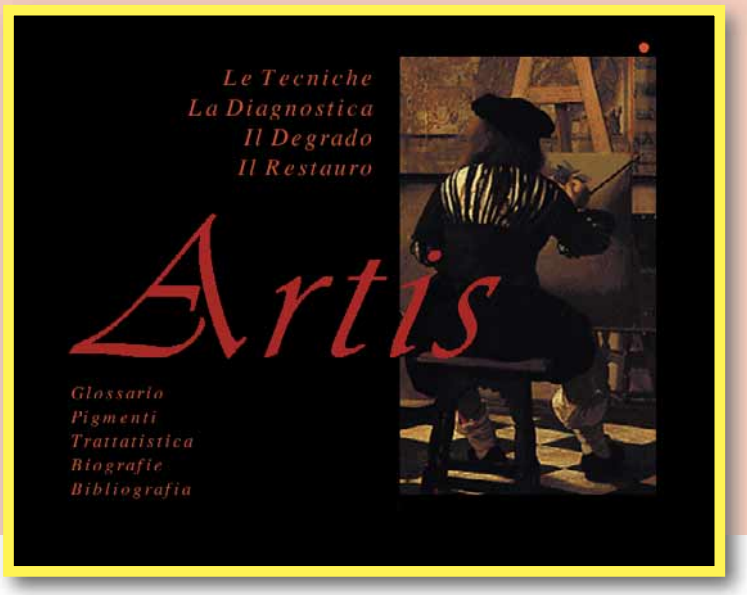
Memoria RAM: 16 Mb

Grafica: SVGA

> Voto: 8

> Artis, dalle botteghe degli antichi maestri ai moderni laboratori di restauro

Si tratta di un progetto realizzato all'interno del programma Info 2000 della Commissione Europea, in collaborazione con vari partner europei, che affronta la problematica della conservazione del patrimonio artistico, ripercorrendo la storia delle tecniche pittoriche tradizionali, indagate nei loro specifici aspetti tecnici e materiali. Può contare su un ricco apparato di immagini e ingrandimenti di opere pittoriche ad alta definizione, diverse animazioni e filmati che illustrano le diverse fasi delle tecniche artistiche, cartelle di testo esportabili, un notevole sistema di collegamenti ipertestuali e vari commenti audio. Un'interfaccia chiara e delineata come un indice, presenta gli ambienti principali che compongono il CD: Le Tecniche, Il Degrado, La Diagnostica, Il Restauro e cinque database (Glossario, Pigmenti, Biografie, Fonti, Bibliografia e Trattatistica) accessibili dal menu principale, con approfondimenti dedicati alle varie sezioni e utili riassunti bibliografici che completano l'articolata struttura del titolo. La voce Tecniche apre una schermata con

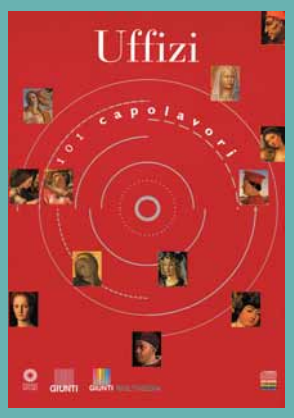


68-73 Software c 13-03-2006 09*55 Pagina 71

> Uffizi 101 capolavori

Delle vastissime e prestigiose collezioni medicee degli Uffizi è presentata una serie di 101 opere, quali significativi capolavori del nucleo museale, tramite un ricco apparato iconografico di 1500 immagini, 500 cartelle di testo, 100 tavole cronologiche comparate, 100 scale dimensionali, 102 videoclip, oltre un'ora di commento sonoro. L'opera è curata da Gioia Mori, direttore della rivista "Art e Dossier" e della collana di CD-ROM Art della Giunti Multimedia. Un rapido sipario introduttivo sulla storia degli Uffizi, dal 1560 al 1999 (anno della nascita dei Grandi Uffizi), con la visualizzazione delle sale più famose, ci conduce al menu principale, che ci permette di scegliere fra quattro percorsi alternativi. A partire dallo studio degli Autori con la presentazione di 66 artisti in ordine alfabetico, spaziando da Albertinelli a Verrocchio, per passare alla "Cronologia" delle opere compresa fra il 1280 con i lavori di Cimabue al 1787 con i dipinti di Goya. Oppure si può optare per il percorso dedicato ai temi e ai soggetti iconografici presenti nelle opere trattate o ancora alla specializzazione dedicata esclusivamente alla "Primavera" del Botticelli. La sezione denominata "Biblioteca" include un succinto e aggiornato repertorio bibliografico, le voci di glossario, le biografie degli artisti e dei committenti, sempre attivabili e la bibliografia (non interattiva, ma da scorrere per ordine alfabetico). Delle opere, che uno zoom permette di ingrandire e ispezionare a piacere, sono forniti i principali dati tecnici, un commento audio e una scheda biografica dell'artista, che contiene un rapido inquadramento stilistico, l'indicazione dei principali committenti e delle sue produzioni più note, con collegamenti evidenziati da differenti colori a seconda dei temi. Una cronologia comparata consente inoltre di mettere a confronto la produzione artistica in quel dato momento in Italia, Europa e Oriente. La sezione dedicata interamente alla "Primavera" del Botticelli comprende quattro approfondimenti sulle principali interpretazioni avanzate da vari studiosi nel corso del tempo (da Abi Warburg nel 1893 fino a quella recente proposta nel 1997 da Claudia Villa), visualizzazioni grafiche della struttura compositiva, la sua storia, la tecnica utilizzata dall'artista, fornendo così la possibilità di indagare al di sotto della pelle pittorica dell'opera, con un approccio quasi chirurgico, tramite un apparato di fotografie effettuate in occasione del restauro. È possibile stampare sia le schede dedicate agli artisti che le schede delle singole opere. Il CD-ROM è disponibile anche in un'altra veste editoriale e più costosa, insieme al testo di Grazia Mori, 101 Capolavori. Uffizi, sempre edito da Giunti Multimedia, che propone una curiosa operazione: il libro è organizzato nella grafica e nell'impostazione come il CD multimediale interattivo allegato.

> In dettaglio



Produttore: Giunti Multimedia

Distributore: Giunti Multimedia (Tel. 02/8393374; www.giunti.it)

Prezzo: 49.000 lire

Requisiti

Processore: Pentium 166 MHz; Power PC 200 MHz

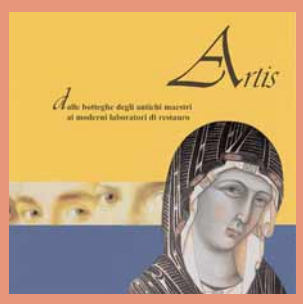
Sistema: Windows 95/98; Mac OS 7.5.3

Memoria RAM: 32 Mb

Grafica: SVGA

> Voto: 7

> In dettaglio



Produttore: Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli", Giunti Multimedia,

Distributore: Giunti Multimedia (Tel. 02/8393374; www.artonline.it)

Prezzo: 29.900 lire

Requisiti

Processore: Pentium 133 MHz

Sistema: Windows 95/98

Memoria RAM: 32 Mb

Scheda video: SVGA

> Voto: 8,5

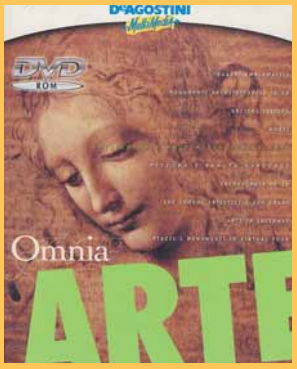
più finestre, ciascuna contenente un particolare di un'opera pittorica corrispondente ai vari procedimenti analizzati (la Tempera a uovo, la Pittura a olio nelle Fiandre e in Italia, le tecniche pittoriche utilizzate nel Seicento dal Caravaggio o dai pittori olandesi e altro ancora), spiegate da cartelle informative dotate di collegamenti testuali, e facilmente esportabili.
Azionando il comando Slideshow si accede ai commenti audio/video dedicati alle tecniche e alla stratigrafia virtuale dell'opera selezionata, peccato però che spesso manchino le didascalie e le principali informazioni delle opere visualizzate. Il settore dedicato alla diagnostica analizza i vari esami in luce radente, fluorescenza, riflettografia, luce trasmessa, raggi ultravioletti o infrarossi e le possibili informazioni che se ne possono trarre. Il settore dedicato al "Degrado" invece illustra i principali danni biologici cui sono soggette le opere pittoriche, a partire da quelli biologici, le ridipinture, la Craquelure, fino alle Deformazioni del supporto. Infine il settore Restauro ne spiega le diverse fasi, dai primi interventi da effettuare sul supporto dell'opera alla problematica delle integrazioni pittoriche. Un'occasione per poter guardare al di sotto della pelle pittorica delle opere d'arte e un'utile introduzione virtuale ai moderni laboratori di restauro.

68-73 Software c 13-03-2006 09*55 Pagina 72

> Omnia Arte, Il Museo dei Musei

Il titolo affronta vari temi artistici con un viaggio virtuale attraverso una galleria di quadri emblematici, un percorso tra significativi monumenti architettonici ricostruiti in 3D e, a ritroso nel tempo, tra le antiche civiltà, per approdare nuovamente nell'attualità con una visita guidata in alcuni dei più importanti musei del mondo, sfoggiando appena possibile le caratteristiche e le potenzialità del nuovo supporto DVD. Un orizzonte sconfinato cronologicamente e geograficamente, forse fin troppo. L'opera si propone come enciclopedia multimediale a uso e consumo di tutta la famiglia, per esigenze di consultazione e di studio. Prevede inoltre la possibilità di aggiornamento con l'accesso a una selezione di indirizzi Web, dal ministero dei Beni Culturali a vari musei italiani e stranieri. Tra le sezioni interessanti che compongono il titolo si segnala "Pittura e realtà virtuale" dove la computer grafica si cimenta in un confronto con l'arte pittorica, illustrando varie tecniche artistiche attraverso filmati e animazioni, dichiarandone debiti e ispirazioni per le creazioni grafiche, da Van Eych all'action painting. Le simulazioni virtuali del computer per la resa dello spazio, dei volumi e della materia degli oggetti sono così accostate alle tecniche pittoriche, come la prospettiva, lo sfumato, il chiaroscuro, sottolineando al contempo le potenzialità espressive delle nuove tecnologie. Si può poi assistere ai giochi con quadri 3D, come la rappresentazione dello spazio nella tela "Campo S. Angelo" del Canaletto con i personaggi in movimento come in un cartone animato. Dalle sezioni "Archeologia 3D", "Monumenti architettonici 3D" e "Antiche civiltà" si accede all'esplorazione di siti archeologici, da Giza a Pompei, e di aree monumentali, da Micene al World Trade Center di New York, accompagnati da un commento audio e da filmati. Il "Reportage dei musei" offre una carrellata su note collezioni straniere, mentre "100 luoghi dell'arte a 360 gradi" e "Virtual tour: piazze e monumenti" permettono di visitare i principali centri artistici italiani e stranieri. Le restanti sezioni sono dedicate a un'analisi ravvicinata di alcuni testi significativi del patrimonio artistico mondiale, quadri, cicli di affreschi e complessi scultorei e a un inquadramento storico con l'ausilio di mappe interattive. Tramite il comando "ricerca" è possibile effettuare una navigazione rapida e mirata. Digitando per esempio il nome Giotto, si visualizza la galleria delle sue opere. La sezione "Cronogeo" contiene una mappa storica e una geografica con indicazione dei principali centri e aree artistiche. Al DVD, essenzialmente visivo e di agile consultazione, è infine allegato il libretto Omnia Arte sulle tecniche artistiche.

> In dettaglio



Produttore: De Agostini Multimedia

Distributore: De Agostini Multimedia (Tel. 0321/66181; www.deagostini.it)

Prezzo: 149.000 lire

Requisiti

Processore: Pentium II 233 MHz

Sistema: Windows 95/98

Memoria RAM: 64 Mb

Grafica: SVGA

Lettore: DVD-ROM

> Voto: 9

SCELTO DA computer idea

> Storia dell'arte italiana

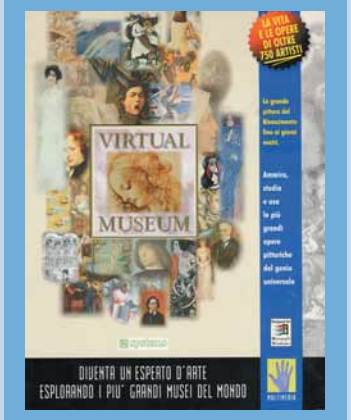
Si tratta dei tre volumi della Storia dell'arte italiana di Giulio Carlo Argan, editi dalla Sansoni tra gli anni Sessanta e Ottanta, noti libri di testo scolastici per le scuole superiori, riversati sul supporto elettronico di tre CD-ROM suddivisi per epoca: "Dalle origini a Duccio", "Da Giotto a Leonardo", "Da Michelangelo al Futurismo". Il testo di Argan è arricchito da altri strumenti di studio e di approfondimento e di un apparato multimediale (110 video, 23 percorsi guidati, riproduzioni digitali ingrandibili con lo zoom), trasformandolo così in una Enciclopedia dell'arte interattiva. Tutti e tre i CD condividono la medesima articolazione e unità stilistica. Dopo una facile installazione, dotata in apertura di utili note tecniche per la consultazione, si accede al menu principale che presenta i principali rami della navigazione tramite una chiara e intuitiva interfaccia: Cronologia, Atlante, Percorsi, Artisti, Opere, Temi, Luoghi, Glossario, Testo. Sono inoltre presenti diverse funzioni come la Mediateca che presenta un elenco di opere scelte, dall'architettura alle arti figurative, per ciascuna delle quali è previsto un breve filmato con commento audio, visualizzazioni grafiche e transizioni luminose che evidenziano la struttura dell'opera. Un'icona sempre accessibile permette la stampa della pagina e del testo, ed è inoltre presente un comando per la ricerca avanzata in tutti e tre i CD tramite la specificazione del soggetto, dell'autore, del luogo e del genere. La Cronologia è uno schema con i principali fatti artistici, storici e culturali del periodo, da cui si può accedere ad altre sezioni, come quella delle Opere. L'Atlante è una mappa interattiva che evidenzia i principali centri di sviluppo dell'arte, visualizzando al contempo cartelle di testo dedicate alle diverse aree. Un ulteriore approfondimento è fornito dalla sezione "Percorsi guidati" sulla situazione artistica dei vari luoghi d'interesse italiani, con mappe, collegamenti Internet e riproduzioni digitali (per esempio l'Etruria, Siena gotica, il Rinascimento a Ferrara e Firenze, il '600 a Torino, ciascuno dislocato nell'apposito CD). I percorsi tematici suggeriscono un'analisi per tipologie e tecni-

68-73 Software c 13-03-2006 09*55 Pagina 73

> Virtual Museum, i capolavori eterni dell'arte universale

Sulla confezione del CD compare un invito allettante: "diventa un esperto d'arte esplorando i più grandi musei del mondo". Una prospettiva senza dubbio interessante, ma una volta installato il dischetto, si accede a uno scarno menu principale: un Indice Alfabetico e un Indice per epoche. Se ci si addentra nella ricerca alfabetica, ci si trova di fronte a grosse lettere dorate su uno sfondo rosa marmorizzato, ognuna delle quali raccoglie l'elenco degli artisti corrispondenti. Per ciascuno di questi è disponibile una breve scheda informativa (che in alcuni casi si riduce agli estremi cronologici e all'indicazione della nazionalità del pittore) con notizie non sempre attendibili e un'opera significativa del suo percorso stilistico. L'opera, talvolta presentata all'interno del suo contesto museale, può essere ingrandita utilizzando l'apposito bottone che ha per icona una lente d'ingrandimento. Ma con lo zoom non si può giocare troppo, anche perché spesso le riproduzioni delle opere d'arte sono eccessivamente scure, contrastate e poco leggibili per la visibile trama dei pixel. In basso a sinistra appare una didascalia che riporta il nome dell'autore, la data di realizzazione, la tecnica e la collocazione attuale (non sempre però tutte le voci risultano completate). Esiste poi una funzione che permette a ogni schermata di esportare il formato con la riproduzione dell'opera d'arte che si vuole scaricare. Esploriamo quindi il secondo ramo di navigazione: l'Indice per epoche. Qui viene visualizzato l'elenco dei secoli, che a sua volta conduce agli artisti ordinati alfabeticamente. Manca totalmente un'introduzione generale al periodo storico e un'articolazione per percorsi e approfondimento di temi. È un circolo vizioso, perché da questo elenco si accede all'identico materiale informativo della prima sezione. Inoltre, si incappa in una sorpresa, anzi più di una in verità. Il povero studente o l'aspirante esperto d'arte che volessero farsi un'idea seppur generica del XVII secolo, per esempio, incorrerebbero in un grave pericolo. Con stupore troverebbero il Canaletto (1697-1768), Chardin (1699-1779), Hogarth (1697-1764), collocati con autori minori del Cinquecento tra gli artisti significativi del Seicento; Caravaggio (1571-1610) e il Guercino (1591-1666) situati invece nel Cinquecento in allegra compagnia del Beato Angelico (1395-1455), anch'esso migrante da un altro secolo e da un'altra cultura artistica. Errori del genere sono così diffusi che è difficile pensare che si possa trattare di una semplice svista. E infatti così non è. Se si sfoglia il libretto allegato al CD ROM si troverà una curiosa dichiarazione d'intenti destinata agli appassionati d'arte, ai docenti e agli studenti: "la ricerca per periodo storico (il secolo) è legata alle date anagrafiche dei vari autori. Ovviamente, ciò pone dei problemi se queste cadono a cavallo di due secoli, dando l'impressione di una errata collocazione storica dell'autore considerato. I curatori, tuttavia, ritengono che anche questo limite sia del tutto secondario, dati gli obiettivi e l'utenza alla quale l'Opera è destinata". Non possiamo far altro che dichiararci perplessi e mettervi in guardia dal rischio di una indigesta insalata multimediale.

> In dettaglio



Produttore: Systems Comunicazioni (Tel. 02/90841814; www.systems.it)

Distributore: Systems Comunicazioni

Prezzo: 99.000 lire

Requisiti

Processore: Pentium 100 MHz

Sistema: Windows 3.1/95/98 e NT

Memoria RAM: 8 Mb

Grafica: SVGA

> Voto: 5

> In dettaglio

Produttore: Rizzoli New Media

Distributore: Rizzoli New Media (Tel. 02/5516796; www.rcs.it/newmedia)

Prezzo: 69.900 lire

Requisiti

Processore: Pentium 133 MHz

Sistema: Windows 95/98

Memoria RAM: 16 Mb

Scheda video: SVGA

> Voto: 8

che artistiche con l'ausilio di schede e proiezioni di opere, come la Villa, il Palazzo, la chiesa a pianta centrale, la figura da Michelangelo a Caravaggio, il mosaico, l'affresco, la prospettiva. Dalle sezioni Artisti, Opere e Luoghi dell'Arte si accede ai rispettivi elenchi, condivisi dai tre CD tramite un sistema di indicazioni di rimando, con schede biografiche e le immagini delle opere trattate accompagnate da didascalie e note informative. Il testo di Argan è integralmente consultabile e stampabile, veloce da sfogliare utilizzando chiavi di ricerca per autore, opera, luogo, periodo. Il sistema di ricerca presente anche in altre sezioni del CD che permette una navigazione più mirata e trasversale: la ricerca per chiavi incrociate permette, per esempio, di studiare la produzione di Leonardo da Vinci soltanto a Milano. La rigida suddivisione cronologica gioca però alcuni scherzi: in Firenze gotica compare la facciata di Santa Maria Novella senza il minimo accenno al completamento da parte di Leon Battista Alberti (1456 circa). Poco curata e sguarnita la sezione dell'ultimo periodo, soprattutto per il primo Novecento (d'altra parte nei CD non è stato inserito il volume di Argan L'arte moderna 1770/1970). Rivolto a studenti, soprattutto a chi ha ancora la Storia dell'arte di Argan come libro di testo e agli appassionati della materia.

76-77 CD-ROM c 13-03-2006 09*53 Pagina 76

POWERVCR II DELUXE

Un videoregistratore nel PC

*Un **software** capace di trasformare il vostro computer in un **sofisticato videoregistratore digitale**.*

Il rapporto fra video e computer sta diventando sempre più stretto. Molti di noi ormai usano il proprio PC per eseguire montaggi digitali delle proprie riprese, per aggiungere effetti speciali e così via. Curiosamente, però, il PC e l'impianto video di casa (videoregistratore e megatelevisore del soggiorno) sono sempre rimasti separati: le funzioni "televisive" del computer non venivano sfruttate, anche perché se l'hardware ormai è pronto, il software ancora era un po' deficitario. Con l'arrivo di PowerVCR II, però, la situazione cambia: questo programma infatti permette di trasformare il vostro computer, dotato di una scheda TV, in un sofisticato videoregistratore. Direte voi: perché usare una macchina da 3 milioni per fare le veci di un dispositivo da 300.000 lire? Semplice, perché il PC è un videoregistratore digitale, e quindi può fare cose che i VCR a nastro non possono fare. Un esempio è la visione in differita mentre la registrazione è in corso. Supponete di aver impostato il timer per registrare il Gran Premio alle sette di sera. Se arrivate a casa con mezz'ora di ritardo il videoregistratore normale vi permette due scelte: o guardate in diretta da quel punto e alla fine vi rivedete il nastro della partenza, o aspettate che la gara finisca per vedere tutto in una volta. Con PowerVCR invece, potete vedere la registrazione dall'inizio, mentre il PC continua a registrare. PowerVCR comunque può diventare anche il centro di controllo del video sul vostro PC. Per esempio svolge anche le funzioni di lettore di DVD (e VideoCD), con decodifica Dolby Ac3; legge i dischi karaoke e gli MP3; può controllare il TV tuner installato nella macchina, utilizzando un pannellino simile a un telecomando. Dispone perfino di alcune funzioni di montaggio, niente di complicato, ma se si tratta di fare qualche taglio o riordinare delle sequenze, non ci sono problemi.

Tecnicamente parlando...

Il programma può lavorare sia in formato MPEG1 (la qualità del VideoCD, simile al VHSs) sia in MPEG2 (la qualità del DVD, superiore anche al SuperVHS) e sempre in tempo reale. Inoltre, permette di convertire i file da e verso ognuno dei formati supportati (compreso AVI) con ampia libertà di manovra sui parametri di compressione e codifica. Queste funzioni di conversione sono la parte del programma che più interesserà chi fa video creativo: PowerVCR infatti permette di acquisire da tutte le fonti video compatibili VFW (ma anche da FireWire) e di salvare i file nel formato preferito, tarandoli per l'utilizzo previsto grazie alla possibilità di cambiare il numero dei fotogrammi, la loro dimensione, il bitrate e molti altri parametri. Il funzionamento del programma mima un VCR da tavolo, per cui l'impatto non è traumatico; a corredo comunque c'è un esauriente manuale in italiano, che spiega le innumerevoli possibilità di questo software.

Daniela Castagnoli

> In dettaglio

Produttore: Cyberlink

Distributore: Man (tel. 081/7879503; www.maneurope.com)

Prezzo: 198.000 lire

Requisiti

Processore: Pentium III 650 MHz

Sistema: Windows 95/98/2000/Me

Memoria RAM: 64 Mb

Grafica: SVGA

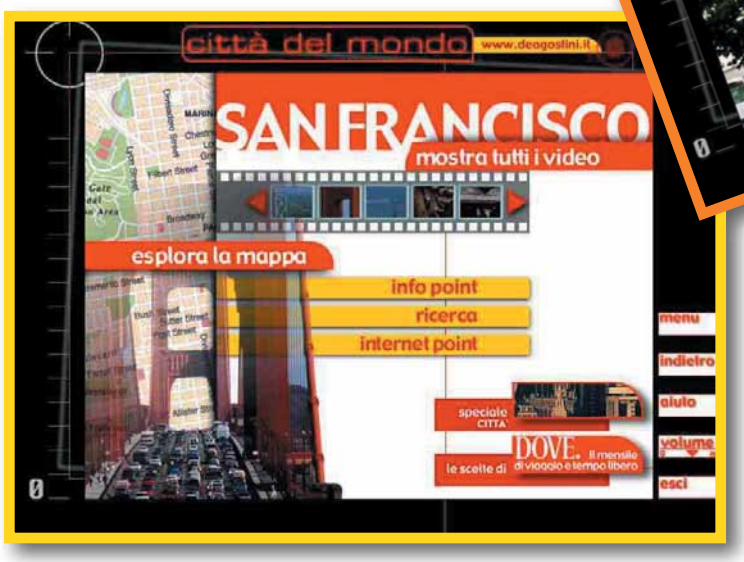
> Voto: 8

76-77 CD-ROM c 13-03-2006 09*53 Pagina 77

CITTÀ DEL MONDO: SAN FRANCISCO

Metti il Golden Gate per esempio

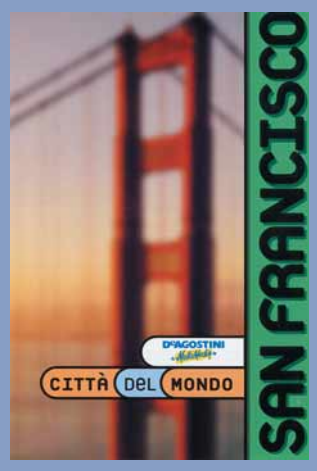
*Una guida pratica della **città californiana**, con **cartine**, **immagini** e **filmati** dei **luoghi più suggestivi**.*



Il CD-ROM "San Francisco" fa parte della collana Città del Mondo edita da De Agostini Multimedia, che comprende le principali metropoli da New York a Parigi, passando per Chicago e Dublino. Sono guide pratiche ai luoghi di maggior interesse da consultare sia prima che durante il viaggio, che contengono mappe e cartine stradali con itinerari pre-confezionati. La sezione "Mappe" permette di selezionare dei percorsi guidati, che ottimizzano il tempo del visitatore, consentendo di concentrare nella stessa giornata le visite a tutti i luoghi di particolare interesse di un determinato quartiere. Nella stessa sezione è anche prevista la possibilità di visitare virtualmente i luoghi più suggestivi della città e dei suoi dintorni.
Si parte infatti da un filmato sul mitico Golden Gate, il ponte rosso simbolo della città insieme ai noti Cable Car, i tram a cremagliera che rendono più agevole la visita di San Francisco. Il viaggio virtuale ci porterà anche all'interno di Alcatraz, la prigione-fortezza, resa nota da un famoso film hollywoodiano.
Molti i filmati, che faranno pregustare le tappe del viaggio, e ben organizzate anche le cartine e gli stradari. La sezione "Info Point" raccoglie diverse decine di schede informative, corredate delle relative fotografie, su tutti i luoghi da visitare all'interno della Baia: sarà sufficiente stamparle per avere una pratica guida illustrata da portare con sé durante il viaggio. Interessante è anche la sezione "Internet Point" che raccoglie un elenco di siti Internet sulla città e i suoi dintorni. A corredo del CD-ROM, anche una mini guida di quindici pagine, da portare in tasca, che fornisce commenti e immagini degli angoli più suggestivi.
Il prezzo, piuttosto contenuto, lo rende un valido sostituto delle tradizionali guide cartacee.

Arianna Caselli

> In dettaglio



Produttore: De Agostini Multimedia

Distributore: De Agostini Multimedia (Tel. 0321/4241; www.deagostini.it)

Prezzo: 24.900 lire

Requisiti

Processore: Pentium 90 MHz

Sistema: Windows 95/98

Memoria RAM: 32 Mb

Grafica: SVGA

> Voto: 7

giochi futuri c 13-03-2006 09*50 Pagina 78

F1 Racing Championship

*Volete vestire i panni di **Schumacher**?*
*La vostra **Ferrari** vi sta aspettando **rombante** accanto al computer!*

F1 è un gioco sorprendente e ha dalla sua numerosi elementi positivi: la grafica (ottimamente realizzata) colpisce subito, e la fedeltà con cui i circuiti ufficiali sono riprodotti, stupisce per la maniacale cura per i dettagli. Nonostante la ricchezza dei poligoni, F1 Racing Championship può essere giocato anche con computer non proprio nuovissimi perché molte opzioni grafiche sono personalizzabili, anche se ovviamente la modalità più soddisfacente, che prevede il massimo dettaglio, è visibile solo con PC piuttosto potenti (come da oi consigliato nel box). Il gioco è realistico e divertente al tempo stesso. Realistico non solo per i nomi e il contorno "firmato" (corrono i veri piloti, le case automobilistiche e le macchine sono originali), ma soprattutto perché è possibile, tramite la gestione delle opzioni, pilotare una macchina tenendo conto di tutti i fattori fisici, meccanici, elettronici, tecnici che possono influenzarne la guida.
Se invece non apprezzate perdere tempo nelle strategie, potete calibrare le impostazioni della monoposto in modo da renderne più semplice la guida con un assetto più controllabile. A questo si aggiunge il supporto di qualsiasi periferica a forma di volante, anche con il force feedback (è l'effetto del "ritorno di forza" che è in grado di offrire resistenza nelle sterzate, vibrazioni in caso di impatto o passaggio su cordoli). Se non siete dotati di volante, anche la tastiera può bastare, ma diminuirà la sensazione di immersione nel gioco. Tutti gli appassionati di quei piccoli particolari che fanno la differenza non mancheranno di apprezzare l'aspetto tattico di F1 Racing Championship: come nella realtà una gara si vince con la macchina giusta e i "veri intenditori" possono sbizzarrirsi scegliendo la calibrazione dell'angolatura dello spoiler, la pressione delle gomme, la loro mescola, i rapporti del cambio, le sospensioni, l'aerodinamica, la strategia dei pit-stop... Anche il rapporto con le altre auto in gara è ottimamente riprodotto: se provate ad avvicinarvi alla macchina che vi precede, l'effetto scia vi consentirà di risparmiare carburante... ma attenti a non sfiorare la macchina avversaria neanche per sbaglio, perché il rischio di fare incidenti, sbandare e prendere il volo è molto alto. Come nel Campionato Mondiale di F1, il gioco prevede prove libere, qualifiche, e la gara. Per provare i circuiti e le macchine potrete gareggiare in gare singole che non influiscono sul punteggio ma vi saranno utili per acquisire una certa dimestichezza con la guida. Infine, opzione immancabile, è quella che permette le sfide a più giocatori sia in computer in rete locale sia in Internet fino a 22 giocatori. Ubi Soft e Videosystem sono riusciti a realizzare un gioco in grado di insidiare il podio occupato dalla saga di Grand Prix, con un titolo che vanta un'ottima realizzazione tecnica che offrirà ai neo-piloti ore di divertimento. Consigliato a chi adora la Formula 1, ma anche a chi vuole togliersi lo sfizio di guidare a 300 Km/h.
Elena Avesani

> In dettaglio

Genere: Simulazione di guida
Produttore: VideoSystem/ Ubi Soft
Distributore: Ubi Soft (Tel. 02/813031; www.ubisoft.it)
Prezzo: 79.900 lire

Requisiti

Processore: Pentium III 500 MHz
Sistema: Win 95/98/ME
Memora RAM: 128 Mb
Grafica: Direct 3D

SCELTO computer idea

> Grafica: 9
> Sonoro: 7
> Giocabilità: 8
> Voto: **8,5**

giochi futuri c 13-03-2006 09*50 Pagina 79

UEFA Challenge

Una prestigiosa licenza per l'ultimo gioco di calcio targato Infogrames.

A insidiare il trono di Electronic Arts, che con la serie FIFA domina da anni il mercato PC, è giunto UEFA Challenge. Gli assi nella manica dell'ultima fatica calcistica di Infogrames sono molteplici, tra cui la presenza di ben 125 squadre e il contributo attivo di alcune stelle del calcio coinvolte nel progetto come Zambrotta, Figo, Bierhoff, Fiore e Anderson, solo per citare i più conosciuti. Immancabile anche la telecronaca che si avvale delle voci di Bruno Longhi e Giovanni Galli per commentare in diretta le vostre gesta. Una volta scesi in campo, la prima cosa che si nota è l'ottima grafica, (sebbene inferiore a quella degli ultimi FIFA), che riproduce fedelmente sia i giocatori sia gli oltre quaranta stadi, tutti ricreati alla perfezione. Appena si entra in contatto con il pallone ci vuole un minimo di tempo per prendere confidenza con il sistema di controllo, che a volte memorizza fin troppo le azioni compiute dal giocatore: per esempio, se per errore si preme più volte il pulsante del passaggio, dovrete aspettare che la palla venga passata altrettante volte di giocatore in giocatore. Col tempo si riesce a entrare più in confidenza con la gestione del pallone, riscoprendo le maggiori possibilità tattiche offerte da questo UEFA Challenge rispetto alla concorrenza. Purtroppo non sono tutte rose e fiori: non sempre si riesce a fare quello che si vuole, a causa anche delle particolarità accennate, e il comportamento del pallone in campo poi è lungi dall'essere perfetto.
In definitiva si tratta di una valida alternativa a FIFA 2001, più realistica e simulativa, che però non riesce a soddisfare completamente.

Ugo Laviano

> In dettaglio

Genere: Sportivo
Produttore: Infogrames
Distributore: Infogrames (Tel. 02/937671; www.infogrames.com)
Prezzo: 99.900 lire

Requisiti
Processore: Pentium II 366 MHz
Sistema: Windows 95/98
Memoria RAM: 64 Mb
Grafica: Direct3D

> Grafica: 8
> Sonoro: 7
> Giocabilità: 6
> Voto: 6,5

Blood & Lace

*Intrighi e misteri alla corte della Regina di Francia, **in un videogioco noir tutto italiano**.*

Se Blood & Lace fosse stato pubblicato tre anni fa, sarebbe stato sicuramente un prodotto competitivo. Arrivando sugli scaffali nel 2001 non si dimostra all'altezza degli altri titoli della stessa tipologia: quelli che fanno dell'azione e dell'avventura il loro punto di forza. Blood & Lace si auto-elimina ai blocchi di partenza per una grafica inadeguata e problemi di compatibilità con alcune schede grafiche (salvo l'arrivo di provvidenziali aggiornamenti da prelevare via Internet). L'idea dietro a Blood & Lace è comunque affascinante: un gioco "in costume" (nel senso cinematografico del termine) che coinvolge esoterismo, intrighi e misteri legati alla vita del Conte di St. Germaine e della sua protetta. Impersonerete proprio quest'ultima, una vivace donzella di nome Barbara Cagliostro, molto all'avanguardia per l'epoca in cui vive: ama la lettura, sa tirar di spada e non apprezza la vacuità del mondo nobile che la circonda. Al contrario preferisce l'alchimia e il soprannaturale, e il suo compito sarà scoprire il Picatrix, un importante testo alchemico. Se le premesse per una trama intrigante ci sono tutte, Blood & Lace viene però bocciato per la sua realizzazione poco al passo coi tempi: il motore di gioco tridimensionale non svolge bene il suo lavoro, per rallentamenti e problemi di visualizzazione. Poiché i nodi vengono sempre al pettine, l'estetica del gioco non aiuta neppure nell'interazione con l'ambiente, elemento fondamentale in un gioco che mira a coinvolgere anche con qualche semplice enigma. L'interfaccia è elementare ma poco intuitiva, e i combattimenti si svolgono senza particolare impegno. Purtroppo è evidente che ci si trova davanti a un prodotto che sarebbe dovuto uscire sugli scaffali tempo fa. A parità di prezzo con altri prodotti del genere, il titolo di GMM Entertainment perde la partita per manifesta inferiorità.

Elena Avesani

> In dettaglio

Genere: avventura/azione
Produttore: GMM Entertainment
Distributore: Giunti Multimedia (Tel. 02/8393374; www.giuntimultimedia.com)
Prezzo: 79.900 lire

Requisiti
Processore: Pentium II 266 MHz
Sistema: Windows 95/98
Memoria RAM: 64 Mb
Grafica: Direct3D

> Grafica: 5
> Sonoro: 7
> Giocabilità: 6
> Voto: 5

giochi futuri c 13-03-2006 09*50 Pagina 80

Desperados

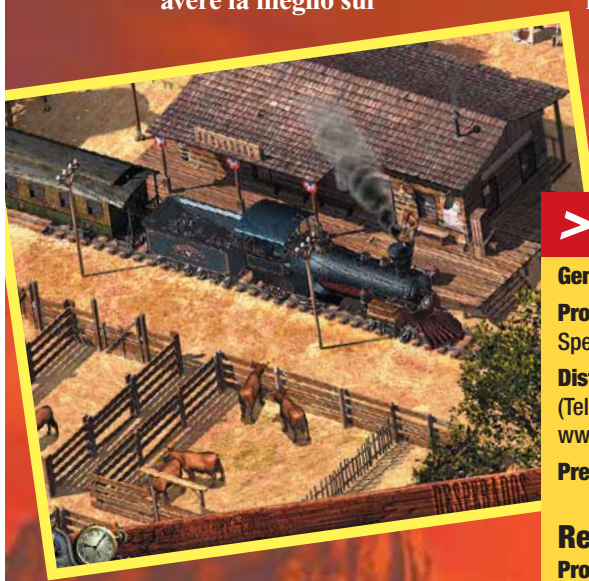
*Essere la "**colt**" **più veloce** del West, questa volta **non vi basterà**...*

Le atmosfere del vecchio West spesso latitano nel mondo dei videogiochi, ma per gli appassionati del genere è arrivato Desperados, un mix di strategia, tattica e azione permeato dalle atmosfere rese celebri da Sergio Leone. Nei panni del pistolero John Cooper e della sua banda dovrete farvi strada lungo venticinque lunghi livelli non solo a colpi di pistola e dinamite, ma usando innanzitutto la materia grigia. Con l'evolversi della storia e degli eventi, altri cinque personaggi si uniranno al protagonista e dovrete sfruttare ogni loro caratteristica e abilità per avere la meglio sui vostri avversari. Ogni "desperado" è infatti dotato di mosse e abilità particolari che lo rendono più adatto a certi compiti piuttosto che e altri: John ha una mira infallibile; il suo compagno Samuel è un esperto di esplosivi; il dottor McCoy usa del gas soporifero per addormentare le guardie; la giocatrice di poker Kate può distrarre i nemici che hanno un debole per le belle donne; il messicano Sanchez è il duro della situazione armato fino ai denti; infine, la cinesina Mia Yung, è dotata di una cerbottana avvelenata che stordisce i nemici, facendoli sparare all'impazzata anche contro i propri compagni.

La parola d'ordine è comunque cautela: in una missione, per esempio, bisogna introdursi in un carcere per far evadere un compagno. Ovviamente è essenziale farlo silenziosamente, pena la morte, visto che sparando all'impazzata si rischia solo di far accorrere tutte le guardie. Questo tipo di struttura di gioco, che predilige l'azione coordinata tra i vari membri piuttosto che le frenetiche sparatorie, vi costringerà a ragionare e pianificare ogni mossa. Riuscire a studiare un piano d'azione che sfrutti tutti i personaggi, senza sacrificarne nessuno, è inizialmente forse un po' laborioso ma la soddisfazione che si riceve ogni volta che i cattivi cadono in un nostro trabocchetto ripaga di tutti i minuti passati a studiarlo prima di agire. Le tattiche da utilizzare sono molteplici e Desperados offre anche una certa libertà, permettendo al giocatore di completare le missioni anche in modi diversi. Tutti i livelli sono studiati in maniera accurata e l'interazione con gli ambienti è eccellente: passando in un campo di grano bisogna stare attenti a non spaventare i corvi per non farvi sentire dai nemici e nascondersi, magari celandosi dietro le ombre. Le chicche e le sfide che ogni livello presenta sono numerosissime e rendono tutto il gioco molto vario, divertente e coinvolgente, sebbene a volte un po' complesso. A tutto questo si accompagna anche una grafica di prim'ordine: Desperados si presenta ai nostri occhi con dei personaggi e dei fondali in 2D di meravigliosa fattura, particolareggiatissimi e affascinanti, che riescono a catturare alla perfezione l'atmosfera dei film western. Anche le musiche fanno il loro dovere, calandovi ancora meglio nella giusta atmosfera. Il fatto poi che il gioco sia localizzato completamente in italiano rientra tra i suoi molti pregi.

Ci troviamo quindi di fronte a una gemma che forse potrebbe risultare indigesta a coloro che apprezzano solo l'azione fine a se stessa, ma gli appassionati di strategia e del vecchio West non dovrebbero lasciarselo sfuggire.

Ugo Laviano



> In dettaglio

Genere: Strategico

Produttore: Infogrames/ Spellbound Entertainment

Distributore: Infogrames (Tel. 02/937671; www.infogrames.com)

Prezzo: 99.900 lire

Requisiti

Processore: Pentium II 300 MHz

Sistema: Windows 95/98

Memoria RAM: 64 Mb

Grafica: Direct3D

> Grafica: 9

> Sonoro: 8

> Giocabilità: 8

> Voto: 8,5

giochi futuri c 13-03-2006 09*51 Pagina 82

a cura di Ugo Laviano

Gravis Eliminator GamePad Pro

*Dalla **Gravis** un pad dal **design futuristico**.*

L'ultimo pad USB di Gravis si presenta al pubblico con un look accattivante: la superficie blu scura è solcata da onde zigrinate che servono a fornire una presa comoda e sicura e a abbellirne l'aspetto. L'Eliminator GamePad Pro dispone di ben dieci pulsanti, tutti programmabili: i quattro classici situati nella parte destra del pad, due posizionati al centro e ben quattro pulsanti dorsali. Particolarmente curiosa si rivela anche la croce direzionale digitale che, grazie alla sua generosa base sferica, permette al giocatore una certa libertà di movimento. A tutto questo si aggiunge immancabile nei prodotti Gravis, il pulsante "Precision" che aumenta la precisione della croce direzionale riducendone l'area operativa. Il corposo manuale fornito in dotazione illustra in dettaglio anche le funzionalità del Gravis Xperience, un'applicazione fornita nel CD dei driver che serve per programmare a piacimento le funzioni dei pulsanti del gamepad. Anche qui il design dell'interfaccia è piuttosto fantascientifico ma un po' troppo macchinoso tanto da renderne poco intuitivo l'utilizzo, almeno le prime volte. Nel complesso si tratta comunque di un ottimo prodotto che può fregiarsi di una garanzia molto estesa: ben 36 mesi. Il prezzo è forse un po' elevato, se si considera l'assenza di caratteristiche avanzate come il ritorno di forza o i sensori di movimento, spesso presenti nei prodotti di ultima generazione.

> In dettaglio

Produttore: Gravis
(Tel. 011/8961111; www.gravis.com)
Prezzo: 79.000 lire

> Ergonomia: 8
> Funzionalità: 7
> Precisione/Risposta: 8
> Rapporto prestazioni/prezzo: 7

> Giudizio: Una periferica ergonomica, dal look accattivante ma dal prezzo un po' alto.

> Voto: 7

Gravis Eliminator Precision Pro

*Un joystick per "**mille rotazioni**"!*

La linea Eliminator della Gravis può ora contare tra le sue fila anche il Precision Pro, un joystick che non offre caratteristiche all'avanguardia come il ritorno di forza ma che nasconde comunque un paio d'assi nella manica. Sulla base trovano posto il classico throttle, comodissimo per controllare la velocità del proprio caccia, due pulsanti normali, più il pulsante "Precision" che una volta attivato restringe il campo d'azione del joystick aumentandone in teoria la precisione. La sua posizione non è però tra le più comode ma in linea di massima viene usato così di rado che la sfortunata posizione non va a inficiare le funzionalità della periferica. In cima alla leva vi sono il classico "hatswitch", lo speciale pulsante che serve per attivare le diverse viste nei giochi "sparatutto" e nei simulatori di volo 3D per il grilletto, quattro pulsanti, più la nuova "Weapon Scroll": un rotella da sfruttare per cambiare velocemente le armi del proprio arsenale. La posizione centrale della "Weapon Scroll" risulta comoda e nelle situazioni più frenetiche sarà proprio la sua precisione a salvarvi la pelle. Come ultima caratteristica, da segnalare anche la possibilità di ruotare l'asse del joystick, una funzione eccellente per controllare il timone del vostro aereo virtuale. Comodissima la presenza sia della presa USB che di quella classica a 15 pin. Nel complesso si tratta di un ottimo joystick offerto a un prezzo onesto (con una garanzia di 36 mesi), viste le caratteristiche che presenta.

> In dettaglio

Produttore: Gravis
(Tel. 011/8961111; www.gravis.com)
Prezzo: 99.900 lire

> Ergonomia: 7
> Funzionalità: 8
> Precisione/Risposta: 8
> Rapporto prestazioni/prezzo: 8

> Giudizio: L'ideale per chi cerca un ottimo joystick e non vuole spendere troppo.

> Voto: 8

84 DVD c 13-03-2006 09*49 Pagina 84

a cura di Marco Passarello

Un pizzico di **fantasia**

Cosa c'è di meglio, per rivitalizzare un genere ormai troppo sfruttato, che aggiungere agli ingredienti un elemento fantastico o fantascientifico? Vi proponiamo tre film, rispettivamente un horror, una commedia e un thriller, che fanno della commistione col genere fantastico il loro punto di forza.

Star Trek IV Rotta verso la Terra

> In dettaglio

Star Trek IV - Rotta verso la Terra
(Star Trek IV - the Voyage Home, 1986)
Distributore: Paramount
Regia: Leonard Nimoy
Interpreti: William Shatner, Leonard Nimoy, DeForest Kelley
Video: Widescreen 2,35:1 - Anamorfico
Audio: Dolby Digital 5.1 (inglese), Dolby Stereo (altre lingue)
Lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo
Sottotitoli: italiano, inglese, croato, ebraico, greco, francese, portoghese, sloveno, spagnolo
Extra: trailer, dietro le quinte
Prezzo: 49.900 lire

> Valore artistico: 7
> Spettacolarità: 8
> Realizzazione tecnica: 7

La missione dell'astronave Enterprise questa volta è davvero insolita: deve andare indietro nel tempo per salvare le balene dall'estinzione, calmando così le ire di una potenza aliena molto irritata per la loro scomparsa. Il capitano Kirk e il suo famoso equipaggio si trovano così ad affrontare le stranezze dell'America degli anni Ottanta. Nonostante il tono minore (pochissimi gli effetti speciali e i costumi stravaganti), questo è in fondo uno degli episodi migliori della serie, proprio perché si concentra maggiormente sui personaggi, con divertenti toni da commedia. Il film è diretto dal signor Spock in persona. La versione in DVD, tecnicamente discreta (il sonoro 5.1 è solo in inglese), comprende anche un divertente documentario "dietro le quinte".

> In dettaglio

Punto di non ritorno
(Event Horizon, 1997)
Distributore: Paramount
Regia: Paul Anderson
Interpreti: Lawrence Fishburne, Sam Neill
Video: Widescreen 2,35:1 - Anamorfico
Audio: Dolby Digital 5.1
Lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo
Sottotitoli: italiano, inglese, ebraico, francese, greco, portoghese, spagnolo
Extra: trailer
Prezzo: 49.900 lire

> Valore artistico: 6
> Spettacolarità: 8
> Realizzazione tecnica: 8

Punto di **non ritorno**

L'astronave "Event Horizon", misteriosamente scomparsa durante l'esplorazione di un buco nero, è ricomparsa dopo anni di assenza, e viene allestita una spedizione per andarla a recuperare. Ma ciò che attende gli esploratori dentro l'astronave è al di là dell'immaginabile. Il tentativo di sommare l'horror alla fantascienza classica era interessante sulla carta, ma il film non va oltre una sequela di citazioni dai film più diversi, che messe insieme non bastano a formare una trama coerente. Gli appassionati dell'orrore da "pugno nello stomaco" troveranno comunque pane per i loro denti. Come spesso accade per la Paramount, l'edizione DVD è molto dimessa per quanto riguarda contenuti speciali, menu animati e così via. La qualità audio e video però è ottima. e questo in un film horror conta particolarmente.

Crying **Freeman**

> In dettaglio

Crying Freeman
(Crying Freeman, 1995)
Distributore: CVC
Regia: Christophe Gans
Interpreti: Mark Dacascos, Julie Condra, Tcheky Karyo
Video: Widescreen 1,85:1 - Anamorfico
Audio: Dolby Digital 5.1 (inglese e italiano), Dolby Stereo (italiano)
Lingue: italiano, inglese
Sottotitoli: italiano
Extra: schede curiosità
Prezzo: 49.900 lire

> Valore artistico: 6
> Spettacolarità: 8
> Realizzazione tecnica: 7

Una ragazza è involontariamente testimone di un duplice omicidio nell'ambito di una guerra tra bande cinesi e giapponesi. Tra l'uomo, uno spietato sicario che dopo ogni assassinio si lascia misteriosamente sfuggire una lacrima, e la giovane, che vive nella morbosa attesa di essere assassinata a sua volta, si stabilisce un rapporto che infrangerà un destino apparentemente ineluttabile. Tratto da un celebre fumetto giapponese e diretto da un appassionato europeo che si ispira a sua volta al cinema di Hong-Kong, "Crying Freeman" è un ibrido che nella parte iniziale risulta alquanto suggestivo, ma che si perde rapidamente per strade per concludersi nelle solite banali sparatorie. Le note di copertina svelano in anticipo quasi tutti i misteri del film. Positiva l'inclusione di due versioni del sonoro italiano, ma è fastidioso che i sottotitoli siano obbligatori per la versione inglese.

a cura di Alpidio Melchionna

Cinema a 360 gradi

È una sera in cui avreste proprio voglia di vedere un bel film al cinema, con lo schermo gigante e la musica che vi avvolgono completamente, ma di uscire proprio non ne avete voglia. Sembrerebbe un sogno impossibile invece oggi diventa realizzabile: indossando il nuovo visore Eye-Trek FMD-200 della Olympus, è possibile avere la sensazione di stare di fronte a uno schermo di 52 pollici rimanendo a circa 2 metri di distanza, per potersi gustare tutta l'emozione di un cinema comodamente sdraiati a letto. Grazie a particolari prismi e alle cuffie integrate l'immersione dello spettatore all'interno del film dovrebbe essere veramente realistica. Non solo, è possibile collegare questo visore praticamente a ogni supporto audiovisivo, come videoregistratori, DVD portatili, ricevitori satellitari, notebook e perfino alle console come la PlayStation2. È in vendita a circa 1.700.000 lire, per maggiori informazioni www.eye-trek.com.

Mela di titanio

Il famoso logo della Apple sta diventando un simbolo sempre più comune sulle scrivanie di tutti gli amanti di computer. Specialmente in questi ultimi anni, grazie ai nuovi I-Book è riuscita a guadagnarsi una discreta fetta di mercato. Non bisogna quindi stupirsi se oltre al design innovativo ci troviamo di fronte anche a un portatile fatto in pura lega di Titanio, che in 2,5 centimetri di spessore e 2,5 chili di peso, riesce a racchiudere un lettore DVD, il modem, la scheda di rete e tutti più moderni tipi di collegamenti, come le porte FireWire o l'uscita S-Video. In base alla configurazione che si preferisce il prezzo varia da 5.899.000 lire fino a 9.139.000 lire per la versione più potente. Per saperne di più www.apple.com

Il monitor è anche Tv

La camera di un ragazzo spesso non è enorme eppure anno dopo anno si trova a ospitare un sempre maggior numero di dispositivi: il televisore, il computer, lo stereo… a razionalizzare l'uso dello spazio ci pensa l'ultimo prodotto della Dister, un'azienda italiana impegnata sul fronte delle novità tecnologiche.
Si chiama Happy e unisce tutte le funzioni di un televisore e la tecnologia di un monitor LCD. Il funzionamento è molto semplice: il monitor va collegato normalmente al computer e all'antenna televisiva, basterà poi premere un semplice tasto per decidere in quale delle due funzioni utilizzarlo. È disponibile in tre dimensioni, 15, 18 e 24 pollici, e tre colori: acciaio, bianco e nero. Il costo non è economicissimo, si aggira infatti sui tre milioni, ma sicuramente aiuta a razionalizzare lo spazio e a limitare la presenza di elettrodomestici.
Sul sito www.dister.com troverete l'elenco di tutti i punti vendita e maggiori dettagli.

Parure a puntamento ottico

Il mouse, si sa, è indispensabile per usare il proprio computer, perché quindi non procurarsene uno che non abbia problemi di polvere, fili, tappetini vari o che non occupi spazio prezioso sulla propria scrivania?
Il FinRing è poco più grande del pollice ed è un mouse a tutti gli effetti che si usa infilato al dito indice. Dopo aver collegato il ricevitore radio alla porta USB del vostro computer, per spostare il puntatore non dovete fare altro che tenere premuto il rispettivo pulsante per il movimento e inclinare la vostra mano nella direzione voluta. Probabilmente all'inizio ci vuole un po' di pratica, ma si tratta senza dubbio di una soluzione originale e divertente.
Il costo si aggira intorno alle 200.000 lire ed è reperibile sul sito www.bosswave.com.

> Un robot come amico

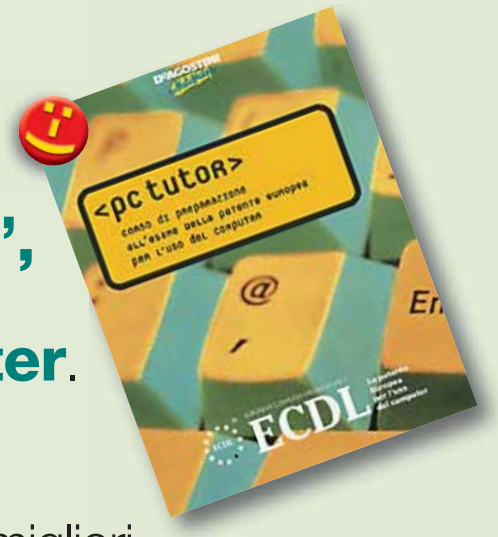
Il momento descritto in tanti romanzi di fantascienza sta infine per arrivare: iRobot è infatti molto più di una Webcam dotata di ruote, è un computer con un processore AMD K6-2 con un sistema operativo basato su Linux che viene controllato con un telecomando e anche via Web. Questo fa di lui il vostro fedele guardiano che vede, sente e sale le scale, verificando che tutto in casa proceda per il meglio. Siete in ufficio e volete essere sicuri che il vostro gatto stia bene? Guidate iRobot nelle varie stanze e fategli ispezionare ogni angolo fino a quando non lo avrete trovato. Il prezzo non è certo ancora alla portata di tutti, si aggira infatti sui 13 milioni, gli interessati possono comunque farne richiesta all'indirizzo www.irobot.com

86 Prossimo numero.imp 13-03-2006 09*46 Pagina 86

nel numero 38

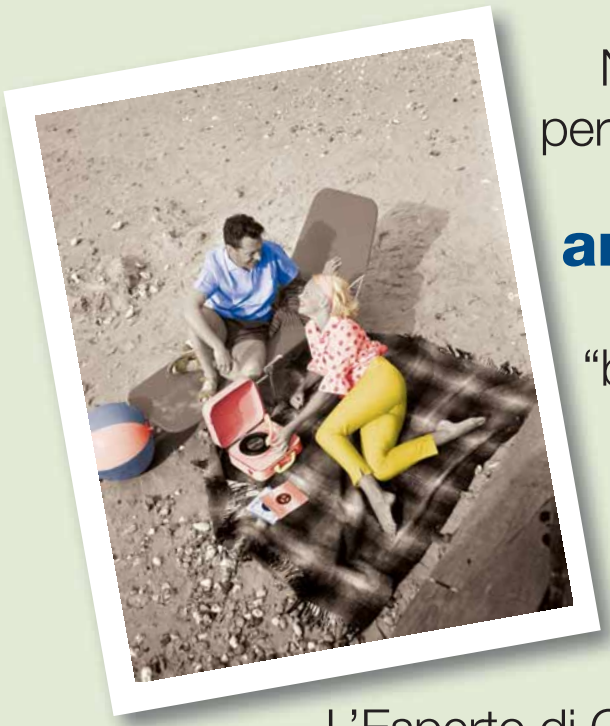
nel prossimo numero
> in edicola il 25 luglio

Sono poco ingombranti, hanno alte prestazioni e una definizione che non lascia spazio alle sfocature… **Sono i nuovi monitor 17 pollici ultrapiatti che Computer Idea ha messo a confronto per voi**.



Se desiderate proporvi sul mercato del lavoro con "una marcia in più", non rinunciate a conseguire la Patente Europea del Computer. Magari prendendo qualche lezione da un buon software didattico… Noi abbiamo provato i migliori.

Amate scaricare programmi, immagini e musica dalla Rete? Per migliorare il download, minimizzare le attese e far fronte a improvvise cadute della linea, aiutatevi con il programma giusto…



Nuovo appuntamento con i programmi per il fotoritocco: questa volta **vi insegnamo a invecchiare artificialmente le vostre fotografie** per ottenere l'effetto "bei tempi andati"...

Aggiornare i driver della scheda video per avere dal proprio computer prestazioni sempre migliori. L'Esperto di Computer Idea vi spiega come fare.

I contenuti sono soggetti a cambiamenti